



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 04 maggio 2023



INDICE



Prime Pagine

04/05/2023	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Foglio	9
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Giornale	10
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Giorno	11
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Manifesto	12
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Mattino	13
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Messaggero	14
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Il Tempo	18
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	Italia Oggi	19
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	La Nazione	20
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	La Repubblica	21
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	La Stampa	22
Prima pagina del 04/05/2023		
04/05/2023	MF	23
Prima pagina del 04/05/2023		

Primo Piano

03/05/2023	Agenparl	24
Navi di Maggio		

03/05/2023	Informare		25
Nel 2022 il traffico delle merci nei porti italiani è tornato al livello pre-pandemia			
02/05/2023	repubblica.it	<i>Di Vito De Ceglia</i>	26
Gigantismo e alleanze: il risiko dei container			
27/04/2023	rottadeitrasporti.it	<i>Redazione</i>	28
Oltre 490 milioni di tonnellate movimentate nel 2022 nei porti italiani			

Venezia

03/05/2023	Informatore Navale		29
FINCANTIERI - CUNRAD celebra il varo di "Queen Anne"			
03/05/2023	Informazioni Marittime		30
Marghera, Fincantieri vara la Queen Anne di Cunard			
03/05/2023	Ship Mag		31
Fincantieri, Cunard celebra il varo di Queen Anne a Marghera			

Savona, Vado

03/05/2023	PrimoCanale.it		32
Zona logistica semplificata Genova, Spediporto al governo: "Nomina commissario urgente"			

Genova, Voltri

03/05/2023	Ansa		34
Diga Genova: Rixi, la vecchia in parte è tutelata			
04/05/2023	Genova Today		35
Nuova diga foranea, una giornata di eventi per la posa della prima pietra			
03/05/2023	Il Nautilus		37
YACHT & GARDEN CON MAREVIVO PER LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DEI FONDALI MARINI DELLA LIGURIA			
03/05/2023	Informazioni Marittime		39
È il giorno del cantiere della diga foranea di Genova			
03/05/2023	Informazioni Marittime		41
Porto di Genova, Fratelli Cosulich fa il primo pieno di biocarburante			
03/05/2023	Messaggero Marittimo		42
Nuova diga: 180 milioni di euro e oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate			
03/05/2023	PrimoCanale.it		43
Diga, parla Signorini: "La serietà paga, rispetteremo i tempi"			
03/05/2023	PrimoCanale.it		46
Diga, Cna: "Grande volano per lavoro e per altre opere attese"			
03/05/2023	PrimoCanale.it		47
Diga, Tafaria (Filca Cisl): "Garantirà al settore edile 180 milioni di euro di salari"			

03/05/2023	PrimoCanale.it	48
03/05/2023	Ship Mag	49
03/05/2023	Ship Mag	50
03/05/2023	Shipping Italy	51
03/05/2023	The Medi Telegraph	53

La Spezia

03/05/2023	Ansa	55
03/05/2023	PrimoCanale.it	56
03/05/2023	Rai News	57

Ravenna

03/05/2023	Messaggero Marittimo	58
03/05/2023	Ravenna Today	59
03/05/2023	Ravenna24Ore.it	61
03/05/2023	ravennawebtv.it	62
03/05/2023	Settesere	63

Livorno

03/05/2023	Affari Italiani	64
03/05/2023	Agenparl	65
03/05/2023	Agenparl	67

03/05/2023	Ansa	69
03/05/2023	Ansa	70
03/05/2023	Ansa	71
03/05/2023	LaPresse	72
03/05/2023	Messaggero Marittimo	73
03/05/2023	Rai News	75

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/05/2023	CivOnline	76

Salerno

03/05/2023	Informazioni Marittime	77
03/05/2023	Napoli Village	78

Bari

03/05/2023	Ansa	80
03/05/2023	Bari Today	81
03/05/2023	Rai News	82

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/05/2023	CoriglianoCalabro	83

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/05/2023	TempoStretto	84

Augusta

04/05/2023	CanicattiWeb	85
Porto di Augusta collegato alla rete ferroviaria, finanziamento da 75 milioni		

Focus

03/05/2023	Ansa	86
Costa e Msc, servono banchine elettrificate per la sostenibilità		
03/05/2023	Ansa	87
Costa Crociere cerca 51 addetti, recruiting con Regione Fvg		
03/05/2023	Ansa	88
Clia, '45% delle navi da crociera costruito in Italia		
03/05/2023	Informare	89
Nel primo trimestre di quest'anno il numero di crocieristi a Malta è cresciuto del +185,7% Gli italiani sono stati oltre 17mila (+276,2%)		
03/05/2023	Informazioni Marittime	90
Emirati Arabi, AD Ports acquista portarinfuse e petroliere		
03/05/2023	Port Logistic Press	91
Crociere: Cunard celebra a Marghera il varo di Queen Anne, cerimonia che segna un anno prima del viaggio inaugurale		
03/05/2023	Sea Reporter	92
Cunard celebra il varo di Queen Anne		
03/05/2023	Ship Mag	93
"Sulla riforma dei porti serve un confronto partecipato"/L'analisi		
03/05/2023	Shipping Italy	96
Nel 'decreto lavoro' sbloccati 300 mln per autotrasporto ed esenzione contributo Art		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.



Goleada Inter, pari Milan
La Lazio allunga l'attesa del Napoli
commenti, pagelle e classifiche da pagina 47 a pagina 53



Oggi il via
Il cardinale Zuppi alla Civil Week
di Paolo Foschini a pagina 19

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

La guerra in Ucraina In un video l'esplosione sopra il palazzo presidenziale: scambio di accuse. Nuova strage a Kherson

Droni sul Cremlino, attacco a Putin

Mosca: «Kiev voleva ucciderlo, reagiremo». Zelensky: «Non siamo stati noi». Cauti gli Usa

LA RIDUZIONE DEGLI SCONTI

Gas, aumenta la bolletta
A maggio rincari del 22,4%

GLI ESITI IMPREVISTI

di Angelo Panebianco

Nell'attesa, forse vana, dello scacco matto (una irresistibile controffensiva ucraina, una ripresa in grande stile dell'avanzata russa), constatiamo almeno che il conflitto in Ucraina ha due caratteristiche. La prima è di essere una «guerra costitutiva»: dai suoi esiti, plausibilmente, dipenderanno in larga misura l'ordine (chi vi eserciterà l'egemonia?) che si instaurerà nel continente europeo nei prossimi anni nonché, più in generale, gli equilibri globali (una vittoria o, per lo meno, una non-sconfitta russa, avvantaggerebbe l'alleanza cino-russa anche in Asia e in tanti altri luoghi). La seconda caratteristica è di essere un test sugli atteggiamenti degli europei: a causa della guerra, europei filo e anti-occidentali sono in grado di riconoscersi e di contarsi. Possiamo ora «pesare», mettere sui due piatti della bilancia, rispettivamente, le preferenze per l'ordine occidentale, i suoi principi, le sue regole, e le preferenze per l'ordine autocratico, i suoi principi, le sue regole. E stabilire quale dei due piatti sia più pesante dell'altro.

Due opposte tesi si confrontano e lo fanno da molto prima che iniziasse l'invasione russa dell'Ucraina. Per la prima tesi, la decadenza occidentale è inevitabile. continua a pagina 24

di Lorenzo Cremonesi

Paura per Putin. Droni attaccano il Cremlino. Mosca accusa l'Ucraina: volevano uccidere il presidente, reagiremo. Ma Kiev si difende: non siamo stati noi. Gli Stati Uniti, però, restano cauti sulla vicenda.

da pagina 2 a pagina 5

I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E LE CONSEGUENZE

Sosia, guardie e sospetti

di Marco Imarisio

La sacralità del Cremlino, il mito dello zar, le forze armate che vegliano sulla Madre Patria. Tutto adesso vacilla. I sosia e i sistemi di sicurezza: tutto andrà rivisto.

a pagina 5

GIANNELLI



IL CAPO DI STATO MAGGIORE

«L'invio di armi? Se smettiamo non ci sarà pace»

di Rinaldo Frignani



Il generale Pietro Serino: «Interrompere la fornitura di armi all'Ucraina non aiuterebbe il negoziato».

a pagina 6

di Fausta Chiesa

Tornano a salire le bollette del gas per chi è ancora nel mercato tutelato. Le tariffe per i consumi di aprile, quindi nelle bollette che pagheremo a maggio, salgono del 22,4 per cento rispetto al mese precedente. L'incremento, questa volta non dipende dal prezzo della materia prima, ma principalmente dalla riduzione dello sconto che era stato utilizzato nell'ultimo anno per compensare il picco di aumenti. La stima è che, per ogni famiglia si arriverà a pagare anche 235 euro in più all'anno.

a pagina 27

Un personaggio, una terra Al Bano: la politica? Votavo Berlinguer



Al Bano, pseudonimo di Albano Carrisi, è un cantante e attore nato in provincia di Brindisi. Il 20 maggio compirà 80 anni

«Ylenia, poi il divorzio Volevo farla finita»

di Aldo Cazzullo

La morte di Ylenia. La separazione da Romina. La tentazione di farla finita. La riscoperta di Dio. Dal padre prigioniero di guerra alla figlia tiktoker, da Celentano a Putin, Al Bano racconta i suoi 80 anni.

alle pagine 22 e 23

Maltempo Rabbia a Faenza: «Nessun avviso»

Piogge, fiumi in piena Alluvione e due vittime in Emilia-Romagna

di Alessandro Furloni e Marco Madonia

In due giorni è caduta la pioggia di due mesi. Due morti e centinaia di evacuati in Emilia-Romagna. È un bilancio drammatico quello dell'ondata di maltempo con piogge torrenziali che hanno provocato esondazioni di fiumi, smottamenti e crolli. La prima vittima un uomo di 80 anni trascinato dall'acqua in bici, lungo il corso di un fiume in provincia di Ravenna. L'altra, 78 anni, è rimasta schiacciata dalle macerie del crollo della casa, in provincia di Bologna. Una delle città più colpite è stata Faenza. La rabbia degli sfollati accolti nei palazzetti dello sport: nessuno ci ha avvisati.

alle pagine 8 e 9

NOVE MORTI, 8 SONO BIMBI

Orrore a Belgrado Un tredicenne fa strage a scuola

di Guido Olimpio e Irene Soave

Una piantina della scuola, l'elenco dei compagni da uccidere. Aveva pianificato tutto da oltre un mese e ieri, con due fucili sottratti ai genitori, ha fatto una strage a Belgrado. Uccisi otto bimbi e in custodia che ha provato a fermarlo. Ha tredici anni e non può essere arrestato. In carcere, invece, sono finiti la mamma e il padre dell'assassino.

a pagina 15

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

C'è una ragazza che ha piantato la tenda davanti al Politecnico di Milano per far sapere a tutti quanto sia diventato difficile mettersi un tetto sopra la testa nella città considerata da sempre, e con ragione, la più accogliente d'Italia. Ilaria Lamera è una studentessa bergamasca al quarto anno di Ingegneria ambientale: per sfuggire ai disagi di una vita da pendolare si è ostinata a cercare un pertugio non troppo lontano dall'università, vedendosi proporre stanzette non più grandi di una scatola a 6-700 euro al mese. Ne ha infine accettata una, ma questa settimana ha deciso di «tradirla» per la tenda. Ci accoglieremo di Ilaria? Oppure la spernacchieremo da destra, bollandola come la Greta degli alloggi, e la ignoreremo da sinistra perché si batte per un diritto poco ideologico e

La tenda di Ilaria



dannatamente pratico? Come fanno lo studente che non ha una famiglia benestante alle spalle e il giovane lavoratore che guadagna meno di mille euro al mese a permettersi uno straccio di indipendenza in città, ma ormai anche in provincia? Un tetto massimo agli affitti e uno minimo ai salari sono rivendicazioni veteromarxiste o non piuttosto dei saggi correttivi a un libero mercato che, senza qualche regola dettata dalla politica, produce disuguaglianze sempre meno sopportabili? Quando i proprietari di case sostengono che non possono abbassare gli affitti per colpa delle tasse, dicono tutta la verità o soltanto un pezzo?

Tante domande, ma qualcuno risponda, per favore. Non a me. A Ilaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Scopri i vantaggi di un'assicurazione sanitaria UniSalute nelle agenzie UnipolSal, su unisalute.it e in oltre 2.600 filiali bancarie.

Unipol
SALUTE



30504
9 771120 458008
Foto: Italeye SpA - In A.P. - 01. 933/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1. D31 Milano



I comitati "No Ponte sullo Stretto" si organizzano in Calabria e in Sicilia: "Per ora è solo uno spot, ma se partirà il cantiere avremo montagne di scorie da smaltire"



Giovedì 4 maggio 2023 - Anno 15 - n° 121
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 17,00 con il libro SCIMI DI GUERRA
Spedizione aib. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PUTIN SALVO Medvedev: "Uccidere Zelensky" Drone sul Cremlino Accuse Mosca-Kiev

CARIDI, GROSSI E IACCARINO A PAG. 6-7



INTERVISTA A LANDINI Il segretario Cgil al "Fatto" "Meloni fa solo spot, pronti allo sciopero"

CANNAVÒ A PAG. 2-3



La Repubblica

Marco Travaglio

Il 1° marzo 2022, una settimana dopo l'invasione russa dell'Ucraina, *Repubblica* inaugurava la luminosa stagione delle liste di proscrizione con due articoli di Concetto Vecchio e Stefano Folli: al "partito russo" in Italia furono iscritti d'ufficio il *Fatto*, i "No Vax" e "No Green Pass", i "5Stelle", "Pino Cabras, analista finanziario contrario al Mes" (roba da ergastolo), "Ugo Mattei" e "il putiniano più illustre", Berlusconi? No, Salvini. Mancava all'appello un noto quotidiano che dal 2010 al 2016 pubblicava l'inserto mensile *Russia Oggi* a cura e a pagamento della propaganda di Putin, a cui dedicava amorevoli soffiotti. Il *Fatto*? No, *Repubblica*. La colonna infame repubblicana si arricchì di altri putiniani immaginari grazie a Riotta. E proseguì il 13 marzo col solito Vecchio: "Da Rovelli a Canfora, i teorici del 'né-né'. Tra filosofi e storici, c'è un fronte che non si schiera col Paese aggredito. Al pari di altre figure della cultura e dell'accademia - dalla filosofia Di Cesare al sociologo Orsini - sostiene la tesi che è in corso 'uno scontro tra potenze, non tra Russia e l'Ucraina'. Un punto di vista che molti leggono semplicemente come filo Putin". Lo stesso giorno Francesco Merlo mise in lista pure "la Cgil e l'Anpi ridotte a campo profughi dell'ideologia... la gloriosa Cgil ridotta a una Stalingrado del 'come eravamo di sinistra... la Brigata Wagner, i mercenari scelti che Putin ha inviato a dare la caccia a Zelensky... le solite macchiette sopravvissute del vaffa... Canfora e Rovelli, nostalgici della Brigata Proust, che... si accontentano di Putin". Il 23 marzo, sulla *Stampa*, Nathalie Tocci era così ansiosa di parlare da sola da chiedere di tappare la bocca a Rovelli, Canfora e Orsini, senza neppure avere il coraggio di nominarli. Il 24 febbraio 2023 Vecchio, su *Repubblica*, tornò sul luogo del delitto: "Putiniani d'Italia o 'né-né': chi sono i critici di Zelensky, da Berlusconi a Orsini" al putribondo Rovelli.

Ora, clamoroso al Cibali, un quotidiano lancia l'allarme democratico: "La destra all'assalto del dissenso in tv. E adesso rischia pure il Concertone... Nel mirino l'intervento di Rovelli... La destra al potere non nasconde la sua insoddisfazione... L'intervento antimilitarista di uno scienziato che scrive *best-seller*, sin dall'inizio critico con gli aiuti militari all'Ucraina... finisce nel *Kulturkampf* di questi primi mesi meloniani". Ohibò, quale quotidiano? *Repubblica*. E chi è il giornalista fremante di disegno del "giù le mani da Rovelli"? Concetto Vecchio. Quello delle liste di "putiniani", "partito russo" e "né-né", sempre con Rovelli dentro. Quindi Rovelli lo può menare solo *Repubblica*, la destra no. La destra, come già sul Reddito di cittadinanza, sul precariato e sulla Spazzacorruti, deve soltanto copiare.

ESCLUSIVO L'INFORMATIVA INVESTIGATIVA AI PM DI FIRENZE SULLE BOMBE DEL 1993-'94

La Dia sulle stragi: "Graviano 'copre' B., non vuole tradirlo"

CONTE: "ROMA DICA NO"

La vergogna Ue:
"Usare fondi Pnrr
per le munizioni"

BORZI A PAG. 7

RAI, IN BILICO LA NORMA

Lega contro Fdl
e la legge Fuortes
"Editto bulgaro"

SALVINI A PAG. 4

200 ARRESTI IN 3 PAESI

Il più grande blitz
anti-ndrangheta:
coca, armi, potere

GRASSO, RUIRILLO,
MILOSA E MUSOLINO A PAG. 15

ASTINENZA DA COVID

Ci mancava pure
il marito a dieta
di Antonella Viola

Elisabetta Ambrosi

Non è una virologa, ma un'immunologa, com'è spesso ripetuto; però noi, che siamo povera gente, l'abbiamo sentita parlare tutte le sere di virus. E ora di nutrizione e longevità. E non capiamo.

A PAG. 20



LE NOSTRE FIRME

- Di Cesare Una staffetta per la pace a pag. 11
- Truzzi Lo scoopone del Sig. Meloni a pag. 11
- Sottosopra Più precari, meno figli a pag. 11
- Alpi - Oliva Dongo, il Duce in giallo a pag. 17
- Palombi Giorgia fra Megghi e Tony a pag. 13
- Luttazzi Inflazione, voci dal popolo a pag. 10

IL BOSS INTERCETTATO
IN CARCERE NEL 2016 CITÒ
UNA "COSA BELLA" CHIESTA
DAL LEADER DI FI. PER GLI
INQUIRENTI, ERA L'ECCIDIO
ALL'OLIMPICO (POI FALLITO).
LUI HA SEMPRE SMENTITO

LILLO
A PAG. 8-9



NELL'ABRUZZO DI MARSILIO

Assessori in smart
working (a gettone)

PROIETTI A PAG. 13

L'ODISSEA DELLA BARBUTO

Angelucci fa shopping
di giornali, ma Sallusti
caccia 2 volte Azzurra

BARBACETTO A PAG. 16

La cattiveria

Due droni sul Cremlino,
ma l'attentato a Putin fallisce
perché lui non era in ufficio.
Ecco perché Salvini
non ci va mai

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TORNA "A CASA TUTTI BENE"

Aprèa: "Con crimini
e famiglia, Muccino
fa il ritratto dell'Italia"

PONTIGGIA A PAG. 18



ANNO XXVIII NUMERO 104

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 18

Schlein, Conte, Meloni: nessuno risponde più alle domande. Pensavamo fosse disintermediazione, ora scopriamo che è fascismo

Se c'è un bavaglio, siamo imbavagliati da almeno quindici anni. E se non risponde alle domande dei giornalisti o inviare videomessaggi è dittatura, ebbene, allora siamo sotto dittatura fascista dai tempi di Mussolini.

DI SALVATORE MIELO

Berlusconi e Romano Prodi. Le interviste sui quotidiani sono scritte, rilette, controllate e bollinate dall'intervistato. Si faceva una domanda e si dava una risposta. E chi se lo dimentica il format irresistibile di Matteo Renzi, "Matteo Risponde"? Il presidente del Consiglio si collegava su Facebook, e si sceglieva le domande degli utenti, un po' come faceva Virginia Raggi ("la sindaco risponde"). Se c'era Sibilini10 che le chiedeva come mai via Nazionale è una groviera di buche, lei, guarda

un po', coglieva invece la domanda di Rocco Casali108, quella davvero complessa: "La bontà, l'amore, la giustizia dove erano prima che lei nascesse?". I politici italiani ballano, giocano, spongono le candeline, mangiano la Nutella, piangono, cantano, abbracciano peluche, fanno cose pacifiche e, non rispondono alle domande. Tutti. Indimenticabile quella scena nel retroscena della convention leghista di Milano, quasi un anno e mezzo fa. Ecco il direttore di un Tg della Rai che si avvicina a Matteo Salvini poco prima di "intervistarlo" in pubblico. Sguardo trattenuto: "Va bene, Matteo. Allora questo non te lo chiedo, questo nemmeno. Ok, ma... però... scusa, allora che ti chiedo?". I politici italiani sono straordinari. Sono probabilmente i soli nel mondo occidentale, insomma esclusi Sudan e Zimbabwe, dei quali

si potrebbe dire che parlano da soli. Nel senso che è loro solo quasi sempre dei soliloqui stralati. Giuseppe Conte si affidava a dei video nei quali camminava, anzi quasi volava, tra gli stucchi e i damaschi di Palazzo Chigi. Poi attraverso su Facebook a mezzanotte, coi cronisti tutti a nanna, e in un'ora solenne dava dei indirizzi. E poi su qualsiasi e pinzillare del tipo: da domani non potrete più uscire di casa. Il suo Tg1, sebbene avesse più giornalisti che notizie, è passato alla storia per questo scoop trasmesso una notte del 2020: "Tra poco la diretta del premier Conte su Facebook". E allora, il primo, il primo del Consiglio, nell'uomo fresco di dopo sole, che si muove nel vuoto come un astronauta dello Skylab. Pensavamo che questo fenomeno si chiamasse "disintermediazione", che fosse l'effetto della crisi dei media

tradizionali, il tentativo populista e furbo di costruire un rapporto diretto e non mediato con i cittadini-elettore-consumatori, ma adesso che anche Giorgio Meloni ha fatto un video a Palazzo Chigi abbiamo scoperto cos'è davvero: è fascismo! Accidenti, Fascismo. Sì, il video su Facebook è come il balcone di Piazza Venezia di Benito. E poiché è proprio vero, e a noi non si fa, bisogna però distinguere tutto questo orrore dalla pulizia e dalla chiarezza adamantina di Ely Schlein. Una che non si sottrae al confronto. Una che risponde. Sempre. Lei è partigiana e costituzionale, per questo ha presentato la nuova segreteria del Pd su Instagram e non in una conferenza stampa. Quello non era mica un balcone. Ella, anzi Ely, stava a casa sua, e aveva alle spalle pure una libreria piena di volumi Adelphi. Vuoi mettere?

Droni sul Cremlino

Mosca denuncia un attacco contro Putin e la propria debolezza

La Russia accusa Kyiv, Kyiv nega. Ma a chi fa più male l'immagine delle esplosioni in pieno centro?

Il 9 maggio sottotono

Roma. Secondo un comunicato diffuso dal Cremlino, nella notte tra martedì e mercoledì, due droni - nella nota diffusa dalle autorità non è specificato il modello - hanno attaccato il Cremlino con l'intenzione di uccidere il presidente russo, Vladimir Putin. Le telecamere hanno ripreso l'arrivo dei droni e il loro abbattimento da diverse angolazioni, nessuno dei due è riuscito a colpire la residenza del presidente, che di solito dorme altrove e quel giorno non era al Cremlino ma a Novogorovo.

(Fotografia segue a pagina quattro)

Munizioni "Asap"

L'Ue si è accorta di andare troppo lenta sulle forniture a Kyiv. Il piano di Breton

Bruxelles. Con 14 mesi di ritardo, l'Unione europea ha scoperto di avere fretta di produrre munizioni per l'Ucraina e per se stessa per rispondere alla guerra lanciata da Vladimir Putin. "C'è urgenza", ha detto ieri il commissario al Mercato interno, Thierry Breton, presentando la terza parte del piano per fornire un milione di munizioni a Kyiv e ripianare gli stock degli stati membri che si sono svuotati per aiutare l'Ucraina.

(Correzione segue a pagina quattro)

La forza di una lettera

Servite ai prigionieri politici in carcere in Russia, è un gesto prezioso. Si fa così

Milano. "Per favore, scrivete lettere ai prigionieri politici", ha detto Eugenia Kara-Murza, la moglie di Vladimir, condannato qualche settimana fa da un tribunale russo a 25 anni di carcere per essersi opposto alla guerra in Ucraina. Scrivete, scrivete. Le lettere sono un bene prezioso "per il morale dei detenuti, combattono l'isolamento e danno solidarietà", sono lo strumento per mostrare solidarietà e alleviare la solitudine, perché in quelle celle, come in tutte le celle, si rischia di essere scordati e ignorati, che è poi l'obiettivo di Vladimir Putin e di tutti i regimi, reprimere il dissenso, levarlo da sotto gli occhi così poi non finiscono per dimenticarsi.

(Pubblicazione segue a pagina quattro)

Andrea's Version

La veggente Maria Giuseppa Scarpulla, all'asce Gelsella Cardia, afrinistri nota come la santona di Trevisano, è tornata al campo delle rose dopo le polemiche: "Non avevo nemmeno di un millimetro. Io resto qui". Non ha tentennato neanche nel rievocare davanti ai suoi fedeli il consueto messaggio di ogni 3 del mese: "L'umanità sta andando verso la distruzione, la Madonna me lo dice, la purificazione sarà necessaria". Conosce bene se stessa, la santona di Trevisano: "Mi avete detto di tutto. Non temo nulla". Nulla decisa come a purificare, come la fa ancora. Ma resta un'altra, la domanda vera: come accidenti ha fatto, la santona di Trevisano, a tenersi nascosto per decenni di essere l'altra goccia d'acqua, o diciamo la scintilla, della stessa macchia che ha guidato Roberto Scarpulla nel suo splendido vademecum di magistrato prima e senatore poi?

Non è un'escalation

Perché colpire Putin è un obiettivo legittimo per l'Ucraina aggredita da uno "stato criminale"

Milano. Fonti russe - della cui correttezza è sempre opportuno dubitare, considerando il regime rivelatosi che Vladimir Putin ha imposto sulla Russia - sostengono che le difese del Cremlino hanno sventato un attacco di droni organizzato dall'Ucraina allo scopo di alterare alla vita del presidente. La sicurezza con cui la responsabilità dell'attacco viene attribuita al governo di Kyiv non riesce però a dissipare i dubbi che, qualora esso sia veramente esistito, non possa essere stato opera di cellule di opposizione interna russa, o di quelle colonne di ucraini residenti in Russia o di una combinazione di entrambe le ipotesi. Neppure è da escludere che tutta l'operazione possa essere una montatura messa in piedi dal Cremlino stesso - non c'è traccia di danni neppure fisici al palazzo - per magnificare le capacità difensive russe (dopo la fittizia razzia rimediata con il rogo del mega deposito di carburante a Sebastopoli, quel che rivendicò dagli ucraini) - e per fornire il pretesto per sfancare una rappresentanza indiscriminata contro obiettivi civili ucraini, qualora l'annunciazione controffensiva ucraina dovesse colpire significativamente. In quattordici mesi di guerra la Russia ci ha infatti abituato all'utilizzo sistematico e spudorato della menzogna come neppure la Russia di Stalin praticava. Ma supponiamo per un attimo che davvero le autorità ucraine avessero organizzato l'attacco (cosa che peraltro negano), le domande che dovremmo porci sono sostanzialmente due: 1) si tratterebbe di un atto legittimo e utile alla causa della resistenza contro l'invasione? 2) saremmo di fronte a un atto di deliberata escalation del conflitto?

Riguardo al primo punto, occorre ricordare che gli attacchi selvaggi e indiscriminati alla popolazione civile e alle infrastrutture ucraine sono sottoposti dall'inizio della guerra e le modalità criminali con cui sono condotte dalle truppe russe giustificano la messa nel mirino di chi ha impedito gli ordini affrettati simili, ormai venissero perpetrati.

(Pubblicazione segue a pagina quattro)

La fine Gismondo

Avemmo smesso da molto tempo di parlare anche di interesse a Maria Rita Gismondo, virologa del Sacco, una delle

CONTRO MASTRO CILIEGIA

più lette a sbarcare nel festival delle opinioni nel tremendo periodo in cui nessuno sapeva nulla, e soltanto i più bravi evitavano di sparare la qualunque. Lei, all'inizio, la sparò: "A me sembra una follia. Si è scambiala un'infezione appena più seria di un'influenza per una pandemia? In queste parole, cavole? L'emergenza delle "autopatie vietate", velleo la voglia di complicità dei suoi lettori (eh, la, solerte sbarò subito al Fat-tipo. Come mai? Batti batti la sapete cosa lungi? A saperlo. Anche baci. Ma lei cade l'occhio sulla sua rubrica e su un titolo sbalordito: "Più ne pandemia si, colpi di spugna no". Ohibò, quali? Ecco la prosa: "La gente ha pagato un prezzo troppo alto. Stanno venendo alla luce documenti agghiacciati, prove di omissioni gravissime". "Non sono stati fatti studi sugli effetti collaterali dei vaccini". "Le responsabilità sono a livello molto alto, istituzionale". "Un'altra prova al di là del mainstream". Alla parola mainstream, indice inequivocabile di idiozia, allora chiuse. Però è notevole che, alla fine, tutte le stronzate da compianto, la guerra della Nato, la trattativa, il novaxismo della Gismondo, finiscono tutto nello stesso posto. (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

BASTA BALLE SUL LAVORO

Per avere salari più alti serve più produttività. Per avere più lavoro occorre dare più fiducia alle imprese. Ipoicrasi? Stop. Così il fronte progressista ha regalato alla destra una battaglia mica male: la creazione di nuovi occupati

C'è una cappa di ipoicrasi enorme nel dibattito che si è andato a produrre negli ultimi giorni intorno al tema del lavoro. Una cappa di ipoicrasi nella quale i protagonisti della discussione hanno scelto sistematicamente di rimandare alcuni dati di realtà per nascondersi facilmente dietro l'inutile bandiera della propaganda. Lo ha fatto il governo, spacciando per storico quello che non è, ovvero l'intervento "da record" sul cuneo fiscale (trattato, nel 2023, di interventi pari a 8,5 miliardi, 1,5 miliardi in meno di quanto stanziato dal governo Renzi e del governo Draghi). Ma lo ha fatto soprattutto il fronte delle opposizioni, che piuttosto che indicare alla maggioranza di governo i veri limiti dell'impostazione scelta da Meloni & Co. per intervenire sui salari, ha deciso di puntare sulla carta della fuffa infischiosando dell'agenda dei fatti. E i fatti, quando si parla di salari, quando si parla di lavoro, sono spietati, se messi in fila senza falsità. Il primo fatto è di-

ce che nessun governo potrà mai intervenire con serietà sul tema dei salari senza ricordare, con fermezza, che i salari in Italia, negli ultimi anni, sono cresciuti poco perché l'Italia, a differenza del resto d'Europa, ha un problema legato alla produttività del lavoro in Italia nel periodo 2014-2021 è stato pari a +0,6 per cento, nel resto dell'Unione europea è stato pari a +1,3 per cento. Nei paesi in cui le imprese sono più grandi, i salari sono cresciuti di più. Nel confronto di micro e piccole imprese, in Italia, come riportato dall'ultimo rapporto Istat dedicato al tema, è lo scudetto del lavoro, e per le altre classi dimensionali il dato italiano si colloca sempre al di sotto della media europea ed è il più basso, per i paesi considerati nel confronto, per le classi 20-49, 50-249 e oltre 250 addetti).

(segue nell'inserto TV)



Ambra non basta, qui ci vuole Elly

Il governo la sua parte la fa, ora toccherebbe all'opposizione

Quando l'Italia si divide idealmente tra Concertone e decreto, sono tempi grigi. L'impressione è che il Primo maggio i sindacati e la

DI GIANLUCA FERRARA

sinistra d'opposizione abbiano combinato un pasticcio ideologico mescolando "X Factor" e accuse improprie a un governo occidentale schierato con l'Ucraina, definito "piazza di morte", mentre il decreto sul lavoro abbassava le tasse e incrementava le buste paga. E venivano da un 25 aprile in cui campeggiava il sospetto di razzismo, di fascismo, e siamo già con la fila delle vittime della repressione e della censura di un regime illiberale e autoritario. La strategia dei diritti è canterina e si sposa con il nullismo su guerra e politica estera, il

governo mette in prosa il senso comune, l'ordinario delle cose da fare per togliere il più possibile dagli imprenditori, con un'unica che può non piacere, uno spione un po' da apprendisti della media system, non si può avere tutto dalla vita. Al Concertone ci è stato spiegato che la droga che fa più male è la smania di potere, concettone moralggiante che vale una schittrata fra amici in fase alcolica. L'opposizione non offre alternative di programma e idee sul futuro prossimo, non produce politica nel senso che è abituale da un paio di secoli, si smaterializza e evapora in un discorso bandistico, sventola bandiere e segnaletici in vessillo, lascia tutto il campo del pratico, del pragmatico e del logico al governo.

(segue nell'inserto TV)

L'autogol di Landini

Per la Cgil 7 punti di taglio del cuneo "sono pochi". Ma sono 2 in più di quanti ne chiedevano loro

Roma. La contrapposizione politica e di interessi e il sale della democrazia, ma deve partire dal rispetto della realtà. Altrimenti è guerra tra propagande. Non è stata rispettosa della verità Giorgio Meloni che, approvando il decreto Lavoro, ha parlato del "più importante taglio delle tasse sul lavoro degli ultimi decenni". Ma non è stato da meno Maurizio Landini che, anzi, nella deformazione dei fatti è andato persino oltre il video promozionale della presidente del Consiglio. Il leader della Cgil è arrivato anche a rinnegare se stesso.

(Cappone nell'inserto TV)

• IL LAVORO CRESCIE, MA SI PUÒ FARE DI PIÙ editoriale a pagina tre

Invincibile Elly

Vestiti a parte, Schlein ha parlato a Vogue di tutto. Soprattutto di come si vince

Ho appena guardato le otto puntate della prima serie di "The Diplomat" - la seconda stagione è stata già annunciata. Ogni tanto, ma di rado, ho una ricaduta di Netflix e analoghe piattaforme di streaming. A parte alcune serie peculiari ("Shitlist", "Fauda", "Occupied") - "Le Barbares" mi piace, come Ely Schlein, guardare le serie nordiche, specialmente norvegesi e islandesi. Mi piacciono i loro paesaggi estremi e aspettando di vederne anche delle storiche. Per esempio la Groenlandia del danese Borgen è memorabile.

(Segli segue nell'inserto TV)

Cinema Napoli

Dai film al calcio, il dramma diventato commedia di Aurelio De Laurentiis

Aurelio De Laurentiis di Napoli belli e divertenti ne ha creati e visti divertiti con i suoi film. In questi anni, che di lavoro fa il produttore cinematografico, uno che ha l'occhio allenato alla commedia. E si che la prima commedia rianziata che ha prodotto è arrivata dopo anni dal suo debutto cinematografico. Prima spazò tra erotismi, gialli, drammi. Iniziò nel 1977 con "Un borghese piccolo piccolo" di Mario Monicelli. L'uomo che ci consegnò la saga di "Vacanze di Natale", che istituzionalizzò il Cinepette con accompagnamento dei nostri giorni natalizi, debuttò con uno dei film che ci hanno lasciato più tristezza e amaro in bocca, la pellicola che sancì la fine della commedia all'italiana. Non è stata poi diversa la sua storia calcistica.

Iniziò anche lì con un dramma, la mancata promozione in serie B nella stagione 2004-05. Quella squadra non si chiamava nemmeno Società sportiva Napoli (così com'era stato negli anni del sogno Maradona), ma Napoli soccer. Il Napoli era fallito, era ripartito con lui dalla C1. Per un finale pi-yoff contro l'Avellino. Al dramma si aggiunse la beffa. Poi il film calcistico ingranò. La promozione in B l'anno seguente, il riacquisto del nome, la serie A. La Coppa Italia. Lo scudetto del lavoro, il bel calcio firmato Mazzari e Sarri, l'illusione Ancelotti. Poteva arrivare prima lo scudetto, non è arrivato. C'ha pensato Spalletti nell'anno nel quale quasi nessuno se lo aspettava. Il cinema funziona a volte per paradossi.

Il cinema conobbe il calcio già nel 1931. Prima apparve Rodolfo Volk, centravanti fiammanti dal bel aspetto nella parte (anche se non accreditata) di un ricco marchese in "Rubacuori" di Guido Brignone. Lo abbracciò davvero un anno dopo in "Cinque a zero" di Mario Bonnard, pellicola ispirata alla partita Roma-Juventus del 15 marzo 1931 e finita 5-0. Qui Rodolfo Volk interpretava se stesso. Il calcio conobbe il cinema parecchio dopo, il 18 luglio 1988. Poi Milan era un bel film, che dall'anno dopo venne riempito di effetti speciali: un duo di olandesi (Gullit e Van Basten) da spavento ai quali si aggiunse l'anno seguente il terro (Rijkaard) per conquistare l'Europa e il mondo. Aurelio De Laurentiis non è mai stato Berlusconi, eppure ne è la sua più riuscita continuazione. Il bel calcio come identità, la necessità di seguire i propri innamoramenti, le vittorie come esaltazione collettiva, di popolo, e come esaltazione personale. Il calcio come passione viscerale, al di là del soldo, della rabbia e della delusione. Cose che spariscono in un attimo quando arriva la scena dello scudetto. (Giovanni Battistuzzi)

Paolo il freddo

Giordano a tutto campo, dall'Ucraina al liceo classico e la sua nostalgia. Intervista

Paolo Giordano è uno scrittore serio, serio. Scrive libri per i ragazzi, che hanno enorme successo ma non sono vergognosamente commerciali, va in televisione e non fa il buffone, fa dei reportage autorevoli sul principio del quarto italiano. Ha una schit-bianca e ha appena compiuto quarant'anni ma sembra un bambino, un bambino molto cortese e serio. Poi Calvin e Hobbes, che parla a buco vocale con cura le parole. Ha una grossa fede al dito e un orologio elegante, da adulto, che stornano sul suo essere ragazzino.

(Maureri segue nell'inserto TV)

"Quel video spacca"

Parla Giambruno, mister Meloni: "Giorgia tra gli stucchi? Certo, era meglio in salumeria?"

Roma. Sarà stato lui a consigliare quel video. Sicuro. D'altronde lavora in televisione da 19 anni. Magari gliel'ha avvertito sulle scale mobili del centro commerciale Laurentina (da loro Roma nord a Roma sud) o forse sotto al Big Ben a Londra, alla vigilia proprio del Primo maggio. "No, Giorgia ha una comunicazione che funziona molto bene e che si è inventata questa trovata che ha spaccato", dice al Foglio Andrea Giambruno, compagno della premier, papà di Ginevra, conduttore di "Diario del giorno" su Rete4. Facciamo finta di crederci. Il video della sua Giorgia è l'autosublimazione del potere, gli stucchi, le volte affrescate, le pareti damascate. "Scusa, ma doveva farsi prendere dentro a una salumeria? In mezzo ai prosciutti? E' il presidente del Consiglio, basta con questo patetismo". Doveva farsi fare anche domande dai giornalisti, non credi? Da collega. "Questa è una loro scelta, immagino che non mancheranno le occasioni".

(Cappone segue nell'inserto TV)

L'attenzione di Biden

Il senso della scelta del nuovo ambasciatore a Roma. Meloni e il viaggio negli Usa a giugno

Roma. A sentire chi dice di conoscerlo, pare che il suo unico rapporto stabile col bel paese, se si escludono vacanze fatte anni addietro, sia quello fornito di un "Italian touch", la catena di ristoranti molto attiva in nella costa est del suo Delaware, tra Dover e Rehoboth Beach. Un po' sovranismo alimentare d'esportazione, un po' delictio Italian sound. E però, se Joe Biden ha voluto proprio lui, Jack Markell, come nuovo ambasciatore a Roma, è per quella che un po' tutti, tra Via Veneto e dintorni, definiscono un "coup". Perché Biden ha due valenze, a ben vedere. Nel senso che c'è un rinnovato riconoscimento dell'importanza dei rapporti tra l'Italia e gli Usa e c'è, però, al tempo stesso, un riconoscimento inequivocabilmente politico che la Casa Bianca manda a Palazzo Chigi: vigileremo.

(Valentini segue nell'inserto TV)

Meloni immaginaria

Rai, Enel, Gdf. Le nomine tormentate. Per spendere il Pnr sceglie un magistrato contabile

Roma. Sono meloniani immaginari come i loro manager, le loro nomine e le loro purghe. Immaginifiche. Alla guida Pnr hanno infatti sostituito la coordinatrice Chiara Goretti con un magistrato contabile, devono "consumare" 190 miliardi e chiamano una loggia alla San Francesco. E' così che il governo immagina di spendersi? Era immaginaria la nomina di Donnarumma, come ad Enel, gli Usa senza ruolo. Era immaginario credere che quella di Scaroni fosse accettata facilmente dal mercato. Ed è, ancora, immaginario pensare che il decreto previsto oggi in CdM (si sarà?), il decreto che solleva di peso il sovrintendente del San Carlo di Napoli, il Francesco Lissner (per fare posto a Fortes) possa passare come norma "patriottica". Erano dunque questi gli arditi di Meloni? Fuori da Rai, Starece all'Enel, il fondo Covis, sui giornali, gli hanno già tolto lo scudetto.

(Cappone segue nell'inserto TV)

• A TU PER TU CON LA MADONNA DI TREVISANO De Rosa nell'inserto III



il Giornale



GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 104 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
059 7521471 | Giornale (tel. notturno-voce)

TENSIONE ALLE STELLE

Droni sul Cremlino «Un attacco a Putin» Kiev nega, ma è giallo

Lo Zar non era nel palazzo. Medvedev:
«Eliminare fisicamente Zelensky»

Fabbri e Guelpa alle pagine 2 e 3



IL GENERALE TRICARICO

«Solamente
propaganda
Improbabile
che il blitz
sia ucraino»

Matteo Sacchi

a pagina 2

GLI AIUTI MILITARI

Svolta della Ue:
500 milioni
per le munizioni
Solite barricate
da 5s e sinistra

Francesco De Remigis

a pagina 4

L'ORA X

di Augusto Minzolini

In ogni conflitto c'è un punto di svolta che può avere esiti diversi: la guerra può prendere una piega in favore di uno dei due contendenti, vedi lo sbarco in Normandia; oppure, dopo una serie di offensive e controffensive che lasciano sul campo migliaia e migliaia di vite umane si raggiunge un punto di equilibrio senza vinti o vincitori, vedi la tregua sul trentottesimo parallelo in Corea. Anche in Ucraina siamo arrivati all'ora X, siamo entrati nella fase cruciale, quella che deciderà il destino di uno scontro che ha precipitato l'intero globo nelle atmosfere truci del secolo scorso. Ma, come avviene sempre, nei momenti determinanti la guerra diventa più cruenta, crudele, si susseguono le iniziative diplomatiche, come pure i bombardamenti, i colpi proibiti, gli inganni.

Ci sono molteplici segnali che dimostrano come l'ora X si stia avvicinando. Con l'obiettivo di fermare un massacro si è mosso Papa Francesco che ha parlato in pubblico di un'iniziativa in corso e, quasi a conferma, è arrivato a Roma un messo del capo della Chiesa ortodossa, Kirill. All'Onu, invece, per la prima volta sia la Cina, sia l'India hanno giudicato l'operazione speciale di Putin un'aggressione. È già un passo avanti. Sul piano militare Zelensky ha annunciato che nelle prossime ore partirà la controffensiva ucraina per riconquistare i territori occupati da Mosca nel Donbass e magari in Crimea. È probabilmente per scoraggiare il governo di Kiev si sono intensificati i bombardamenti russi per dimostrare che l'ex Armata rossa non soffre la penuria di munizioni e di armamenti di cui si è molto parlato.

Infine c'è la vicenda preoccupante dei due droni che sono caduti vicino al Cremlino che i russi hanno giudicato alla stregua di un attentato alla vita di Putin. Kiev nega di essere dietro all'operazione. Mosca, invece, punta l'indice contro i servizi segreti ucraini al costo di dare l'idea che la sua difesa aerea sia una groviera visto che per arrivare sulla sede del governo russo i due droni avrebbero dovuto viaggiare indisturbati per centinaia di chilometri. Un'ammisione di debolezza che non rientra nello stile del Cremlino. Ecco perché c'è chi insinua che l'attentato sia una messa in scena russa per poter mettere nel mirino Zelensky secondo la legge del taglione. Il solito Medvedev, che non ha peli sulla lingua, lo dice in chiaro: «Dopo oggi non ci sono altre opzioni che l'eliminazione fisica di Zelensky».

Appunto, nell'ora X, quando si decide un conflitto, nessuna opzione è esclusa. La speranza è che l'azione diplomatica eviti la prova di forza estrema. Sconvolgi, nei fatti, un massacro visto che di morti questo conflitto ne ha provocati già tanti. Ma si sa, la ragione, la logica, è bandita nelle guerre altrimenti si troverebbero altre soluzioni. E allora c'è il rischio che la svolta sia determinata dalle armi: Kiev dovrà verificare sul campo, costi quello che costi, se ha la possibilità di riconquistare il Donbass e la Crimea; o se, invece, il suo è solo velleitarismo e quindi deve accontentarsi al compromesso. Purtroppo questa prova del nove si farà su una montagna di cadaveri, dimostrando che la storia dell'uomo nel terzo millennio non è differente da quella dei due precedenti.

SCANDALI ROSSI

Soldi e Coop, trema il Pd

Nel mirino degli inquirenti l'uso dei fondi della cooperativa di Mauro Laus, deputato dem di Torino

DE PASQUALE RESTA «AGGIUNTO» A MILANO

Il Pm sotto indagine per il caso Eni confermato di nuovo al suo posto

Luca Fazzo

a pagina 13



POLEMICHE Il procuratore aggiunto di Milano Fabio De Pasquale

Nadia Muratore

Il Pd nei guai. Un controllo di routine, su uno degli ultimi appalti acquisiti dalla Rear, avrebbe portato alla luce anomalie sulla gestione dei pagamenti pubblici per i servizi erogati dalla società. Il deputato Pd Mauro Laus, tra i soci più in vista e figura di peso sulla scena politica torinese, è indagato per condotte riconducibili alla malversazione.

a pagina 12

IL CASO

Se i sindacati
non pagano
chi lavora
il Primo Maggio

di Paolo Bracalini

a pagina 9

I DUBBI DELLA LEGA SULLA RAI

Voto blindato sul di migranti Meloni serra la maggioranza

Adalberto Signore

Dopo lo scivolone della scorsa settimana sul Def, Giorgia Meloni ha chiesto una decisa stretta ai bulloni della maggioranza. E ha dato mandato al ministro con i Rapporti per il Parlamento, Luca Ciriani, di sondare i capigruppo per concordare regole d'ingaggio che mettano al riparo il governo. Anche perché i numeri - soprattutto alla Camera - non giustificano passi falsi.

con Aldighetti, Giannoni,

Micalessin e Napolitano alle pagine 6-7

all'interno

ANTONIO TAJANI

«Noi puntiamo
sui giovani
Disagio nel Pd»

di Gabriele Barberis

a pagina 11

ADOLFO URSO

«È corsa
a investire
in Italia»

di Marcello Zacché

a pagina 9

STRAGE A BELGRADO

Baby killer
uccide
8 compagni

Francesco De Palo

a pagina 14

MORTO A 68 ANNI

Dalle pubblicità alle serie di successo
D'Alatri, il regista pop due volte David

Armocida a pagina 23

A BERGAMO: È IL TERZO CASO IN UN MESE

Un altro bebè nella Ruota della vita
Se il Nord non vede il proprio disagio

Braghieri a pagina 17



IL GIORNO

GIOVEDÌ 4 maggio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Bergamo, la trovano due volontari della Cri

**Partorisce e lascia la figlia
nella culla termica
«Sei una parte di me»**

Donadoni a pagina 16



Milano, la studentessa protesta

**«Affitti cari»
Ilaria, in tenda
al Politecnico**

Ballatore a pagina 18



Colpito il Cremlino, incubo escalation

Due droni centrano il palazzo degli zar, Putin non era nell'edificio. Kiev nega di essere coinvolta: «È una manovra dei russi»
Mosca prepara la rappresaglia. E Medvedev: «Uccideremo Zelensky». Il sospetto degli analisti: qualcuno vuole che la situazione precipiti

Servizi
alle p. 6 e 7

La politica lavori unita

**Il Paese crolla,
va ricostruito**

Massimo Pandolfi

Si contano i danni. Si contano, purtroppo, i morti. E non è ancora tempo di leccarsi le ferite: bisogna correre, soccorrere. L'Emilia-Romagna è in ginocchio.

A pagina 4

L'attacco al Cremlino

**La cupola verde,
la bandiera rossa**

Giovanni Morandi

Cambiano i regimi - nemmeno di tanto -, ma quell'asta portabandiera è sempre lì, in cima alla più grande cupola, verde smeraldo, del Cremlino.

A pagina 6

**UN'ALTRA ALLUVIONE, COLPITA L'EMILIA-ROMAGNA: DUE MORTI
FIUMI ESONDATI E I SOLITI NODI IRRISOLTI. MA RESTA PURE LA SICCITÀ**



DALLE CITTÀ

Milano, 38 arresti

**Il narcos latitante
Le foto del nipote
sui documenti
e i soldi dall'Italia**

A.Gianni e Palma a pagina 17

Milano, la Procura generale

**«Vallanzasca malato
Dategli i permessi
e torni in comunità»**

Servizio nelle Cronache

Borgo San Siro

**Pellet contraffatto
Scatta il sequestro
di 25 tonnellate**

Zanichelli nelle Cronache



Belgrado, morti 9 bambini

**Killer a 13 anni,
strage a scuola**

Jannello a pagina 9



Trevignano, torna la veggente

**«La Madonna
è con me»**

Polidori a pagina 13



Rincarò del 22,4%

**Sussidi ridotti,
aumenta il gas**

Troise a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

1 TUOI MOMENTI INTENSI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

A. MERANI



Oggi l'ExtraTerrestre

A TUTTO GAS Sabato a Ravenna manifestazione nazionale contro il rigassificatore Snam che sta per piombare nel mare davanti alla città



Culture

JIMMIE DURHAM Appartenenze al di là dello sguardo dei bianchi. In mostra al Madre di Napoli
Iain Chambers, Marina De Chiara pagina 10



L'Ultima

MOVIMENTI A Roma Metropoli e Museo dell'altro e dell'altrove a rischio sgombero. Oggi corteo
Giansandro Merli pagina 16

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE
e EURO 2,00

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023 - ANNO LIII - N° 104

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA LEADER PD CON LA CGIL ALL'EX STAZIONE: «IN PIAZZA COI SINDACATI CONTRO IL DECRETO PRECARIETÀ»

La Leopolda di Landini e Schlein

■ Hanno approvato un decreto che hanno chiamato lavoro, ma sarebbe più corretto chiamare decreto precarietà e ricattabilità. La leader del Pd Elly Schlein ha fatto ieri il suo debutto alla Leopolda («È la prima volta che vengo qui...»), la ex stazione fiorentina diventata famosa

con Renzi. Stavolta però si tratta di una iniziativa della Filmcams-Cgil con Maurizio Landini: «Oggi questo è un luogo di una mobilitazione contro la precarietà, che è anzitutto sindacale, ma deve essere accompagnata anche da quella politica», dice Schlein che annuncia la sua presenza

alla piazza sindacale di sabato a Bologna (Conte manderà una delegazione). E segnerà una netta distanza tra il Pd di prima e quello attuale: «Voglio ricucire con voi». Landini è prudente: «Noi non siamo l'opposizione, rappresentiamo tutti i lavoratori». **CARUGATI A PAGINA 2**

COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI Un lavoro «insostenibile»

■ Alla Leopolda, all'iniziativa della Filmcams Cgil, è al centro il tema della precarietà nei settori del commercio, turismo e servizi e delle condizio-

ni di lavoro «insostenibili», spiega il segretario generale Fabrizio Russo. Dalle paghe basse al part involontario alle irregolarità. **CHIARI A PAGINA 3**

Guerra ucraina Fuoco sulla verticale dei leader

FRANCESCO STRAZZARI

I fuochi sulle cupole del Cremlino offrono un'istantanea ad alta risoluzione, tanto epocale quanto controversa. Per la prima volta un attacco di Kyiv in territorio russo non colpisce le capacità militari che Mosca proietta contro le città ucraine, ma prende di mira un obiettivo politico: anzi l'obiettivo supremo, un Vladimir Putin che si appresta alle celebrazioni del 9 maggio.

— segue a pagina 8 —

Due droni intercettati e fatti esplodere sopra il Cremlino. Mosca incolpa l'Ucraina: «Colpiremo al cuore del governo di Kiev». Zelensky accusa: «Una messa in scena russa». L'Ue: con il Pnrr si produrranno anche armi. Parolin conferma la missione di pace vaticana **pagine 8,9**

Oltre la linea rossa



Frame di un video del tentato attacco al Cremlino con due droni foto Ansa

Lele Corvi



PSICHIATRA UCCISA «Se pure la comunità cura, c'è sicurezza»



■ Fiaccolate in decine di città italiane, ieri sera, in ricordo di Barbara Capovani, la psichiatra uccisa a Pisa da un suo ex paziente. Ma sulla sicurezza degli operatori il mondo della psichiatria si divide. Intervista al direttore del Dipartimento di salute mentale di Parma, Pietro Pellegrini. **MARTINI A PAGINA 6**

METE0 IMPAZZITO La pioggia piega l'Emilia-Romagna



■ Il sistema idrico regionale non ha retto alla pioggia, esondati i fiumi. Due i morti e centinaia di sfollati. Faenza allagata. «È piovuto troppo e troppo a lungo. Un evento unico tra quelli registrati finora», secondo Sandro Nanni dell'Arpa Emilia-Romagna. **TECLEME, MARTINELLI A PAGINA 5**



**IL TUO 5X1000
UNA SCELTA DIFFERENTE**
CREDITO FISCALE 97054400581



Ecosocialismo Questione sociale e questione ambientale

ACHILLE OCCHETTO

Sfugge ancora che uno dei problemi più delicati che affliggeranno la governance dei processi economici e sociali sarà la capacità di articolare l'ecologia con la questione sociale, risolvendo il dilemma tra sviluppo economico e rischio ecologico. Tale dilemma, a mio avviso, va superato operando con saggezza e decisione sui due lati del corno. Dal lato economico e da quello ecologico.

— segue a pagina 15 —

ChaptGpt L'idea pericolosa è che non ci sia via di scampo

TERESA NUMERICO

Nel 2018 il Turing Award, una specie di Nobel dell'informatica, fu attribuito ai tre pionieri delle reti neurali, Yoshua Bengio, Geoffrey Hinton, Yann LeCun, per il loro contributo all'intelligenza artificiale. Era il punto di svolta che sanciva il successo del lavoro che anni prima aveva segnato l'origine di una nuova stagione di successi dovuti alle tecniche di deep learning.

— segue a pagina 14 —



Poste Italiane SpA - in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, b) e c) RM/2327103



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 121

ITALIA

Fondato nel 1892

Giovedì 4 Maggio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" - ELBO L33

Il massacro

**Belgrado, a 13 anni
sceglie i bersagli
e fa strage a scuola**

Francesca Pierantozzi a pag. 18



1955-2023

**Addio a D'Alatri
il regista dei Bastardi
che amava Napoli**

Titta Fiore a pag. 20



«Volevano uccidere Putin»

►Droni sul Cremlino, lo Zar non c'era. Kiev: noi estranei. Non si esclude la messinscena
Lo scetticismo degli Stati Uniti. Mosca: «Non resta che eliminare fisicamente Zelensky»

Mangani, Rosana e Ventura alle pagg. 12 e 13

L'analisi

**Una guerra
di materiali
e propaganda**

Carmine Pinto

Questa guerra è solo di materiali? Materialschlacht fu la parola tedesca, coniata nella Grande guerra per descrivere la sorprendente necessità di immense quantità di armi e munizioni, su scala mai vista fino ad allora. Anche da questo punto di vista, l'invasione dell'Ucraina resta incomprensibile per coloro che hanno dimenticato i grandi conflitti del XX secolo. Invece gli ucraini si sono abituati, oltre alle sirene antiaeree, oltre a commemorare i caduti portati dal campo, oltre a cercare i bambini rapiti dai russi, che serve un volume di fuoco tale da lasciare esterrefatti tutti. Compreso gli esperti e soprattutto i Paesi europei, costretti a produrre munizioni e cercare di sostituire i propri depositi, con decisioni storiche come quella presa ieri degli ambasciatori della UE.

In questa direzione, l'attacco di droni, o quello che è definito tale, sulle cupole del Cremlino, per alcuni è una trappola mediatica, magari per giustificare una ritirata di massa. Oppure può servire a colpire uno dei punti di forza di Putin e dell'establishment russo: l'idea di una permanenza impunita, garantita dalla lontananza dal fronte o dalla logica stessa di questo tipo di guerra.

Continua a pag. 42

Scudetto, al Napoli serve un punto a Udine. Maxi-schermi allo stadio



Preparativi al "Maradona" in vista di Udinese-Napoli

Gli inviti a Udine Taormina e Ventre con Barbutto e Crimaldi da pag. 2 a 7

Francesco De Luca

A vuoto il secondo match point, il Napoli tenta nel terzo stasera a Udine di chiudere anche sotto l'aspetto aritmetico il discorso. Perché sul campo tutto è definito da tempo, con quel passo trionfale che gli azzurri hanno avuto soprattutto da gennaio a marzo.

Continua a pag. 43

Il paragone

**Quei titoli così diversi
nella città dei DIOs**

Gigi Di Fiore
a pag. 8

Il personaggio

**Sorrentino, è azzurra
la Grande Bellezza**

Titta Fiore
a pag. 9

Le tariffe

**In risalita
la bolletta
del gas:
più 22,4%**

Dopo tre mesi di tagli la bolletta del gas torna a crescere per i consumi di aprile delle famiglie che si trovano sul mercato tutelato con tariffe fissate dall'Aera. Un aumento annunciato, dopo la parziale riduzione degli aiuti previsto dall'ultimo decreto Bollette. E dunque, nonostante il leggero calo medio ad aprile dei prezzi sul mercato, che ieri hanno toccato i minimi da gennaio 2022, le tariffe salgono del 22,4% rispetto a marzo. La buona notizia è che il calo dei consumi stagionali farà sentire meno i suoi effetti nel bilancio familiare.

Amoruso a pag. 17

Lo studio

**«Autonomia
più spese
per lo Stato
centrale»**

Il percorso è avviato. Calde-rol, il ministro leghista che ha firmato il provvedimento, vuole stringere i tempi. Ha promesso che in sei mesi porterà a casa l'autonomia - su una sorta di modello spagnolo - chiesta da Veneto e Lombardia. Il Senato non sembra avere la stessa fretta. Le regioni del Sud si oppongono e intanto arriva la "boccatura" da parte dell'Osservatorio sui conti pubblici: «Gettito fiscale alle Regioni ma i costi dei servizi gravano sul bilancio pubblico». Insomma il rischio è di una spesa maggiore a carico dello Stato.

Bassi a pag. 15

**Montefalcione (Irpina), muore a 16 anni
Scossa fatale nella vasca
dal cellulare sotto carica**



Tragedia in Irpinia. Muore fulminata nella vasca da bagno la 16enne Maria Antonietta Cuttolo stava parlando al cellulare, caduto in acqua mentre era sotto carica.

Guarino a pag. 19

**Dramma maltempo
Alluvione e vittime
in Emilia-Romagna
«Incubo frane»**

Un'alluvione di grande violenza ha flagellato l'Emilia Romagna, nella zona di Ravenna. Tragico il bilancio, con due vittime, oltre cinquemila evacuati per l'inagibilità delle abitazioni, danni ingentissimi. E torna l'incubo delle frane.

Evangelisti e Ricci Bitti a pag. 19

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100%
DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI
PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la collezione
da 7 misure assortite
3,90€



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 145 - N° 121
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 45/2004 art. 1, c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Giovedì 4 Maggio 2023 • S. martiri Agapio e Secondino

IL GIORNALE DEL M.

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

In edicola e sul web
Su MoltoEconomia
effetto made in Italy
ecco dove nasce
il boom dell'export
Un inserto di 24 pagine



Il regista morto a 68 anni
D'Alatri, il papà
dei Bastardi
di Pizzofalcone
Satta a pag. 19



In vita veritas
La scenografia
Lo Schiavo
«Tra me e Ferretti
alchimia da Oscar»
Graldi a pag. 17



Il nodo high tech
La libera
informazione
e le tutele
che mancano

Ruben Razzante

Ci sono temi di interesse pubblico che non esauriranno mai la loro attualità e resteranno sempre centrali per la vita delle persone e per il benessere degli Stati. Diventano spesso motivo di scontro, anche aspro, nella politica e nella società, ma contribuiscono in ogni caso ad arricchire il dibattito e a far crescere la democrazia.

La libertà di stampa è uno di questi ed è forse uno dei più insidiati perché chiama in causa il rapporto tra i poteri e incide sull'esercizio di tutti i diritti di cittadinanza. Per conoscere a fondo la realtà delle cose e per poter svolgere la propria personalità, sia come singolo sia nelle formazioni sociali, secondo il dettato dell'art. 2 della Costituzione, è indispensabile essere correttamente informati. Una informazione libera, veritiera e attendibile è la premessa indispensabile affinché i cittadini possano compiere scelte consapevoli e partecipare attivamente alla vita dello Stato, con piena cognizione dei loro diritti e doveri. Per converso, se i flussi informativi risultano condizionati da dinamiche perverse che attingono alla contaminazione tra poteri e alle pesanti ipoteche che quei poteri spesso pongono sulle scelte editoriali, ai cittadini arrivano notizie alterate e opinioni unilaterali.

La libertà di stampa, che nell'attuale civiltà multimediale va intesa come libertà di tutti i mezzi d'informazione e non solo dei giornali cartacei, è dunque un bene prezioso da preservare ogni giorno e da non considerare mai acquisito una volta per tutte.

Continua a pag. 16

Droni sul Cremlino, alta tensione

► Esplosione sulla residenza di Putin, che era fuori Mosca: «Attentato contro il presidente» Kiev: «Non siamo stati noi». La Russia minaccia ritorsioni, ma è giallo: ipotesi messinscena

ROMA Droni sul Cremlino: «Attentato a Putin». Tensione Russia-Ucraina. Ma Kiev: noi estranei

Mangani, Rosana e Ventura alle pag. 2 e 3

Sofferto 2-0 al Sassuolo. Roma, 1-1 a Monza. Il tricolore si decide a Udine



Felipe Anderson festeggiato dopo il gol dell'1-0 al Sassuolo (Foto BARTOLETTI)

Nello Sport

Lazio, vittoria da Champions

Napoli scudetto, basta il pari

Siccità, primi fondi per dighe e invasi

Emilia Romagna travolta dall'acqua
«Clima impazzito e ora rischio frane»

CASTEL BOLOGNESE (Ra) Emilia Romagna in ginocchio a causa del maltempo, tra alluvioni e frane. Colpita soprattutto la Romagna con le province di Ravenna e For-



li-Cesena. Due le vittime. Cinquemila evacuati, strade impercorribili.
Arcovio Evangelisti, Malfetano e Ricci Bitti alle pag. 4 e 5

I soldi dei narcos nei ristoranti di mezza Europa

► Scacco dei Ros alla 'Ndrangheta: 200 arresti da Anversa a Roma. Sigilli anche a «Pallotta»

Valentina Errante

La mente era nella Locride, gli affari in tutta Europa: dall'Italia alla Germania, dal Portogallo al Belgio. Con fiumi di cocaina acquistati in monopolio dal Sudamerica. Duro colpo alla 'ndrangheta: oltre 200 gli arresti tra Italia, Germania e Belgio e anche in Australia. Venticinque milioni di beni sequestrati: coinvolta la «Café In Srl» a Roma, che gestiva, tra l'altro, il ristorante Pallotta di Ponte Milvio.

A pag. 11

Corto circuito fatale

Cellulare in carica
cade nella vasca:
fulminata a 16 anni

MONTEFALCIONE (AVELLINO) Folgorata da una scarica di corrente partita dallo smartphone caduto in acqua mentre faceva il bagno nella vasca. Così è stata stroncata la vita a Maria Antonietta Cutillo, 16 anni.

Guarino a pag. 10

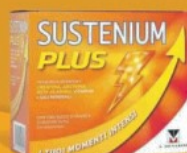
Belgrado, 9 morti

Fa strage in classe
a tredici anni:
arrestati i genitori

BELGRADO Belgrado come gli Usa: a 13 anni fa una strage a scuola. Sono morti 8 compagni e il guardiano dell'istituto. Il blitz studiato per un mese. Preparativi minuziosi, come la sceneggiatura di un video game. E come era abituato a studiare: aveva buoni voti, coscienzioso, mai un problema. E anche questo obiettivo lo ha portato a termine. In un foglio aveva gli studenti da eliminare. Kosta Kemanovic non è punibile: arrestati i genitori.

Pierantozzi a pag. 8

COME FEDERICA PELLEGRINI
SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE!



DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALUTE.



Il Segno di LUCA

LA BILANCIA
VOLA IN ALTO

La configurazione ti fa dono di un particolare lirismo, facendo di te un sognatore. Hai bisogno di credere in qualcosa e allora i sogni diventano il metro con cui misurare la realtà, trasformando le tue chimere in obiettivo da raggiungere, specialmente in amore. In realtà questo slancio idilliaco ti offre il grande vantaggio di dissolvere le tue paure convogliando le energie verso obiettivi che in altri momenti avresti escluso.

MANTRA DEL GIORNO
L'eccesso di ordine diventa patologia.© RIFERIMENTI OROSCOPIA
L'oroscopo a pag. 16

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 4 maggio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, l'omicidio di Alessandra Matteuzzi

**Uccise la ex a martellate
Perizia psichiatrica
su Padovani, c'è l'ok**

Orlandi a pagina 18



Il nuovo presidente di Nomisma

**Marchesini:
«Ecco le priorità
per la crescita»**

Bonzi a pagina 22



Colpito il Cremlino, incubo escalation

Due droni centrano il palazzo degli zar, Putin non era nell'edificio. Kiev nega di essere coinvolta: «È una manovra dei russi»
Mosca prepara la rappresaglia. E Medvedev: «Uccideremo Zelensky». Il sospetto degli analisti: qualcuno vuole che la situazione precipiti

Servizi
alle p. 8 e 9

La politica lavori unita

Il Paese crolla, va ricostruito

Massimo Pandolfi

Si contano i danni. Si contano, purtroppo, i morti. E non è ancora tempo di leccarsi le ferite: bisogna correre, soccorrere. L'Emilia-Romagna è in ginocchio.

A pagina 4

L'attacco al Cremlino

La cupola verde, la bandiera rossa

Giovanni Morandi

Cambiano i regimi - nemmeno di tanto -, ma quell'asta portabandiera è sempre lì, in cima alla più grande cupola, verde smeraldo, del Cremlino.

A pagina 8

**UN'ALTRA ALLUVIONE, COLPITA L'EMILIA-ROMAGNA: DUE MORTI
FIUMI ESONDATI E I SOLITI NODI IRRISOLTI. MA RESTA PURE LA SICCITÀ**



Anziana sfollata soccorsa con il gommone a Faenza, una delle città più colpite

OGNI VOLTA

Servadei, Dondi, Marabini, Degliesposti, Cocchi, Principini e Orsi da pagina 2 a pagina 7

DALLE CITTÀ

San Lazzaro, lancio di pietre

La baby gang degli impuniti assalta il bowling

Pederzini in Cronaca

Bologna, boom di casi

Disturbi mentali, centro per minori a Villa Baruzziana

Barbetta in Cronaca

Oggi il Bologna ad Empoli

Thiago a Empoli senza Arnautovic «È bello cotto»

Nel QS



Belgrado, morti 9 bambini

Killer a 13 anni, strage a scuola

Jannello a pagina 11



Trevignano, torna la veggente

«La Madonna è con me»

Polidori a pagina 15



Rincarò del 22,4%

Sussidi ridotti, aumenta il gas

Troise a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

1 TUOI MOMENTI INTENSI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 103, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TRAFFICO INTERNAZIONALE DI DROGA

**'Ndrangheta, maxiblitz in Europa
C'è il savonese Fotia fra gli arrestati**

DANILLO D'ANNA, DARIO FRECCERO E TOMMASO FREDDATI / PAGINE 10 E 11



**MISTERO SUI MANDANTI, PAURA DI UNA ESCALATION
Droni al Cremlino «per colpire Putin»
Zelensky: «Non è stata opera nostra»**

GIUSEPPE AGLIASTRO, FRANCESCO SEMPRINI E ANNA ZAFESOVA / PAGINE 12-13



INTERVISTA CON L'AD DI WEBUILD CHE COSTRUIRÀ LA NUOVA INFRASTRUTTURA DEL PORTO DI GENOVA: OGGI CERIMONIA PER LA PARTENZA DEI LAVORI

Nuova Diga, via alla sfida

Salini: «In Italia c'è troppa paura sulle opere, abbiamo le competenze per rispettare tempi e costi»

Oggi è il giorno tanto atteso per il futuro del porto di Genova e lo sviluppo complessivo delle infrastrutture: alle 11 sarà gettata nella fondala prima pietra per realizzare la nuova Diga. Una sfida imponente per la complessità dell'opera e le scommesse ingegneristiche che nasconde. Una sfida che non spaventa l'ad di Webuild, Pietro Salini, che costruirà l'opera. «In Italia ha raccontato Salini con questa intervista al Secolo XIX - c'è troppa paura sulle opere. Noi abbiamo le competenze per rispettare tempi e costi».

SIMONE GALLOTTI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVENTO

GIANLUIGI APONTE / PAGINA 3

**ORA I TRAFFICI
POTRANNO
RADDOPPIARE**

La nuova diga riveste un'importanza strategica ed è una tappa fondamentale per lo sviluppo del sistema infrastrutturale italiano.



IL MANAGER DI HAPAG-LOYD

L'articolo / PAGINA 2

**Richards: «L'opera
ci aiuterà a schierare
navi più grandi»**

«Con questa nuova Diga non saremo più soggetti alle attuali restrizioni nautiche e infrastrutturali, e questo ci darà la possibilità di seguire la nostra strategia», dice al Secolo XIX Juan Pablo Richards, numero uno di Hapag-Lloyd in Europa del Sud.

IL SISTEMA LOGISTICO

Margiocco e E. Rossi / PAGINA 5

**Patto del Nord Ovest
per sbloccare
il decreto Genova**

«Il sistema logistico di Liguria, Piemonte e Lombardia ha bisogno di ultimare i corridoi Lisbona-Kiev e Genova-Rotterdam». I presidenti delle tre Regioni hanno siglato ieri un patto per chiedere al governo di sbloccare il decreto Genova.

IL CARO ENERGIA

**Gas, tariffe a +22%
La bolletta di aprile
è un'altra stangata**

Sandra Riccio / PAGINA 7

Calano gli sconti del governo sul gas e così la bolletta delle famiglie torna di nuovo a salire. Ieri Arera, l'Authority per l'energia, ha comunicato un incremento del 22,4% dei costi per le utenze in regime tutelato. L'aumento vale per i consumi di aprile, che dunque saranno in fattura a maggio, e arriva dopo tre ribassi consecutivi (a marzo le tariffe sono scese del 13,4%). Non solo. Il rialzo a doppia cifra si presenta in una fase in cui il prezzo della materia prima è in costante discesa. Ma il risultato è che il conto finale finirà per pesare sulle tasche delle famiglie.

5 MILA A RISCHIO EVACUAZIONE



**Alluvione
in Romagna,
due morti
e un disperso**

Due morti e 5 mila a rischio evacuazione nella Romagna alluvionata.

L'ANALISI

MARIO TOZZI

**LA COLPA È NOSTRA
NON C'ENTRA
IL CATTIVO TEMPO**

L'ARTICOLO / PAGINA 20



BLUCERCHIATI SCONFITTI 2-0 DAL TORO A MARASSI. I TIFOSI CHIEDONO COMPATTI GARANZIE SUL FUTURO DEL CLUB



Samp ko, la squadra sposa la protesta della Sud

Prima del fischio d'inizio i giocatori della Samp vanno a solidarizzare con lo striscione dei tifosi. ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 58-59

ROLLI



UN INCUBO DI 3 ANNI

**Covid, oggi l'Oms
darà l'annuncio:
«Pandemia finita»**

Paolo Russo / PAGINA 14

L'incubo Covid è durato tre anni. Oggi l'Oms annuncerà la fine della pandemia che ha provocato 6,9 milioni di morti.

BUONGIORNO

Ieri, nella Giornata mondiale della libertà di stampa, Roberto Saviano ha consegnato a un'intervista tutta la sua preoccupazione per un governo che, secondo lui, quella libertà se la sta mettendo sotto ai tacchi. Ne sono testimonianza le querele a suo carico di Giorgia Meloni e Matteo Salvini e, alla domanda se l'andazzo non fosse cominciato con la causa intentata da Massimo D'Alema a Giorgio Forattini, Saviano ha risposto di no, perché «D'Alema quando andò al governo la ritirò». Non è proprio così. D'Alema era presidente del Consiglio quando, nel novembre del '99, chiamò Forattini in giudizio civile. Per una vignetta, gli chiese un risarcimento di tre miliardi di lire. Tre miliardi. Per una vignetta. Mica male come intimidazione da parte del potere. Poi il processo cominciò sempre con D'Alema a

Da molto prima

MATTIA FELTRI

Palazzo Chigi e soltanto mesi dopo la questione fu chiusa con un biglietto di scuse di Forattini. Non lo dico per il gusto di correggere una piccola inesattezza, sebbene sostanziale, ma perché ieri è uscita l'annuale graduatoria sulla libertà di stampa di Reporter sans frontières. Come da tradizione, non siamo messi bene: 44esimi, dieci posizioni più in su di un anno fa, ma tre più in basso rispetto al 2021. Come è noto (e forse non abbastanza) la nostra grama classifica dipende in buona quota dalle pene detentive previste dalla diffamazione, caso pressoché unico nell'occidente liberaldemocratico, e dall'abnorme quantità di querele mosse a scopo intimidatorio. Quindi sì, ha ragione Saviano: la libertà di stampa in Italia è incompiuta. Con Giorgia Meloni, e da molto prima di Giorgia Meloni.

Osteria
le Chiocciolle

CUCINA TIPICA
LIGURE
E
PIEMONTESE

TEL. 010 6044748 - 347 2350274

Osteria
le Chiocciolle

VIA MALMISTRA
SESTRI PONENTE

WWW.OSTERIALECHIOCIOLE.IT

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 4 Maggio 2023 — Anno 159°, Numero 121 — ilsole24ore.com

*la vendita abituata obbligatoria con la Guida Investire nell'Arte (il Sole 24 Ore e 2 - Guida Investire nell'Arte e 2), solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separata



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Sconti edili
Per il Superbonus
lo spalma crediti
riapre alle rate
scadute nel 2022



Latour e Parente
— a pag. 36

Lavoro
Per il terzo mese
consecutivo
l'occupazione
è in crescita

Pogliotti e Tucci
— a pag. 4

**COME
STAI?**
A UNISALUTE
IMPORTA.

FTSE MIB **26835,31** +0,77% | SPREAD BUND 10Y **186,00** -5,20 | SOLE24ESG **1236,61** +1,50% | SOLE40 **971,86** +0,92% | Indici & Numeri → p. 41-45

ATTACCO AL PALAZZO DEL POTERE DI MOSCA

Droni sul Cremlino I russi: risponderemo Zelensky: non sono nostri

— Servizi a pag. 13



Mosca. Cupola del Cremlino in fiamme

L'ANALISI

Con questa
operazione
Putin l'aggressore
può trasformarsi
in vittima

Antonella Scotti — a pag. 13

DIPLOMAZIA USA

Blinken: spero
di andare in Cina
Sullivan:
serve un nuovo
equilibrio globale

Marco Valsania — a pag. 12

PANORAMA

ONDATA DI MALTEMPO

**Alluvione, vittime
in Emilia-Romagna
Danneggiate
decine di aziende**

Due vittime, 300 vigili del fuoco impegnati nei soccorsi, oltre 600 interventi e 5 mila persone a rischio di evacuazione dalle abitazioni. Decine di imprese e aziende agricole danneggiate. È un bilancio provvisorio quello dell'alluvione che ha colpito le province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Da Mattarella la solidarietà al presidente Bonaccini. — a pagina 5



'NDRANGHETA

**Maxi blitz
in Europa
contro le cosche
della droga**

Roberto Galullo — a pag. 8

FONDI EUROPEI

**Pnrr, per gli asili nido
proroga o taglio dei posti**

Governo alle prese con i progetti Pnrr per gli asili in oltre 5 mila Comuni. Target difficili da raggiungere: si profila quindi una proroga dei progetti o una riduzione dei posti. — a pagina 6



AL FESTIVAL DI TRENTO

**Sfida tra potenze
e guerra:
i nuovi scenari
di geopolitica**

— Servizi a pag. 9

Nova 24

— alle pagine 25 e 26

Centro

**Domani in Emilia-Romagna,
Toscana, Umbria, Marche, Lazio,
Abruzzo e Molise**

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 599.490€ (iva inclusa)
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Tassi, la Fed rialza e pensa alla pausa

Banche centrali

**Aumento di 25 punti base
Valutazione degli impatti
prima di nuovi rialzi**

Powell: le condizioni
del sistema bancario sono
migliorate, è sano e solido

La Federal Reserve aumenta ancora i tassi della fascia obiettivo per i Fed Funds di 25 punti base, che passa al 5%-5,25% dal precedente 4,75%-5% di fine marzo. Si tratta del livello più alto dal 2007. Tuttavia la Banca centrale Usa indica una possibile pausa nel rialzo dei tassi, tenendo conto degli effetti degli aumenti prima di alzarli nuovamente. In merito alla crisi delle banche Usa, il presidente Powell dice che «le condizioni sono nettamente migliorate, il sistema è sano e solido. Eviteremo che accada ancora». — a pag. 2

Valsania

FALCHI & COLOMBE

**POWELL SCEGLIE
ANCORA
L'AMBIGUITÀ**

di Donato Masciandaro
— a pagina 3

600

MILIARDI DI DEPOSITI IN FUGA
Da inizio anno le banche commerciali Usa, secondo i dati di Bloomberg, hanno perso oltre 600 miliardi di dollari di depositi.

LA CRISI NEGLI USA

**Banche regionali,
un lungo elenco
di criticità**

Morya Longo — a pag. 3

PARLA ANDREA ORCEL

**UniCredit frena
sull'M&A
«Per ora
non ci sono
le condizioni»**

Luca Davi — a pag. 30



Andrea Orcel.
Ad UniCredit

SABATO LA CERIMONIA DI INCORONAZIONE



La Gran Bretagna aspetta l'incoronazione. Sabato la cerimonia. La Corona vale più di 20 miliardi di euro

**I conti in tasca a re Carlo III: tre holding
per un patrimonio da 20,6 miliardi di euro**

di Roberto Galullo e Angelo Minicucci — a pagina 14

Enel, ricavi giù del 22,6% Indebitamento in calo

Conti trimestrali

«Gli eccellenti risultati raggiunti da Enel nel primo trimestre 2023 confermano ulteriormente la solidità del nostro modello di business integrato», spiega il Cco di Enel, Francesco Starace. I conti: la società energetica registra la crescita dell'Ebitda ordinario a 5,5 miliardi di euro (+21,8%) e dell'utile netto ordinario a 1,5 miliardi di euro (+1,9%) mentre i ricavi si attestano a 26,4 miliardi di euro (34,13 miliardi) in ribasso del 22,6% per la discesa dei prezzi dell'energia. L'indebitamento netto scende a 58,9 miliardi di euro (-1,9%). — a pag. 33

INDUSTRIA DELLA DIFESA

**Leonardo, bene
gli ordini (+29%)
e rialzo di Moody's**

— Servizio a pag. 33

INDUSTRIA DELL'AUTO

**Stellantis supera
i 47 miliardi
di fatturato**

Alberto Annicchiarico — a pag. 32

COME STAI?
A UNISALUTE IMPORTA.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SANITARIA

Scopri i vantaggi di un'assicurazione sanitaria UniSalute nelle agenzie UnipolSal, su unisalute.it e in oltre 2.600 filiali bancarie.

Unipol



ARTEMISIA LAB
PRIMO DI CENTRO CLINICO DIAGNOSTICO

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
PRIMO DI CENTRO CLINICO DIAGNOSTICO

ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

Siamo come ci curiamo!
PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Giovedì 4 maggio 2023

Anno LXXX - Numero 121 - € 1,20
Santi martiri Agapio e Secondino, vescovi

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SINISTRA FUORI DALLA REALTÀ

ComunistElly su Marte

Il governo ha stanziato oltre 13 miliardi in tagli di tasse e aiuti a lavoratori e famiglie

Ma Schlein e sindacati continuano a protestare e annunciano manifestazioni

Salvini invita Cgil, Cisl e Uil a un incontro sugli investimenti Landini rifiuta anche questo

Ztl
Fascia verde
Sale la tensione
Opposizione scatenata contro i nuovi varchi per le auto più vecchie
a pagina 19

Innovazione
Hi-tech col turbo
nella città
I dati positivi del settore alla presentazione di Maker Faire 2023
Verucci a pagina 18

Sanità
«Denunciate le aggressioni»
L'appello di Rocca ai dirigenti delle Asl contro le violenze
Sbraga a pagina 20

Pietralata
Stadio in Aula
Malumori Dem
Oggi voto sul progetto Il consigliere Cauda diserta la seduta
Zanchi a pagina 19

Festa scudetto del Napoli rimandata (forse) a stasera
La Lazio risponde alla Juve e torna 2^a
A Monza Mourinho non va oltre l'1-1



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

Due funzionari corrotti e altre dieci persone arrestate per illeciti edilizi
A Ostia permessi in cambio di soldi

Blitz anti 'ndrangheta in tutta Europa
Il covo delle 'ndrine nel cuore della Capitale

a pagina 9

Un'inchiesta per corruzione ha fatto finire in carcere due funzionari del Municipio di Ostia e agli arresti domiciliari altre dieci persone, tra dipendenti pubblici e imprenditori. Tra questi anche Fabio Balini concessionario dell'area sulla quale sorge lo stabilimento balneare «Shilling». L'accusa: mazzette per sanare gli abusi edilizi.

Parboni alle pagine 16 e 17

La sinistra italiana vive su un altro pianeta. Continua a contestare le scelte del governo e annuncia manifestazioni e proteste. E non tiene in nessun conto lo sforzo e le risorse che l'esecutivo guidato da Meloni ha messo in campo negli ultimi quattro mesi per sostenere famiglie meno abbienti e lavoratori. In tutto oltre 13 miliardi. Anche Salvini non si capacita della miopia dei sindacati. Li ha invitati al ministero delle Infrastrutture per discutere degli investimenti. Ma la Cgil di Landini ha già detto «no».

Martini e Frasca alle pagine 3 e 5

Decisione della Eurotower
Bce pronta ad alzare i tassi
La stretta mina la crescita

Caleri a pagina 2

Era nel bagno della sua abitazione
In vasca col cellulare in carica
Muore folgorata a 16 anni

Mariani a pagina 8

Al via la seconda serie
«A casa tutti bene»
Muccino ritorna con la saga degli sconfitti



Bianconi a pagina 22

COMMENTI

- USA!**
La sinistra diventa una tassa da pagare
- GIORDANO**
Con il suo video il premier è stato più bravo dei rivali
- PARAGONE**
Ora il Primo maggio cambi musica

a pagina 13

egoitaliano
LIVING YOUR WAY

egoitaliano.com

SANTI BAILOR

La segretaria Pd fra armocromia e tasse-cromia

Più colori per tutti, cadenzati sulla carnagione o sullo stato d'animo di ognuno. Ma anche più tasse per tutti (o quasi). C'è qualcosa che non va nel Partito democratico, la principale forza di sinistra e di opposizione in Italia, che ha scoperto di recente - grazie alla sua leader Elly Schlein - l'armocromia. Ovvero l'analisi che mira a individuare le tinte dei capi di vestiario e dei cosmetici per armonizzarle con la carnagione della pelle, col colore degli occhi, delle labbra e dei capelli, per valorizzare l'aspetto della persona. (...)

Segue a pagina 13

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Giovedì 4 Maggio 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 104 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



a pag. 23

STOP AI FURBETTI

Al sesto giorno di assenze ingiustificate il rapporto di lavoro si risolve per volontà del lavoratore

Cirioli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



Lavoro - Il dl Primo maggio varato dal governo

Terzo settore - Lo studio del Notariato sull'associazione riconosciuta e non

Codice della strada - La sentenza sul conducente assolto perché non può evitare la vittima

Obama strozzò lo Ior per costringere Ratzinger alle dimissioni. Raggiunto lo scopo sbloccò i conti vaticani

Tino Oldani a pag. 8

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rottamazione, c'è la proroga

Oggi in Consiglio dei ministri il decreto legge che allungherà di due mesi, fino al 30 giugno, il termine per la presentazione delle istanze, scaduto il 30 aprile

A termini scaduti arriva la proroga, di due mesi, fino al 30 giugno, della rottamazione quater con un decreto ad hoc. Oggi il consiglio dei ministri dovrebbe varare il provvedimento che formalizza il contenuto del comunicato legge pubblicato sul sito del ministero dell'economia lo scorso 21 aprile con lo slittamento dei termini per la presentazione delle istanze della rottamazione quater dal 30 aprile al 30 giugno.

Bartelli a pag. 26

SI APRE NUOVA FASE

Tra Renzi e Calenda un'alleanza ormai chiusa

Maffi a pag. 8

I droni a Mosca offrono a Putin la scusa per una risposta micidiale contro Kiev



Nella notte tra martedì e mercoledì due droni avrebbero tentato un attacco al Cremlino. Dmitrij Peskov, portavoce di Vladimir Putin, ha dichiarato che il presidente russo non era nel compound al momento dell'arrivo in zona dei droni e ha annunciato misure di ritorsione contro Kiev. Kiev ha smentito qualsiasi coinvolgimento nell'azione. Ieri Anthony Blinken, segretario di Stato americano, ha affermato che per la Russia, la guerra in Ucraina è un fallimento strategico. Tutte le ipotesi. Ma se l'attacco fosse simulato, andrebbe considerato manifestazione di disperazione strategica e tattica di Putin, pronto a ogni escalation per recuperare ruolo e peso.

Cacopardo a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Elly Schlein non è nata ieri. Non può quindi essersi lasciata scoprire per ingenuità la notizia che paga 300 euro l'ora la sua consulente sui colori dei vestiti. Né può aver scelto per leggerezza la rivista "Vogue" (una rivista che non è nota per le sue battaglie a favore dei più poveri) per rilanciare la sua prima grande intervista. Tutti hanno abboccato alle sue trovate, limitandosi a scoprirle stravaganti. Dentro invece ci sono altri e più seri motivi. Schlein con la sua novità ha attratto al Pd nuovi consensi. Il Pd è passato dal granello 16% a un promettente 19%. Un bel traguardo, ma non basta. Nelle prossime europee infatti il Pd deve valere al 22%. Se ce la fa, Schlein è in una botte di ferro. Altrimenti la mandano a casa. I suoi. Gli stessi smagazzinisti consueti. Uno che le hanno fatto vincere le primarie le hanno adesso detto che il 3% che le manca, si può pescare fra chi non ha votato e che è super radical chic. Da qui la decisione di servirli. Poi si vedrà.

GB SOFTWARE®

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB

Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.



Software REVISIONE LEGALE GB

Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.



Software PAGHE GB

Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.



Software CONTROLLO DI GESTIONE GB

Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'Impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.



Provali subito gratis!



SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

Con Come conciliare lavoro & famiglia a €9,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 4 maggio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Fiaccolate in molte città in ricordo della dottoressa uccisa a Pisa

«Più sicurezza per i sanitari Solo così si onora Barbara»

Bargagna e Casini alle pagine 16 e 17



Colpito il Cremlino, incubo escalation

Due droni centrano il palazzo degli zar, Putin non era nell'edificio. Kiev nega di essere coinvolta: «È una manovra dei russi»
Mosca prepara la rappresaglia. E Medvedev: «Uccideremo Zelensky». Il sospetto degli analisti: qualcuno vuole che la situazione precipiti

Servizi
alle p. 6 e 7

La politica lavori unita

Il Paese crolla, va ricostruito

Massimo Pandolfi

Si contano i danni. Si contano, purtroppo, i morti. E non è ancora tempo di leccarsi le ferite: bisogna correre, soccorrere. L'Emilia-Romagna è in ginocchio.

A pagina 4

L'attacco al Cremlino

La cupola verde, la bandiera rossa

Giovanni Morandi

Cambiano i regimi - nemmeno di tanto -, ma quell'asta portabandiera è sempre lì, in cima alla più grande cupola, verde smeraldo, del Cremlino.

A pagina 6

UN'ALTRA ALLUVIONE, COLPITA L'EMILIA-ROMAGNA: DUE MORTI FIUMI ESONDATI E I SOLITI NODI IRRISOLTI. MA RESTA PURE LA SICCITÀ



Anziana sfollata soccorsa con il gommone a Faenza, una delle città più colpite

OGNI VOLTA

Servadei, Dondi, Marabini, Degliesposti e Cocchi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Vinci

Si schianta con l'auto contro un albero Muore a 32 anni

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Sportello di aiuto per contrastare il gioco d'azzardo

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

Demolizione ex Fanciullacci «Svolta storica»

Servizio in Cronaca



Belgrado, morti 9 bambini

Killer a 13 anni, strage a scuola

Jannello a pagina 9



Trevignano, torna la veggente

«La Madonna è con me»

Polidori a pagina 13



Rincarò del 22,4%

Sussidi ridotti, aumenta il gas

Troise a pagina 22

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

OLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI

COME
STAI?A UNISALUTE
IMPORTA.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 4 maggio 2023

Oggi con *Italian Tech*

Anno 49 N° 103 - In Italia € 1,70

L'esplosione
L'altra notte
due droni sono
stati disattivati
sopra il Cremlino
dai sistemi radar
russi. Putin era
altrove

Attacco
al Cremlino

IncurSIONE di due droni nel cuore della capitale, Putin non c'era. Mosca accusa Zelensky, che nega
Peskov: è terrorismo, ci saranno ritorsioni. Medvedev minaccia: ora eliminiamo il presidente ucraino

Ue, un milione di munizioni. Scontro sull'idea di pagarle con il Pnrr

di Brera, Castelletti, Mastrolilli, Raineri e Tito • da pagina 2 a pagina 7

Il commento

L'escalation
di Kievdi **Paolo Garimberti**

L'obiettivo non era quello di
uccidere Vladimir Putin, che
dall'inizio del Covid è rintanato
nella sua residenza di Novo
Ogaryovo. • a pagina 25

L'analisi

Violato il simbolo
del poteredi **Gianluca Di Feo**

Lo zar è nudo. Il piccolo drone
ucraino non poteva uccidere
Putin, ma ha fatto forse di peggio:
ha distrutto la sua immagine di
uomo forte. • a pagina 3

Belgrado

Strage a scuola
tredicenne spara
uccide 8 bambini
ma non è punibiledal nostro inviato **Fabio Tonacci**
• alle pagine 12 e 13

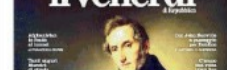
Cultura

Il Moloch
dell'intelligenza
artificialedi **Chiara Valerio**

L'intervista di Geoffrey
Hinton definito dal *New
York Times* "The Godfather of AI"
riportata sul nostro giornale ieri
lascia perplessi. La notizia è che
lascia Google. È spaventato dai
progressi delle macchine che lui
stesso ha creato. Dilemma
classico: rubare il fuoco agli Dei e
relative conseguenze. • a pagina 24 con servizi
di **Mastrogiacomo e Pagliaro**
• a pagina 14

Domani in edicola

il venerdì



Sul Venerdì
omaggio a Manzoni

COME
STAI?
A UNISALUTE
IMPORTA.

UniSalute

SPECIALISTI NELLA CURAZIONE SALUTE

Scopri i vantaggi di un'assicurazione
sanitaria UniSalute nelle agenzie
UnipolSal, su unisalute.it
e in oltre 2.600 filiali bancarie.

Unipol

Maltempo



Allagamenti e frane
Emilia-Romagna
in ginocchio, 2 morti

di **Bettazzi e Talignani**
• alle pagine 16 e 17

Sport



Scudetto stregato
la Lazio vince
Napoli festa rinviata

di **Marco Azzì e Giulio Cardone**
• alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della
Letteratura Giapponese € 10,60

N2

LA SCIENZA E L'INFORMAZIONE
La paura non fermerà l'intelligenza artificiale
RICCARDO LUNA



È tornata la fine del mondo. Deve essere un argomento che ci attrae evidentemente perché è da qualche migliaio di anni che, con una periodicità ossessiva, torniamo a parlarne. - PAGINA 26

IL CAMPIONATO DI CALCIO
Vincono Juve e Toro Scudetto, notte Napoli
BUCCHERI, ODDENINO E ZONCA



Coigoldi Paredes e Vlahovic, la Juve ritrova con il Lecce i tre punti dopo un mese. De Sciglio andrà sotto i ferri: lesione del crociato. Vince anche il Toro con la Samp. Attesa Napoli per lo scudetto. - PAGINE 32-35



LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023



Unione europea
Commissione europea
e la Banca
mondiale
cooperano
per
la ripresa

1,70 € II ANNO 157 II N. 120 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

MOSCA ACCUSA GLI UCRAINI, CHE PERÒ NEGANO L'ATTACCO. MEDVEDEV: DOVREMO ELIMINARE ZELENKY. PAURA ESCALATION

“Droni sul Cremlino per uccidere Putin”

L'ANALISI

CHI CI GUADAGNA DALL'ATTENTATO?

ANNA ZAFESOVA

Chiunque sia stato, il suo obiettivo non era colpire un bersaglio, meno che mai uccidere Putin - che non passa spesso dal suo ufficio, meno che mai si ferma a dormire al Cremlino - ma piuttosto di produrre una immagine che avrebbe fatto il giro del mondo. - PAGINA 13

GIUSEPPE AGLIASTRO

Resta un mistero cosa sia avvenuto nella notte tra il 2 e il 3 maggio sopra il Cremlino. Mosca accusa Kiev di aver tentato di assassinare Putin. - PAGINE 12-13



MASSACRO IN UNA SCUOLA DI BELGRADO

Kosta, che a 13 anni fa strage di compagni

LETIZIA TORTELLO

Aveva disegnato tutto su un foglio A4, come un attentatore folle che pianifica la strage con cura. Questa storia agghiacciante sembra un videogame, un film dell'orrore in stile Scream. Solo che il killer, nel delirante gioco mortale costato la vita a otto adolescenti, non abita dietro uno scher-



mo, ma a Belgrado. È un assassino in carne e ossa, non ha neanche 14 anni. Si chiama Kosta Kecmanovic e ieri mattina, dieci minuti dopo le 8, orario di inizio delle lezioni, è entrato nella sua scuola, nel «quartiere bene» della capitale serba, per fare strage di compagni. - PAGINA 14

LE TARIFFE SALGONO DEL 22 PER CENTO RIDIMENSIONANDO L'EFFETTO DEL TAGLIO DEI CONTRIBUTI NELLE BUSTE PAGA

Gas, torna la stangata in bolletta

Cresce l'occupazione. Decreto lavoro, trappola per i rider. La Fed alza i tassi, oggi tocca alla Bee

FABRIZIO GORIA, SANDRA RICCIO

Calano gli sconti del governo sul gas e così la bolletta delle famiglie torna di nuovo a salire. - PAGINE 6-7

L'ENERGIA

L'OTTOVOLANTE DELLE TARIFFE

DAVIDE TABARELLI

Dopo tre cali consecutivi ieri l'Autorità dell'energia ha applicato un aumento delle bollette gas del 22 per cento. - PAGINA 7

LA POLITICA

IL POTERE DI GIORGIA E GLI ALLEATI DEBOLI

FLAVIA PERINA

Siamo solo a maggio ma Matteo Salvini già annuncia un'edizione speciale del raduno di Pontida a settembre. - PAGINA 25

DUE MORTI E OLTRE CINQUEMILA SFOLLATI PER L'ALLUVIONE. BONACCINI: STATO D'EMERGENZA

La via Emilia sott'acqua

FILIPPO FIORINI



Ma il disastro è colpa nostra

MARIO TOZZI

Dopo esserci presa con gli orsi e in attesa di processare i lupi, ecco un altro imputato. - PAGINA 4

Se il clima spinge l'inflazione

MARIO DEAGLIO

Ieri sui mercati finanziari si è ripetuta una sceneggiata che abbiamo visto troppe volte. - PAGINA 25

FRAME VIDEO LOCAL TEAM

LA SALUTE

Mantovani: “L'eredità che ci lascia il Covid” E adesso impariamo a non rifare errori

EUGENIA TOGNOTTI



«Prima di tutto imparare dagli errori e dalle esperienze fatti con il Covid». Ruota intorno a questo comandamento, il Technical Report dell'Ecde. - PAGINA 25

LA STORIA

Noemi, altra neonata nella culla della vita

CATERINA SOFFICI



Chiamiamola Julie. Non perché questa madre che ha lasciato la sua neonata a Bergamo abbia bisogno di un nome. Anzi, non ci interessa il nome. - PAGINA 18

TORINO

“Io, senza le gambe prigioniero in casa”

ANTONELLA TORRA



Scende le scale di casa strisciando, facendo forza sulle braccia, per arrivare in cortile e salire sulla sedia a rotelle, parcheggiata nel sottoscala. - PAGINA 17

BUONGIORNO

Ieri, nella Giornata mondiale della libertà di stampa, Roberto Saviano ha consegnato a un'intervista col nostro giornale tutta la sua preoccupazione per un governo che, secondo lui, quella libertà se la sta mettendo sotto ai tacchi. Ne sono testimonianza le querelle a suo carico di Giorgia Meloni e Matteo Salvini e, alla domanda se l'andazzo non fosse cominciato con la causa intentata da Massimo D'Alema a Giorgio Forattini, Saviano ha risposto di no, perché “D'Alema quando andò al governo la ritirò”. Non è proprio così. D'Alema era presidente del Consiglio quando, nel novembre del '99, chiamò Forattini in giudizio civile. Per una vignetta, gli chiese un risarcimento di tre miliardi di lire. Tre miliardi. Per una vignetta. Mica male come intimidazione da parte del potere. Poi il processo cominciò sempre con D'Alema a

Da molto prima

MATTIA FELTRI

Palazzo Chigi e soltanto mesi dopo la questione fu chiusa con un biglietto di scuse di Forattini. Non lo dico per il gusto di correggere una piccola inesattezza, sebbene sostanziale, ma perché ieri è uscita l'annuale graduatoria sulla libertà di stampa di Reporter sans frontières. Come da tradizione, non siamo messi bene: 44esimi, dieci posizioni più in su di un anno fa, ma tre più in basso rispetto al 2021. Come è noto (e forse non abbastanza) la nostra grama classifica dipende in buona quota dalle pene detentive previste dalla diffamazione, caso pressoché unico nell'occidente liberaldemocratico, e dall'abnorme quantità di querelle mosse a scopo intimidatorio. Quindi sì, ha ragione Saviano: la libertà di stampa in Italia è incompiuta. Con Giorgia Meloni, e da molto prima di Giorgia Meloni.

GALLIA
dal 1992

Via Antonio Gramsci, 12/C - Torino | Via del Pino, 27 - Pinerolo
info@galliaioielli.it - www.galliaioielli.it



Caltagirone si porta al 9,9% di Mediobanca
Confermato il rumors di MF

Deugen e Gualtieri a pag. 2

L'idea di Unipol: cartolarizzato il noleggio a lungo termine di Rental

Messia a pagina 2



Diego Della Valle anticipa l'arrivo della nuova generazione

Il ceo di Tod's: nel Paese non vedo la nascita di un polo del Made in Italy
Palazzi e Roncato in MF Fashion

Anno XXXIV n. 86

Giovedì 4 Maggio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,77% 26.835 DOW JONES -0,11% 33.649** NASDAQ +0,58% 12.151** DAX +0,56% 15.815 SPREAD 188 (-3) €/S 1,1043

** Dati aggiornati alle ore 21,00

IN TRE ANNI IL COSTO DELL'INDEBITAMENTO RADDOPPIERÀ

Trappola debito per l'Italia

Janus Henderson: entro il **2025** gli Stati pagheranno **2.800 miliardi** per gli interessi
In vista della riforma del Patto di Stabilità **l'Italia** rimane tra i Paesi più **vulnerabili**

PIAZZA AFFARI RECUPERA: +0,77%. LA FED ALZA I TASSI DELLO 0,25%, POWELL CAUTO

Ninfote e Capponi alle pagine 5 e 6



INTERVISTA ALLA CEO

**Dopo l'e-commerce
Illycaffè seleziona
nuovi canali per
farsi largo in Cina**

Bodini a pagina 13

DECRETO IN ARRIVO

**Il Governo vara
il fondo sovrano
dedicato
al Made in Italy**

Pira a pagina 8

TRIMESTRALE RECORD

**I margini d'interesse
spingono l'utile di
Unicredit a 2,1 mld
ben oltre le stime**

Dal Maso e Gualtieri a pagina 6



LOUIS VUITTON

Navi di Maggio

(AGENPARL) - ROMA mer 03 maggio 2023 L'11 aprile ha preso il via la programmazione primaverile di eventi ricompresa in Italian Port Days e coordinata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in collaborazione con **Assoport**-Associazione dei porti italiani. Oltre alle visite dei porti offerte alla cittadinanza, il 4 maggio sarà il giorno dedicato alla manifestazione "Navi di Maggio" organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e che offre alle scuole del territorio la possibilità di visitare le imbarcazioni per la salvaguardia dell'ambiente marino-costiero ormeggiate presso il porto Mediceo oltre incontri divulgativi che si terranno negli spazi della Fortezza Vecchia. Fonte/Source: <https://www.isprambiente.gov.it/it/news/navi-di-maggio>.



Immagine
non disponibile

Nel 2022 il traffico delle merci nei porti italiani è tornato al livello pre-pandemia

Non così nell'ultimo trimestre dell'anno, in cui i volumi sono risultati inferiori del -7,9% rispetto al quarto trimestre del 2019. Dopo la diminuzione del -9,4% del traffico movimentato dai porti italiani nel 2020 rispetto all'anno precedente causata dall'impatto della pandemia di Covid-19 e dopo la ripresa del +8,5% dei volumi movimentati nel 2021 rispetto al 2020, nel 2022 gli scali portuali nazionali hanno interamente colmato la perdita di traffico dovuta alla crisi sanitaria avendo movimentato - ha reso noto l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoport**) - un totale di 490,1 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un incremento del +1,8% sul 2021, un rialzo del +10,4% sul 2020 ed è appena inferiore alle 490,3 milioni di tonnellate totalizzate nell'anno precedente la pandemia del 2019. Ad aver consentito il ritorno ad un livello pre-pandemia sono stati gli aumenti dei volumi di merci containerizzate, rotabili e rinfuse solide che nel 2022 sono risultati superiori a quelli del 2019, mentre lo scorso anno i traffici di rinfuse liquide e di merci convenzionali sono risultati ancora sotto il livello precedente l'emergenza sanitaria. In particolare, nel 2022 il totale delle merci in container è stato di 119,5 milioni di tonnellate, con incrementi rispettivamente del +2,2%, +4,6% e +7,4% sul 2021, 2020 e 2019. I rotabili si sono attestati a 120,8 milioni di tonnellate (-2,1%, +12,8% e +6,7%) e le rinfuse solide a 61,1 milioni di tonnellate (+7,5%, +23,9% e +2,4%). Nel settore delle rinfuse liquide sono state movimentate 169,0 milioni di tonnellate (+3,2%, +7,7% e -7,5%) e in quello delle merci convenzionali 19,7 milioni di tonnellate (-3,7%, +20,0% e -15,9%). Relativamente al solo traffico containerizzato movimentato nel 2022, questo flusso di merci conteggiato sulla base della movimentazione di contenitori da 20 piedi (teu) è stato pari a 11.570.173 teu, con aumenti del +2,4%, +8,3% e +7,3% sul 2021, 2020 e 2019, di cui 7.360.042 teu in import-export (+2,3%, +11,3% e +2,1%) e 4.210.131 teu in trasbordo (+2,7%, +3,4% e +17,8%). Nel corso del 2022 la consistenza della crescita dei volumi di merci movimentati si è andata attenuando in linea con il deterioramento della situazione economica mondiale e nell'ultimo trimestre dell'anno il trend è diventato negativo. Nel periodo ottobre-dicembre dello scorso anno, infatti, gli scali portuali italiani hanno movimentato 117,6 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -2,9% sul corrispondente periodo del 2021, una diminuzione del -8,5% sull'ultimo trimestre del 2020 e una flessione del -7,9% anche sul quarto trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. Nel quarto trimestre del 2022 il solo traffico dei container è stato pari a 2.742.344 teu, con variazioni percentuali pari a -1,6%, -1,0% e +0,7% sugli stessi periodi del 2021, 2020 e 2019, di cui 1.767.853 teu in import-export (+0,5%, -5,0% e -6,2%) e 974.491 teu in trasbordo (-5,3%, -1,5% e +5,1%).

Immagine
non disponibile

Gigantismo e alleanze: il risiko dei container

Dopo il crollo dei traffici e dei noli nel 2022, Bimco vede la ripresa dal secondo trimestre. Panaro (Srm): l'industria dello shipping cambierà radice

Di Vito De Ceglia

C'è un indicatore che preoccupa l'industria marittima dei container: il numero di contenitori pieni da venti e quaranta piedi parcheggiati nei depositi dei principali porti cinesi. Questo indicatore è il termometro che segna lo stato di salute delle esportazioni del Dragone verso le redditizie rotte occidentali. Gli ultimi dati di Container xChange, la piattaforma che collega a livello mondiale utenti e fornitori nella logistica dei container, indicano che a cavallo tra marzo e aprile i depositi cinesi stanno lavorando al 90% di utilizzo. È la conferma che l'atteso rimbalzo dell'export non c'è stato dopo le festività del Capodanno lunare a gennaio. Di fatto, se durante la crisi pandemica uno dei principali problemi del settore è stato quello della carenza di capacità nelle navi, ora l'industria del mare si trova a gestire il problema opposto, cioè un calo costante della domanda di beni dall'Asia e un minor scambio di volumi lungo le rotte est-ovest, con il risultato che oggi c'è un numero enorme di container fermi sia in Cina (pieni) che in Europa (vuoti). "Lungo la rotta Asia-Europa, la domanda è diminuita drasticamente dall'estate del 2022, questo ha portato a un crollo delle tariffe di nolo nel mercato spot", dichiara Christian Roeloffs, ceo e co-fondatore di Container xChange. "Il contesto attuale sta spingendo i vettori a tagliare i servizi nel tentativo di arginare la caduta dei noli. L'effetto di questa scelta è visibile sia nei porti cinesi dove i magazzini sono stracolmi di container pieni, sia nei porti europei dove i piazzali sono gremiti di container vuoti che nessuno vuole e che non sono stati rispediti in Asia e in altri mercati di origine", aggiunge Roeloffs. La situazione è destinata a migliorare. Almeno è questa l'aspettativa di Bimco, associazione armatoriale internazionale, che intravede una lenta ripresa della domanda a cominciare dal secondo trimestre e una crescita dell'1-2% nel corso del 2023 (contro il 3-4% stimato in precedenza), dopo un inizio d'anno difficile e un 2022 terribile con il traffico container che ha perso il 3,9% rispetto al 2021. L'inversione di rotta si legge nelle rilevazioni del World Container Index (Wci) di Drewry, società di consulenza e ricerca marittima che offre servizi ai principali operatori mondiali dello shipping. Il Wci ha riportato un aumento dei noli del 4% la scorsa settimana: l'indice si è attestato a 1.773.50 dollari per un container da 40 piedi. Si tratta del primo incremento in 15 settimane, sebbene il calo dei noli sia del 77% rispetto ad un anno fa e dell'83% rispetto al picco di 10.377 dollari raggiunto a settembre 2021. In uno scenario così incerto, i dati di **Assoport**-Srm, centro studi di Intesa-Sanpaolo, evidenziano però che i porti italiani sono stati più resilienti rispetto ai diretti concorrenti: nel settore container, gli scali con una movimentazione di oltre un milione di Teu sono cresciuti dell'1,3% nel 2022 contro le flessioni registrate in Nord Europa, Med e Atlantico.



Ma non è l'unico segnale positivo, secondo Srm. L'altro è rappresentato dalla centralità del Canale di Suez per i traffici container (e non solo). "Nonostante la volatilità dei noli, il traffico è cresciuto del 15% nel 2022 rispetto al 2021 e promette di crescere ancora nei prossimi anni", spiega Alessandro Panaro, responsabile Maritime&Energy di Srm. Le stime dicono che nel giro di 5 anni il traffico container nell'area Med aumenterà del 3,5%, più della media mondiale (+2,8%) e della crescita prevista in Cina (+2,5%) e Nord America (+2,2%). Grafico a cura di Silvano Di Meo "Questa crescita non potrà che favorire il nostro sistema portuale, il quale dovrà essere capace di intercettarla", aggiunge Panaro. Che individua due fattori di competitività per i porti: carburanti alternativi e gigantismo navale. "In questo momento, stiamo assistendo ad una fase di grande ristrutturazione nello shipping - prosegue l'esperto - L'industria del mare sta passando dai carburanti tradizionali a quelli alternativi: quasi il 50% delle navi portacontainer in orderbook viaggia a Gnl o metanolo. Quindi, oltre alle infrastrutture, i porti dovranno essere in grado di offrire servizi dedicati per queste tipologie di navi come il bunkeraggio sia in banchina che a mare con le bettoline". A tutto questo si aggiunge il gigantismo navale, un fenomeno che parte da lontano ma che oggi l'analista di Srm osserva sotto un'ottica diversa perché nell'arco di 4 anni il mercato dei container cambierà radicalmente. Nel 2025 si scioglierà l'alleanza 2M tra Msc e Maersk, primo e secondo vettore container al mondo. Dopo 2M, anche l'alleanza Ocean Alliance (Cosco, Oocl, Evergreen e Cma Cgm) terminerà a partire da aprile 2027. "Questo significa che le prime 4 compagnie mondiali si metteranno in proprio e utilizzeranno strategie diverse rispetto al passato per dividersi una capacità complessiva di circa 15 milioni di Teu. Nel frattempo, se guardiamo il portafoglio ordini degli armatori, solo la capacità delle navi di oltre 15mila Teu crescerà del 25% nel 2023 (oltre 5 milioni di Teu) e del 21% nel 2024 (quasi 7 milioni di teu nel 2024). Questo porterà a maggiore competizione e una probabile nuova oscillazione dei noli", conclude Panaro. Grafico a cura di Silvano Di Meo L'indice Lpi: scali italiani ancora poco competitivi I porti italiani hanno dimostrato di essere più resilienti rispetto ai diretti concorrenti, ma scontano ancora gravi criticità logistiche. Il nuovo Logistics Performance Index (Lpi) segnala che l'Italia dal 2018 ad oggi non ha compiuto alcun passo in avanti in termini di competitività. Era ed è rimasto al 19° posto. "Migliorare la logistica e l'intermodalità ferroviaria diventa quindi un fattore chiave di competitività se i nostri porti vogliono prima mantenere e poi conquistare quote di mercato", dice Alessandro Panaro di Srm. "Il futuro dipenderà molto da come utilizzeremo i fondi del Pnrr, lo strumento più importante per consentire ai nostri scali di rispondere alle sfide globali. La nuova diga foranea di Genova si muove in questa direzione", conclude Panaro.

Oltre 490 milioni di tonnellate movimentate nel 2022 nei porti italiani

Redazione

Nel 2022 il sistema portuale supera i 490 milioni di tonnellate movimentate, in aumento dell'1,9% sul 2021. Confermata la vocazione multi-purpose: i nostri porti sono in grado di rispondere ad esigenze di domanda di trasporto differenziata; hanno gestito rinfuse liquide per 169 milioni di tonnellate, Ro-Ro per 120,9 milioni, container per 119,5 milioni, rinfuse solide per 61,1 milioni e altre merci per 19,7 milioni. Nel corso del 2022 si è registrata la movimentazione di oltre 61,4 milioni di passeggeri di cui 9 milioni di croceristi.

Assoporti e Srm spiegano che i porti italiani hanno mostrato una resilienza maggiore rispetto alle altre aree competitor: nel settore container (tenendo conto degli scali con una movimentazione oltre il milione di TEU) crescono dell'1,3% nel 2022 contro le flessioni registrate dalle aree competitor dal Northern range, al Mediterraneo e all'Atlantico. Inoltre migliora la connettività marittima dei porti italiani: 4 scali presenti nella Top 15 dei porti Mediterranei. Maggiore presenza nel network internazionale dei collegamenti di linea dei container accresce la competitività del sistema Paese. Per l'Italia forte la dipendenza dal mare del commercio internazionale: il 39% dell'import export

avviene via nave per un valore di 377 miliardi di euro; l'interscambio marittimo ha mostrato una ripresa molto solida nel 2022, con un + 38%, 10 punti percentuali in più rispetto alla performance dell'interscambio nel suo complesso. Le prime 5 categorie di merci in entrata nel Paese via mare concentrano il 72% dell'import marittimo (oil & gas; metalli; macchinari; prodotti chimici e tessile e abbigliamento). Le prime 5 categorie di merci in uscita dal Paese via mare concentrano il 76% dell'export marittimo (macchinari; prodotti raffinati; prodotti chimici mezzi di trasporto; alimentari e bevande). La Cina si conferma il primo fornitore per l'Italia: rappresenta un quinto delle merci in entrata via mare nel nostro Paese. Lo Shipping è sempre più sostenibile: il settore rappresenterà il 2,2% delle emissioni mondiali di CO2 nel 2023 mentre nel 2008 questo dato era del 3,2%. Il 2022 è l'anno dell'impennata dei carburanti alternativi: gli ordini sono pari al 47,5% (in termini di tonnellaggio GT). La domanda è soprattutto per navi alimentate a LNG (39,5%) e avanza il metanolo (4,6%).



FINCANTIERI - CUNRAD celebra il varo di "Queen Anne"

La cerimonia di varo segna un anno prima del viaggio inaugurale Cunard, uno dei marchi di crociere di lusso più iconici al mondo, ha celebrato oggi un importante traguardo con il varo di Queen Anne presso il cantiere di Fincantieri a Marghera Southampton/Trieste, 3 maggio 2023 - La 249ª nave battente bandiera Cunard, Queen Anne, ha toccato ufficialmente l'acqua per la prima volta esattamente 365 giorni prima di salpare per il suo viaggio inaugurale verso Lisbona, il 3 maggio 2024. Evento intriso di tradizione, il varo è contrassegnato da una cerimonia in cui viene nominata una Madrina benaugurante, e si celebra il primo flusso dell'acqua che entra nel bacino di carenaggio. Il presidente di Carnival UK, Sture Myrmell, ha dichiarato: "Siamo lieti di celebrare questo importante traguardo nella costruzione della Queen Anne. La cerimonia di varo segna il passaggio della nave dal bacino all'elemento cui appartiene veramente: l'acqua. La giornata di oggi segna un momento significativo per Queen Anne poiché riconosciamo la dedizione di Fincantieri, costruttore navale di grande maestria, che costruirà una nave che rafforzi la nostra posizione di marchio di lusso di fama mondiale". Luigi

Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ha dichiarato: "Queen Anne è la terza nave che abbiamo il piacere di costruire per Cunard, un pilastro nella storia della marineria britannica, con la quale condividiamo un vero impegno per l'eccellenza. Costruire una nave per questo armatore ci riporta alle nostre radici ma, allo stesso tempo, ci spinge verso il futuro determinati a unire tradizione e innovazione e rafforzare ulteriormente il nostro rapporto di lunga data". Il varo completa la prima fase di costruzione di Queen Anne, che si concentrerà nell'allestimento degli interni. Il design della nuova unità di Cunard sono basati su retaggio, maestria, stile, narrazione e innovazione, e Queen Anne, con le sue 113.000 tonnellate di stazza e una capacità di 3.000 ospiti articolata su 14 ponti, offrirà ai viaggiatori esperienze mozzafiato, tra cui la più grande collezione d'arte mai curata in mare. Per più di 180 anni, Cunard ha costantemente perfezionato l'esperienza dei viaggi oceanici e Queen Anne proporrà l'offerta distintiva di Cunard, tra cui ristoranti di classe mondiale, intrattenimento eccezionale e alloggi di lusso. Queen Anne entrerà in servizio nel maggio 2024, formando un quartetto insieme a Queen Mary 2, Queen Victoria e Queen Elizabeth. Sarà la prima volta dal 1999 che Cunard avrà quattro navi in servizio simultaneamente. La cerimonia di varo fa seguito all'iconica posa della chiglia di settembre, in cui il capitano Inger Thorhauge ha saldato una moneta al primo blocco disposto in bacino, insieme a una moneta originale del regno della regina eponima della nave, per segnare l'inizio formale della sua costruzione.

**Immagine
non disponibile**

Informazioni Marittime

Venezia

Marghera, Fincantieri vara la Queen Anne di Cunard

Cerimonia in bacino di carenaggio. La nave di lusso, da 113 mila tonnellate, salperà da Lisbona a maggio 2024. La compagnia crocieristica di lusso Cunard Line, una delle più antiche della Gran Bretagna, ha celebrato oggi il varo di Queen Anne presso il cantiere di Fincantieri a Marghera, in provincia di **Venezia**. È la 249esima nave della flotta e compirà il suo viaggio inaugurale tra un anno esatto, verso Lisbona, il 3 maggio 2024. Evento intriso di tradizione, il varo ha visto una madrina benaugurante che ha dato il via al primo flusso d'acqua che ha inondato il bacino di carenaggio in cui si trovava la nave. Il varo completa la prima fase di costruzione di Queen Anne, che ora si concentrerà nell'allestimento degli interni. Seppur di lusso, è una nave abbastanza grande, con una stazza di 113 mila tonnellate e una capacità di 3 mila passeggeri. 14 i ponti. Ospiterà, tra le altre cose, anche la più ampia collezione d'arte a bordo di una nave da crociera. Una volta in servizio a maggio dell'anno prossimo, Queen Anne si affiancherà a Queen Mary 2, Queen Victoria e Queen Elizabeth. Era dal 1999 che Cunard non aveva quattro navi in servizio simultaneamente. La cerimonia di varo segue la posa della chiglia a settembre scorso, quando il capitano di Queen Anne, Inger Thorhauge, ha saldato una moneta al primo blocco disposto in bacino, insieme a una moneta originale del regno della regina eponima della nave, per segnare l'inizio formale della sua costruzione. Condividi Tag fincantieri crociere navalmeccanica Articoli correlati.



Fincantieri, Cunard celebra il varo di Queen Anne a Marghera

La cerimonia segna un anno prima del viaggio inaugurale previsto il 3 maggio 2024 Southampton/Trieste - Cunard, uno dei marchi di crociere di lusso più iconici al mondo, ha celebrato oggi un importante traguardo con il varo di Queen Anne presso il cantiere di Fincantieri a Marghera. La 249ª nave battente bandiera Cunard, Queen Anne, ha toccato ufficialmente l'acqua per la prima volta esattamente 365 giorni prima di salpare per il suo viaggio inaugurale verso Lisbona, il 3 maggio 2024. Evento intriso di tradizione, il varo è contrassegnato da una cerimonia in cui viene nominata una Madrina benaugurante, e si celebra il primo flusso dell'acqua che entra nel bacino di carenaggio. Il presidente di Carnival UK, Sture Myrmel I, ha dichiarato: "Siamo lieti di celebrare questo importante traguardo nella costruzione della Queen Anne. La cerimonia di varo segna il passaggio della nave dal bacino all'elemento cui appartiene veramente: l'acqua. La giornata di oggi segna un momento significativo per Queen Anne poiché riconosciamo la dedizione di Fincantieri, costruttore navale di grande maestria, che costruirà una nave che rafforzi la nostra posizione di marchio di lusso di fama mondiale". Luigi

Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ha aggiunto : "Queen Anne è la terza nave che abbiamo il piacere di costruire per Cunard, un pilastro nella storia della marineria britannica, con la quale condividiamo un vero impegno per l'eccellenza. Costruire una nave per questo armatore ci riporta alle nostre radici ma, allo stesso tempo, ci spinge verso il futuro determinati a unire tradizione e innovazione e rafforzare ulteriormente il nostro rapporto di lunga data". Il varo completa la prima fase di costruzione di Queen Anne, che si concentrerà nell'allestimento degli interni. Il design della nuova unità di Cunard sono basati su retaggio, maestria, stile, narrazione e innovazione, e Queen Anne, con le sue 113.000 tonnellate di stazza e una capacità di 3.000 ospiti articolata su 14 ponti, offrirà ai viaggiatori esperienze mozzafiato, tra cui la più grande collezione d'arte mai curata in mare. Per più di 180 anni, Cunard ha costantemente perfezionato l'esperienza dei viaggi oceanici e Queen Anne proporrà l'offerta distintiva di Cunard, tra cui ristoranti di classe mondiale, intrattenimento eccezionale e alloggi di lusso. Queen Anne entrerà in servizio nel maggio 2024, formando un quartetto insieme a Queen Mary 2, Queen Victoria e Queen Elizabeth. Sarà la prima volta dal 1999 che Cunard avrà quattro navi in servizio simultaneamente. La cerimonia di varo fa seguito all'iconica posa della chiglia di settembre, in cui il capitano Inger Thorhauge ha saldato una moneta al primo blocco disposto in bacino, insieme a una moneta originale del regno della regina eponima della nave, per segnare l'inizio formale della sua costruzione.

Immagine
non disponibile

Zona logistica semplificata Genova, Spediporto al governo: "Nomina commissario urgente"

Il direttore generale Giampaolo Botta: "Stiamo chiedendo da tempo insieme alle amministrazioni locali la nomina della del commissario per la zona logistica semplificata che è centrale al fine di poter sostenere nuovi investimenti sul nostro territorio" di Andrea Popolano × Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - "Stiamo chiedendo da tempo insieme alle amministrazioni locali la nomina della del commissario per la zona logistica semplificata che è centrale al fine di poter sostenere nuovi investimenti sul nostro territorio " così Giampaolo Botta direttore generale di Spediporto . Torna l'appello da parte del mondo portuale genovese diretto al governo per la nomina di un commissario per la zona logistica semplificata. E' da tempo che si attende la nomina del commissario. S ono passati ormai cinque anni dall'istituzione della Zls ma ancora si attende la nomina da parte del Governo . Le zone logistiche semplificate sono aree geografiche di dimensioni limitate all'interno delle quali sono previsti particolari agevolazioni e incentivi per le aziende insediate o che decidono di insediarsi. La zls genovese si sviluppa su due piani: le aree in ambito portuale e limitrofe (Genova e zone attigue) e

Immagine
non disponibile

quelle oltre l'Appennino che svolgono funzione di piattaforme retroportuali. Per la Liguria la questione infrastrutture torna al centro dell'agenda politica . Da una parte il caos autostrade con le lunghe code che ogni fine settimana e durante i ponti si verificano lungo le principali tratte che collegano le Riviere liguri alle regioni limitrofe. A questo si aggiungono i collegamenti ferroviari Su questo il direttore generale di Spediporto punta chiaro l'obiettivo: "La priorità è restituire Genova alla Liguria e al Nord-Ovest dell'Italia". Il sistema portuale della Liguria continua a crescere. A Genova e Savona nel 2022 sono stati movimentate 66 milioni di tonnellate di merce per una crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente. Il 4 maggio è il giorno della posa della prima pietra della nuova diga foranea nel porto di Genova, la principale opera, ma non l'unica. Nel 2022 sono infatti stati avviati progetti nel programma straordinario per 985 milioni di euro, che aggiunti a quelli degli anni dal 2019 al 2021 porta il totale a 2,163 miliardi il volume complessivo di investimenti assunti. Al primo posto c'è appunto la nuova diga foranea per un importo di 939 milioni di euro, poi il cold ironing "Genova crociere e traghetti" , cioè l'elettificazione delle banchine per 18,3 milioni e l'intervento di adeguamento di Calata Bettolo per 10,3 milioni. Gli impegni assunti invece nel programma ordinario, hanno riguardato principalmente opere di sistemazione della viabilità di accesso al porto di Vado Ligure, per l'ampliamento terminal intermodale per 20,7 milioni di euro, il cold Ironing nel porto di Savona per 9,3 milioni e lavori di ripristino terminal traghetti nel porto di Vado Ligure per 7,1 milioni di euro. Opere che hanno l'obiettivo principe di far aumentare

ulteriormente i traffici. Da Spediporto l'appello però al governo anche "dell'abbattimento della burocrazia grande nemico di chi fa impresa e grande nemico di chi vuole investire in Italia.

Diga Genova: Rixi, la vecchia in parte è tutelata

(ANSA) - **GENOVA**, 03 MAG - "Sulla vecchia diga si apre una delle tante contraddizioni di questo Paese su cui mi confronto, ogni due per tre, con il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. La vecchia diga è, in parte, tutelata dalla Soprintendenza: dobbiamo capire come gestire questa situazione". Lo ha affermato Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture riferendosi all'abbattimento della attuale diga del **porto** di **Genova** e della costruzione di una nuova. Rixi è intervenuto a 'Tiro Incrociato' su Telenord. Domani ci sarà la cerimonia per la posa della prima pietra a cui interverrà il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. "La tutela, peraltro, c'è anche per altri edifici in area portuale che, dal mio punto di vista, andrebbero abbattuti. Un Paese che ha grandi opere d'arte come il Colosseo e gli Uffizi si può permettere di abbattere qualche silos o qualche palazzaccio in cemento armato. Una inutile salvaguardia che ci costringe a intervenire sul territorio per costruire qualcosa di nuovo. È un tema che riguarda, per esempio, l'ex Hennebique (l'ex silos portuale, ndr). Altrove sarebbe stato demolito ormai da tempo. Dobbiamo avere la possibilità di ricostruire con norme adeguate: oggi è difficilissimo far rispettare le normative sul risparmio energetico negli edifici storici, ad esempio" ha proseguito il viceministro. (ANSA).



Nuova diga foranea, una giornata di eventi per la posa della prima pietra

Si parte alle 11 con un incontro a Palazzo San Giorgio, per poi trasferirsi in piazzale Mandraccio per l'appuntamento con 'La diga spicca il volo'. Poco più tardi 'Il viaggio della nuova diga' e per chiudere spettacolo di luci alle 20.30. È il giorno della cerimonia di posa della prima pietra della nuova diga foranea di Genova. Alle ore 11 è in programma un incontro con le istituzioni a Palazzo San Giorgio. L'ex sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con delega sui porti italiani nel governo Conte II, Roberto Traversi, non partecipa alla cerimonia in quanto "non c'è nemmeno un progetto consolidato", spiega. Anche Ferruccio Sansa, sempre dalle fila dell'opposizione, ha criticato senza mezzi termini il progetto scelto, definendo la cerimonia odierna come "la prima pietra di uno spreco colossale" e invitando a riprendere in considerazione "il progetto alternativo che costa un terzo ed è più sicuro" dell'ex supervisore della progettazione, ingegner Piero Silva. Venendo a oggi è stata organizzata una serie di eventi, anche se non è ben chiaro se verrà davvero posata una pietra. Nel corso dell'incontro a Palazzo San Giorgio è previsto un collegamento in diretta dal cantiere per l'avvio dei lavori. Il programma della giornata prevede quindi una kermesse di art performance e musica, con una diga 'volante' in viaggio verso il cantiere dove verranno avviati i lavori alle ore 12.45 in piazzale Mandraccio (Porto Antico) e piazza De Ferrari. Sempre in piazzale Mandraccio, musica, installazioni artistiche e food experience tra le 13.30 e le 21 per l'evento 'Il viaggio della nuova diga'. A chiudere 'Il gran finale per Genova' alle ore 20.30 all'Arena del Mare al porto antico con spettacolo di luci Sea of light, accompagnato da performance musicali. Per accedere allo spettacolo di luci è necessaria la prenotazione tramite questo link con accesso fino a esaurimento posti. Le prenotazioni saranno aperte fino alle ore 12 di giovedì 4 maggio. A Palazzo San Giorgio sono previsti interventi di Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e commissario straordinario nuova diga foranea di Genova, Pietro Salini, Ceo di Webuild, Marco Bucci, sindaco di Genova, Giovanni Toti, presidente della Regione, Sergio Liardo, direttore marittimo della Liguria, Edoardo Rixi, vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e Matteo Salvini, vice presidente del consiglio e ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Diga Foranea, Tafaria (Filca Cisl): "Garantirà al settore edile una massa salari di 180 milioni di euro e oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate". La realizzazione della Diga Foranea di Genova garantirà al settore edile una massa salari di 180 milioni di euro e oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate relativamente alle opere di demolizione e costruzione. È quanto emerge dalla stima realizzata dalla Filca Cisl Liguria, calcolando le ricadute anche occupazionali dell'opera con 1000 edili operativi in ogni singolo di lavori. "E dobbiamo lavorare

Immagine
non disponibile

Genova Today

Genova, Voltri

affinché i lavoratori liguri del nostro comparto possano essere protagonisti - spiega Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria -, dando così una risposta importante dal punto di vista dell'occupazione anche per consolidare il nostro settore dopo le difficoltà legate allo stop del Superbonus. Ma ci sono alcune figure professionali che devono essere formate o potenziate. Mi riferisco a operatori nei cassoni e per le casseforme sommergibili, ma anche perforatori, carpentieri, lavoratori in ambienti confinati, operatori dumper, camionisti, escavatoristi e palisti. Per questa ragione dobbiamo stringere una sinergia ancora più forte con la Scuola Edile Genovese per creare percorsi formativi". "Chiederemo subito un incontro con la Webuild e le imprese affidatarie per la contrattazione d'anticipo, la realizzazione di quest'opera deve dare slancio al territorio per quanto riguarda l'occupazione. Dobbiamo riqualificare le persone che operano già nel settore e nello stesso tempo coinvolgere giovani disoccupati per fargli conoscere il nostro comparto che può dare occasioni importantissime con le opere che stanno partendo in Liguria. La diga è un'occasione preziosissima per creare occupazione nell'edilizia", conclude Tafaria.

Il Nautilus

Genova, Voltri

YACHT & GARDEN CON MAREVIVO PER LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DEI FONDALI MARINI DELLA LIGURIA

Nell'ambito della manifestazione Yacht & Garden, con l'incontro La Foresta Perduta dedicato all'importante progetto di recupero della Secca dei Maledetti di Bergeggi, ripartono le attività della Delegazione Marevivo Liguria. Da venerdì 19 a domenica 21 maggio torna a Marina Genova Yacht & Garden, la mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo e alla cultura del verde e del mare, arrivata alla quindicesima edizione, con un ricco programma di eventi collaterali sui temi della sostenibilità e della tutela dell'ambiente. Genova Sostenibilità e tutela dell'ambiente e degli ecosistemi marini, in particolare attraverso progetti di bonifica e recupero dei fondali liguri, sono tra i temi centrali della quindicesima edizione di Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo che torna a Marina Genova da venerdì 19 a domenica 21 maggio 2023, con un programma ancora più ricco. Fulcro del filone dedicato alla sostenibilità sarà l'incontro La Foresta Perduta, in collaborazione con Marevivo, venerdì 19 maggio alle ore 15 al Sea You Pavilion di Marina Genova. Parte proprio da Yacht & Garden l'attività della nuova Delegazione Marevivo Liguria, che sarà presentata in questa

occasione da Rosalba Giugni, Presidente Marevivo, Associazione ambientalista impegnata da quasi quarant'anni nella tutela del mare e dell'ambiente, e si focalizzerà, per prima cosa, sull'importante progetto di recupero della Secca dei Maledetti di Bergeggi (Savona), prezioso e delicato scrigno di biodiversità nel cuore dell'Area Marina Protetta Isola di Bergeggi, su cui converge l'impegno corale delle istituzioni locali, del mondo dell'università, della ricerca e dell'associazionismo. Giovanni Lanza de Cristoforis, Delegato Marevivo Liguria, modererà i contributi di tutti coloro che si stanno adoperando per realizzare il complesso piano di recupero, bonifica, ampliamento e conservazione di questo importante ecosistema. La storia della Foresta Perduta sarà delineata da Giorgio Bavestrello e Marzia Bo, professori del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università degli Studi di Genova, mentre Rosella Bertolotto, Direttore scientifico ARPAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure) illustrerà il Progetto Europeo di Strategia Marina per la conoscenza e il monitoraggio dei fondali liguri. I pregressi degli interventi di bonifica saranno approfonditi da Francesco Enrichetti, Università degli Studi di Genova (DISTAV), e Maurizio Gargiulo, Comandante Aliquota Nucleo Carabinieri Subacquei Genova, per poi arrivare a tracciare le azioni future del programma di recupero, con Davide Virzi, Direttore Area Marina Protetta Isola di Bergeggi, e Paolo Guidetti, Dirigente di Ricerca presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn-Genoa Marine Centre che racconteranno il progetto di ampliamento e Angelo Doria, Comandante 5° Nucleo Operatori Subacquei della Guardia Costiera, che spiegherà il ruolo delle Istituzioni Pubbliche. Ippolito Alberti, Segretario Marevivo Liguria, chiuderà l'incontro esponendo l'impegno di Marevivo

Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Genova, Voltri

nel progetto. Anche quest'anno, tra i moli e le banchine di Marina Genova, Yacht & Garden offre così agli appassionati di mare e natura non solo la possibilità di scoprire il mondo del giardino mediterraneo e di scegliere tra i migliori acquisti green, ma anche di partecipare a un ricco programma di eventi collaterali, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la cultura del verde e del mare. Incontri con esperti, consigli di giardinaggio, mostre, musica, danza e teatro itinerante coinvolgeranno i visitatori durante tutto il weekend. In particolare, il mondo sottomarino tornerà protagonista nelle due esposizioni di fotografia naturalistica dove foreste e giardini fioriti subacquei danno vita a ricchi ecosistemi e habitat da proteggere: Le foreste sommerse del Mar Ligure: 10 anni di esplorazioni a cura dell'Università degli Studi di Genova DISTAV (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita) e i Fiori sott'acqua: il fragile fascino degli antozoi di Federico Betti, docente dell'Università degli Studi di Genova DISTAV. Per celebrare l'incontro tra la cultura del verde e del mare, in occasione della sua quindicesima edizione, Yacht & Garden ospiterà inoltre il Classic Boat Show, la prima mostra-mercato organizzata in Italia dedicata esclusivamente alle barche d'epoca, classiche, tradizionali, sia a vela che a motore. Oltre ad ammirare le prestigiose imbarcazioni, i visitatori troveranno in banchina stand di artisti, modellisti navali, artigiani e rappresentanti del mondo della marineria tradizionale. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht & Garden è promosso e organizzato da S.S.P. Società Sviluppo Porti Srl. Marina Genova si conferma ancora una volta polo nautico di eccellenza nel Mediterraneo, luogo di incontro vivo e accogliente nel ponente genovese e portale di accesso alle eccellenze dell'intero territorio ligure.

INFORMAZIONI UTILI Yacht & Garden mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo venerdì 19 (ore 14 19) , sabato 20 e domenica 21 maggio 2023 (ore 10 19) Marina Genova Via Pionieri e Aviatori d'Italia 16154 Genova L'ingresso alla manifestazione, il parcheggio e la partecipazione agli eventi collaterali sono gratuiti.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

È il giorno del cantiere della diga foranea di Genova

Oggi la posa della prima pietra di un'opera marittima che fa già parlare di sé: per la complessità, per i costi e per le sfide ingegneristiche che per alcuni sono insormontabili. Stamattina nel porto di Genova si terrà la posa della prima pietra della nuova diga foranea, una delle più costose e imponenti opere marittime italiane degli ultimi decenni. Una cerimonia che vede tra gli altri la partecipazione del ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, insieme ad altri esponenti del governo, all'autorità di sistema portuale, agli imprenditori e agli enti locali, tra gli altri. Il cantiere che verrà inaugurato oggi nel porto di Genova lavorerà alla demolizione parziale dell'antica diga foranea attuale, risalente agli inizi del secolo scorso, e alla costruzione di una nuova diga più lunga e distante dalle banchine, capace di creare un bacino di accesso più ampio di quello attuale, aggiornando l'accessibilità del porto alle navi più grandi al mondo in circolazione, soprattutto quelle che trasportano container. L'avanzamento a mare sarà di circa mezzo chilometro rispetto a oggi, per una lunghezza di poco meno di 5 chilometri su fondali medi di 40 metri. Sarà lunga circa 6 chilometri, distante 400 metri dagli ormeggi, consentendo uno spazio di manovra per le navi di 800 metri di diametro. Verrà creato un canale di accesso a Levante lungo 2,8 chilometri che arriverà ad una larghezza di 400 metri davanti alle banchine di Sampierdarena. L'inaugurazione di oggi apre la prima fase, quella che prevede la demolizione di 2 chilometri della diga attuale e la costruzione dei primi 4 chilometri della nuova, per un costo complessivo di 950 milioni di euro - finanziati per 600 milioni con il Fondo complementare del Pnrr - su 1,3 miliardi complessivi quantificati. Ma sono costi, certificati Invitalia, aggiornati al 2018 e non più attendibili viste le profonde trasformazioni degli ultimi anni, dalla pandemia passando per l'inflazione e la guerra in Europa. Ingegneristicamente l'opera è molto complessa. Il cantiere in alcuni punti scaverà il fondale a una profondità di 50 metri, utilizzando un centinaio di cassoni alti decine di metri. Secondo alcuni esperti, tra cui Piero Silva, professore di pianificazione portuale in Francia con una lunga esperienza di pianificazione portuale, in alcuni punti il fondale potrebbe essere troppo argilloso per sostenere stabilmente un'infrastruttura del genere. Una volta ultimata, e in un contesto di mercato ottimale, secondo i calcoli dell'autorità di sistema portuale, in tre anni i volumi movimentati dal porto di Genova potrebbero crescere fino a un terzo, garantendo l'accesso di portacontainer da oltre 20 mila TEU. Commissionata a dicembre dell'anno scorso dall'autorità portuale al consorzio Webuild (formato dalle società Fincantieri, Fincosit e Sidra consorziate in PerGenova Breakwater) la nuova diga foranea consentirà l'accesso in sicurezza (al porto) a navi portacontainer lunghe fino a 400-450 metri, ossia il doppio di quelle che possono transitare oggi. Avrebbe dovuto essere avviata

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

per gara a fine giugno ma la crisi economica degli ultimi mesi, con la guerra in Ucraina, l'inflazione e il rialzo dei costi di materie prime ed energia (senza dimenticare due anni di pandemia) hanno spinto Regione Liguria e Autorità di sistema portuale ad avviare un'interlocuzione diretta con le cordate di costruttori, dopo che questi ultimi avevano rifiutato di partecipare alla gara proprio per via delle troppe incertezze su costi e tempi di realizzazione. Condividi Tag **genova** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, Fratelli Cosulich fa il primo pieno di biocarburante

Operazione sperimentale su una portacontainer di Hapag-Lloyd, che è stata rifornita con un combustibile per il 10 per cento composto da una miscela bioraffinata prodotta in Italia. Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd hanno effettuato in via sperimentale nel **porto** di **Genova** il primo rifornimento navale di biocarburante. Effettuata su una nave della compagnia tedesca, la consegna del biocarburante è avvenuta in collaborazione con la compagnia di navigazione Ottavio Novella di **Genova**. Come spiegano in una nota congiunta Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd, il test manifesta la necessità per il settore di sperimentare nuovi tipi di carburanti navali alternativi al classico gasolio. L'abbattimento dei livelli massimi di zolfo contenuti nei carburanti, stabiliti da direttive dell'International Maritime Organization in vigore da qualche anno, più l'inclusione dal 2024 dello shipping nell'Emission trading scheme dell'Unione europea, il sistema di scambio delle quote di carbonio, impongono alle compagnie marittime di sperimentare carburanti alternativi. La nave portacontainer rifornita nei giorni scorsi a **Genova**, spiegano Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd, ha bruciato senza problemi il carburante, composto per una decima parte da componenti bio provenienti da una bioraffineria italiana, che quindi tagliano del dieci per cento le emissioni di gas serra. A febbraio scorso Fratelli Cosulich è diventato il primo fornitore in Italia, e uno dei primi in Europa, di very low sulfur fuel oil. Negli ultimi anni oltre che sui biocarburanti la compagnia marittima ha investito anche in nuove navi bunker a gas naturale liquefatto e sta studiando soluzione per utilizzare il metanolo come carburante marino. «Negli ultimi anni abbiamo compiuto passi in avanti significativi», affermano Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd. «In seguito all'introduzione del tetto massimo di zolfo previsto dall'Imo nel 2020, il gruppo Fratelli Cosulich ha avviato la propria attività come fornitore fisico a **Genova**, fornendo VLSFO (very low sulphur fuel oil, ndr) e LSMGO (low sulphur marine gasoil, ndr) provenienti da Iplom, una delle principali raffinerie italiane, situata nelle vicinanze del **porto**». Condividi Tag **genova** ambiente zolfo Articoli correlati.

Immagine
non disponibile

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Nuova diga: 180 milioni di euro e oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate

GENOVA Dobbiamo lavorare affinché i lavoratori liguri del nostro comparto possano essere protagonisti. Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria, alla vigilia dell'avvio dei cantieri per la Nuova diga foranea di Genova commenta il lavoro che attende la città nei prossimi anni. La realizzazione della diga foranea -continua- garantirà al settore edile una massa salari di 180 milioni di euro e oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate relativamente alle opere di demolizione e costruzione. È quanto emerge dalla stima realizzata dalla Filca Cisl Liguria calcolando le ricadute anche occupazionali dell'opera con 1000 edili operativi in ogni singolo di lavori. Si darà una risposta importante dal punto di vista dell'occupazione anche per consolidare il nostro settore dopo le difficoltà legate allo stop del Superbonus. Ma ci sono alcune figure professionali che devono essere formate o potenziate. Mi riferisco a operatori nei cassoni e per le casseforme sommergibili, ma anche perforatori, carpentieri, lavoratori in ambienti confinati, operatori dumper, camionisti, escavatoristi e palisti. Per questa ragione -evidenzia Tafaria- dobbiamo stringere una sinergia ancora più forte con la Scuola Edile Genovese per creare percorsi formativi. Chiederemo subito un incontro con la Webuild e le imprese affidatarie per la contrattazione d'anticipo, la realizzazione di quest'opera deve dare slancio al territorio per quanto riguarda l'occupazione. Dobbiamo riqualificare le persone che operano già nel settore e nello stesso tempo coinvolgere giovani disoccupati per fargli conoscere il nostro comparto che può dare occasioni importantissime con le opere che stanno partendo in Liguria. La diga è un'occasione preziosissima per creare occupazione nell'edilizia, conclude.



Diga, parla Signorini: "La serietà paga, rispetteremo i tempi"

Il presidente del Porto: "Sul progetto ho sentito giudizi poco seri" di Matteo Cantile GENOVA - Siamo alla vigilia della posa della prima pietra della nuova Diga foranea di Genova, l'opera più colossale che sia stata pianificata in città nell'epoca contemporanea: costerà un miliardo e garantirà al porto un'accessibilità più ampia e sicura, proiettandolo nella modernità. Per parlare della Diga, delle difficoltà incontrate per arrivare a questo punto e delle opportunità per la città abbiamo incontrato il presidente dell'Autorità di **sistema portuale** Paolo Emilio Signorini Presidente, questo è un momento di soddisfazione ma nel percorso che vi ha portato alla posa della prima pietra, c'è stato un attimo in cui ha pensato di non farcela? "Un momento delicato è stata l'aggiudicazione, noi siamo passati in una prima fase in cui dato il caro materiali e la necessità di prevedere il rischio geotecnico le imprese hanno avuto una titubanza: abbiamo poi recuperato ma quello è stato certamente un momento di particolare importanza". Fino a qualche anno fa la diga era considerata un progetto auspicabile ma utopistico: se oggi è possibile lo dobbiamo al 'decreto Genova' e alle sue conseguenze e al Pnrr o è cambiato qualcosa anche nella gerarchia del porto della città su scala nazionale? "E' dipeso da una serie di fattori. Io ho passato anni alla pianificazione generale dello Stato, anche nei rapporti con l'Europa, e devo ricordare che su Genova, che è inserita nel corridoio Reno - Alpi, quello che un tempo si chiamava Genova-Rotterdam, in tutti i documenti si scriveva questa frase: 'Deve risolvere i suoi problemi di accessibilità marittima e terrestre'. Quando sono diventato Presidente del porto, uno dei miei primi atti è stato quello di chiedere a Invitalia di mettere a gara la progettazione della Diga, questo è stato fatto prima del crollo del ponte Morandi. La tragedia del ponte è servita poi come una scintilla che ha garantito alla città maggiore attenzione strategica e finanziaria, infine il Covid e il Pnrr: arrivati a quel punto siamo stati favoriti da avere già un progetto così importante già pronto e il Governo ci ha sostenuti con ben 650 milioni dei 950 complessivi. L'ultimo fattore, non meno importante degli altri, è la credibilità che Genova ha mostrato negli anni sul piano della realizzazione delle grandi opere: anche in questo caso siamo riusciti a mettere a terra un cantiere con un prestazione che qualche anno fa pochi avrebbero ritenuto verosimile". Si può dire, in sintesi, che avere il progetto già pronto nel momento in cui è stato attivato il Pnrr è stato un fattore determinante? "Certamente sì. Noi stiamo osservando in questi giorni che il Pnrr, pur essendo una grande occasione per il Paese, per molte opere non basta. Chi non ha ancora un progetto o non ha una struttura sufficientemente solida per sostenerlo non riesce a procedere nemmeno avendo i fondi. Il progetto della Diga di Genova sta andando avanti, dunque, perché è partito per tempo". Torniamo al débat-public, realizzato in un momento difficile



per il nostro Paese, quello del Covid. "Ogni opera ha i suoi pro e i suoi contro ma la Diga è stata sostenuta trasversalmente dagli ultimi cinque Governi e da tutte le istituzioni locali: abbiamo dunque avuto un grandissimo sostegno democratico a quest'opera. Certamente nelle moderne liberal democrazie non basta una maggioranza per realizzare un grande intervento ma serve anche un confronto aperto con i cittadini: in questa direzione si inserisce il débat-public ma anche la Valutazione di impatto ambientale. Ovviamente nessun dibattito può mai essere pienamente soddisfacente per tutti ma il fatto di averlo realizzato ha fornito un contributo prezioso alla costruzione dell'opera e ha garantito alla Diga un respiro di partecipazione democratica che altrimenti non avrebbe avuto". Poi è arrivato l'impasse, l'aggiudicazione della gara: tra aumento delle materie prime e difficoltà degli approvvigionamenti sembrava che la costruzione della Diga fosse destinata a saltare o a dilatarsi nel tempo. Come siete riusciti a risolverla? "Credo che la serietà sia il sostantivo chiave anche in questo passaggio: quando si fanno le cose per bene e si lavora seriamente è difficile che tutto vada perduto, per questo resto tranquillo anche nelle situazioni più difficili. Quando siamo giunti al momento più delicato, vista la situazione che si era determinata a livello nazionale, gli offerenti hanno titubato, non solo su questo bando ma su tutti quelli a cui concorrevano. Noi a quel punto siamo andati avanti con la procedura negoziata diretta, la gara è stata vera e serrata. Infine c'è stato il contenzioso di fronte al Tar: noi ci siamo avvalsi di una norma europea che ha spinto i giudici amministrativisti a tenere in considerazione l'esigenza di costruire l'opera in tempi certi e devo riconoscere che il tribunale genovese è stato molto maturo a recepire questa esigenza e a deliberare di conseguenza". Dopo la fase preliminare arriva adesso la cantierizzazione: l'opera è gigantesca, il progetto ha subito anche alcune critiche tecniche, i tempi dettati dal Pnrr sono molto stretti. Possiamo stare tranquilli? "Opere del genere comportano sempre tanti rischi. Si parte dal progetto, che nel nostro caso è stato affidato da Invitalia con grande anticipo, poi l'approvazione, che in Italia si stima abbia durata analoga a quella della costruzione dell'opera stessa. L'approvazione è arrivata in tempi contenuti e ha coinvolto diverse decine di professionisti ed esperti a livello nazionale seguendo procedure scrupolose e dire che sia stata pensata con una passione per il rischio mi sembra ingeneroso. Chi la critica deve ovviamente essere rispettato, aggiungo che talvolta ho sentito giudizi poco seri, ma sono tranquillo perché i presidi che abbiamo posto e che porremo in corso d'opera ci aiuteranno ad aggredire ogni eventuale criticità". I paletti del Pnrr costituiscono un problema? "Le fasi preliminari dell'opera sono le più complesse, ora siamo nella terza di queste e cioè la cantierizzazione: quando i lavori saranno ufficialmente partiti, invece, le cose procederanno molto spedite. La diga sarà costruita così: lo scanno di basamento, una piramide sul fondale realizzata con materiale di prima qualità; sullo scanno saranno posati 97 cassoni che sono la parte principale di contrapposizione al moto ondoso e poi, dal 2025, la demolizione della Diga esistente. Queste tre attività avvengono in mare aperto, sono a carattere ripetitivo: potremo avere condizioni meteo marine talvolta avverse, qualche ulteriore sorpresa di carattere geo-tecnico, ma durante

i lavori non mi aspetto quelle interferenze al cantiere che possono presentarsi, per esempio, nel costruire una metropolitana nel centro di Roma. Siamo dunque ottimisti sulla scadenza, novembre 2026. Per quanto riguarda i paletti del Pnrr, la mia esperienza con l'Europa mi insegna che la cosa importante è dimostrare di saper progredire nei tempi legati al cronoprogramma, se ci fosse un minimo sforamento si troverà una soluzione". La costruzione dei cassoni sta generando contrapposizione nella popolazione di Pra': avete preso delle decisioni definitive su questo aspetto? "Genova sta dimostrando, in questi anni, una grande capacità di sopportazione e condivisione delle opere infrastrutturali che stiamo costruendo: mi dispiacerebbe se passasse la linea 'zero cassoni' a Genova, la troverei antistorica e contraria al carattere dei genovesi. Detto questo i cassoni sono tanti, è vero che il ponente genovese si è già molto sacrificato negli ultimi decenni, ed è con questa obiettività che stiamo progettando di realizzare la maggior parte dei cassoni a Vado Ligure e lasciare a Pra', ma anche a Piombino secondo le indicazioni del costruttore, la costruzione di un certo numero di cassoni di dimensioni più piccole. Avere almeno due siti per la costruzione dei cassoni è molto importante per una questione di prudenza". Guglielmo Boccanegra, capitano del Popolo, ebbe l'onore di avere una sala a lui dedicata per avere promosso la costruzione di palazzo San Giorgio: quando sarà realizzata la Diga se ne aspetta una anche lei? "Con sincerità, io sono grato a questa città per avermi dato i natali e per avermi concesso questa straordinaria opportunità di ricoprire un incarico, quello di presidente del porto, che è molto faticoso ma di grande soddisfazione. Questa grande opportunità mi basta e mi avanza".

Diga, Cna: "Grande volano per lavoro e per altre opere attese"

Domani alle 11, in diretta su Primocanale, inizia la giornata di celebrazioni per la posa della prima pietra di Elisabetta Biancalani GENOVA - Mancano ormai poche ore al 4 maggio, ricco di eventi e celebrazioni per festeggiare la posa della prima pietra della nuova diga di Genova. Una giornata storica che primocanale seguirà in diretta, sia in tv che nei canali social. Alle 11 inizio a palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità portuale, dove le autorità presenti, compreso il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, assisteranno a distanza alla posa in mare del primo materiale per la costruzione. E poi lo spostamento alle 13.15 al porto Antico dove alcune installazioni artistiche prenderanno il volo per simboleggiare l'avvio dei lavori, richiamando la forma dei 100 cassoni che saranno il basamento dell'opera dei record LEGGI QUI. Si proseguirà poi fino a sera con il concerto del Carlo Felice e altre espressioni artistiche, per chiudere con i fuochi d'artificio. "La realizzazione della nuova diga foranea è un passo molto importante, non solo per Genova e la Liguria, ma per tutto il nostro Paese. - ha commentato Massimo Giacchetta, presidente di Cna Liguria - Quello che io voglio sottolineare è che questo passo importante si deve accompagnare al fatto che la sua realizzazione avvenga con il coinvolgimento di tutto il territorio e soprattutto delle imprese locali, e la seconda questione è che insieme alla diga bisogna tenere l'attenzione alta e mettere a fuoco anche la realizzazione di altre infrastrutture, penso alla Pontremolese, alla conclusione del Terzo valico, penso al raddoppio della ferrovia a ponente, perché sono opere imprescindibili, con la diga si devono fare anche queste opere, e la cosa molto importante è che devono essere realizzate parallelamente, perché altrimenti si potrebbero creare dei problemi nel futuro per lo sviluppo della nostra economia".



Immagine
non disponibile

Diga, Tafaria (Filca Cisl): "Garantirà al settore edile 180 milioni di euro di salari"

Il segretario generale Filca Cisl Liguria: "Tra demolizione e costruzione porterà oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate" di a.p. GENOVA - Pronti a partire i lavori per la nuova diga foranea di Genova. Li aspettano il porto e i suoi operatori ma anche il tutto il settore edile. La realizzazione della Diga Foranea di Genova garantirà al settore edile una massa salari di 180 milioni di euro e oltre 6 milioni e mezzo di ore lavorate relativamente alle opere di demolizione e costruzione. È quanto emerge dalla stima realizzata dalla Filca Cisl Liguria calcolando le ricadute anche occupazionali dell'opera con 1000 edili operativi in ogni singolo di lavori. "E dobbiamo lavorare affinché i lavoratori liguri del nostro comparto possano essere protagonisti - spiega Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria - dando così una risposta importante dal punto di vista dell'occupazione anche per consolidare il nostro settore dopo le difficoltà legate allo stop del Superbonus. Ma ci sono alcune figure professionali che devono essere formate o potenziate. Mi riferisco a operatori nei cassoni e per le casseforme sommergibili, ma anche perforatori, carpentieri, lavoratori in ambienti confinati, operatori dumper, camionisti, escavatoristi e palisti. Per questa ragione dobbiamo stringere una sinergia ancora più forte con la Scuola Edile Genovese per creare percorsi formativi". Il segretario generale Filca Cisl Liguria: " Chiederemo subito un incontro con la Webuild e le imprese affidatarie per la contrattazione d'anticipo, la realizzazione di quest'opera deve dare slancio al territorio per quanto riguarda l'occupazione. Dobbiamo riqualificare le persone che operano già nel settore e nello stesso tempo coinvolgere giovani disoccupati per fargli conoscere il nostro comparto che può dare occasioni importantissime con le opere che stanno partendo in Liguria. La Diga è un'occasione preziosissima per creare occupazione nell'edilizia" conclude Tafaria.

Immagine
non disponibile

Nuova diga di Genova, Primocanale domani in diretta dalle 11

Collegamenti da Palazzo San Giorgio dove ci saranno il ministro dei Trasporti Matteo Salvini di Matteo Angeli Nuova diga di Genova. Domani la prima gettata di ghiaia segnerà l'avvio del cantiere per la costruzione della nuova infrastruttura realizzata ad una profondità che arriva in alcune parti fino a 50 metri, una delle maggiori mai sperimentate al mondo per una diga foranea, lunga 6,2 km, ad una distanza dalle banchine del **porto** di 400 metri che consentirà di avere un bacino di evoluzione per le manovre delle navi da 800 metri di diametro. Una curiosità: durante la realizzazione, per ridurre i rumori delle lavorazioni e salvaguardare le specie marine, un tubo sottomarino soffierà uno strato di bolle attorno all'area di cantiere. LA CERIMONIA - Domani, giovedì 4 maggio, Primocanale seguirà in diretta l'intero evento . Dalle 11 collegamenti da Palazzo San Giorgio dove ci saranno il ministro dei Trasporti Matteo Salvini , il vice ministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi , il presidente dell'Authority Paolo Emilio Signorini , il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti , il sindaco di Genova Marco Bucci e il numero uno di Webuild Pietro Salini . Verrà premuto un pulsante e contestualmente dato avvio alla posa della prima pietra della Diga, ovvero la gettata di ghiaia che darà il via ufficialmente ai lavori. Dalle 13.15 in Piazzale Mandraccio (**Porto** Antico) e piazza De Ferrari, installazioni che simboleggiano la nuova Diga Foranea sorrette da palloni aerostatici si solleveranno da terra iniziando il loro viaggio sulle note delle composizioni musicali interpretate dal maestro Massimiliano Damerini. L'evento riprenderà alle 21 circa, sempre in diretta su Primocanale, con lo spettacolo dell'Art Performance e il Concerto dell'Orchestra del Conservatorio. Gran finale con fuochi d'artificio che illumineranno il fronte del **porto**.



**Immagine
non disponibile**

Porto di Genova, primo rifornimento di Bio Fuel ad una portacontainer

Operazione del Gruppo Fratelli Cosulich in collaborazione con la compagnia di navigazione Ottavio Novella **Genova** - Primo rifornimento di Bio Fuel ad una portacontainer nel **porto** di **Genova** grazie ai Fratelli Cosulich. "Nel tentativo di dare il proprio contributo per un'industria marittima sempre più sostenibile, Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd negli ultimi anni hanno compiuto passi in avanti significativi. In seguito all'introduzione del tetto massimo di zolfo previsto dall'IMO nel 2020, il Gruppo Fratelli Cosulich ha avviato la propria attività come fornitore fisico a **Genova**, fornendo VLSFO e LSMGO provenienti da IPLOM, una delle principali raffinerie italiane, situata nelle vicinanze del **porto**. Il settore marittimo è destinato ad affrontare un aumento della domanda di biocarburanti dovuta all'implementazione del sistema di scambio di emissioni (ETS) dell'UE entro il 2024. Questo sistema, basato sul mercato, mira a fornire incentivi economici per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti. Per questo motivo il Gruppo Cosulich, in collaborazione con IPLOM, ha iniziato a produrre e fornire il proprio Bio VLSFO, allo scopo di ridurre l'intensità dei gas serra dei carburanti destinati ad uso marittimo e allo stesso tempo soddisfare i requisiti dell'UE", spiega il comunicato dell'azienda. Nel febbraio 2023, il Gruppo Fratelli Cosulich è diventato il primo fornitore in Italia, e uno dei primi in Europa, di Bio VLSFO. Hapag-Lloyd, che si impegna costantemente per ridurre le emissioni di anidride carbonica nel suo processo per raggiungere la neutralità ambientale entro il 2045, ha fornito il suo pieno supporto e ha selezionato una delle sue navi per eseguire il test. La consegna è avvenuta in collaborazione con la compagnia di navigazione Ottavio Novella di **Genova**. La nave portacontainer ha bruciato perfettamente il carburante, composto per il 10% da componenti bio provenienti da una bioraffineria italiana certificata ISCC. Il biocarburante permetterà agli armatori e ai noleggiatori di ridurre le emissioni di gas serra del 10% e abbassare il costo della copertura ETS. "Il Gruppo Fratelli Cosulich sta compiendo ulteriori progressi per affermarsi come leader nelle soluzioni di carburante sostenibile. Oltre alle nuove opzioni di biocarburante, l'azienda ha investito anche in nuove navi bunker a GNL e sta compiendo studi sull'utilizzo del metanolo come carburante marino. Questi sforzi sono una testimonianza dell'impegno che il Gruppo Cosulich sta portando avanti per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere un futuro più sostenibile per l'industria marittima", si legge nella nota stampa.

**Immagine
non disponibile**

Rixi: "Una zona logistica semplificata anche per Genova e il suo retroporto"

"Il ruolo di Liguria, Piemonte e Lombardia sarà sempre più decisivo per l'economia del nostro Paese" **Genova** - "Stiamo parlando con il ministro Fitto per spingerlo, finalmente, a partire con le zone logistiche semplificate del **porto** e del retroporto di **Genova** : per noi è fondamentale che non solo il Sud abbia le ZIs, ma anche le Regioni più sviluppate abbiano la possibilità di avere delle regole semplificate". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi alla quinta edizione degli Stati generali della logistica del Nord Ovest. "Si tratta dell'idea buttata lì nel 2018, ma devo dire che in questo Paese paradossalmente è più facile avere i soldi che una semplificazione", ha aggiunto Rixi. "Il ruolo di Liguria, Piemonte e Lombardia sarà sempre più decisivo per l'economia del nostro Paese. Tra collegamento Tav e Terzo Valico, la maggior parte delle merci movimentate in Europa sull'asse Lisbona-Kiev passerà a breve dal Nord-Ovest. E il **porto** di **Genova** sarà lo sbocco naturale verso le rotte marittime transeuropee. La zona logistica semplificata può essere un valore aggiunto. Di recente si è conclusa la mappatura delle aree interessate per consentire alle imprese di avere procedure semplificate e agevolazioni fiscali, incrementando così la produttività del Paese".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Fratelli Cosulich annuncia il primo rifornimento di biofuel su una nave di Hapag Lloyd in porto a Genova

Per accordi di riservatezza la notizia non poteva essere resa pubblica fino a inizio maggio ma oggi Fratelli Cosulich e Hapag Lloyd hanno annunciato di aver testato con successo in **porto a Genova** una fornitura di biocarburante su una nave portacontainer approdata all'ombra della Lanterna. "Nel tentativo di dare il proprio contributo per un'industria marittima sempre più sostenibile - si legge in una nota - Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd negli ultimi anni hanno compiuto passi in avanti significativi. In seguito all'introduzione del tetto massimo di zolfo previsto dall'Imo nel 2020, il gruppo Fratelli Cosulich ha avviato la propria attività come fornitore fisico a **Genova**, fornendo VLSFO (very low sulphur fuel oil, ndr) e LSMGO (low sulphur marine gasoil, ndr) provenienti da Iplom, una delle principali raffinerie italiane, situata nelle vicinanze del **porto**". precisamente a Busalla, nel retroappennino alle spalle del capoluogo ligure. L'annuncio di Fratelli Cosulich ricorda che il settore marittimo è destinato ad affrontare un aumento della domanda di biocarburanti dovuta all'implementazione del sistema di scambio di emissioni (Emission trading scheme) dell'Unione Europea entro il 2024. Un sistema che mira a fornire incentivi economici per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti. Proprio per questa ragione il Gruppo Cosulich, in collaborazione con Iplom, ha iniziato a produrre e fornire il proprio Bio Vlsfo, allo scopo di ridurre l'intensità dei gas serra dei carburanti destinati a uso marittimo e allo stesso tempo soddisfare i requisiti imposti da Bruxelles. "Nel febbraio 2023 il Gruppo Fratelli Cosulich è diventato il primo fornitore in Italia, e uno dei primi in Europa, di Bio Vlsfo. Hapag-Lloyd, che si impegna costantemente per ridurre le emissioni di anidride carbonica nel suo processo per raggiungere la neutralità ambientale entro il 2045, ha fornito il suo pieno supporto e ha selezionato una delle sue navi per eseguire il test. La consegna è avvenuta in collaborazione con la compagnia di navigazione Ottavio Novella (Ciane, ndr) di **Genova**" spiegano le parti coinvolte. Una notizia anticipata recentemente da Guido Cardullo, l'head of business development del gruppo genovese che aveva rivelato come fosse effettivamente stata già effettuato questo primo test nei primi mesi del 2023 ma senza specificare in quale **porto** e con quale società armatoriale. "La nave portacontainer ha bruciato perfettamente il carburante, composto per il 10% da componenti bio provenienti da una bioraffineria italiana certificata Iscc. Il biocarburante permetterà agli armatori e ai noleggiatori di ridurre le emissioni di gas serra del 10% e abbassare il costo della copertura Ets" si legge ancora nella comunicazione di Cosulich. Che infine aggiunge come il gruppo stia "compiendo ulteriori progressi per affermarsi come leader nelle soluzioni di carburante sostenibile. Oltre alle nuove opzioni di biocarburante, l'azienda ha investito anche in nuove navi bunker a Gnl e sta compiendo studi sull'utilizzo del metanolo come carburante marino.



La portacontainer ha bruciato perfettamente il carburante composto per il 10% da componenti bio provenienti da una bioraffineria italiana certificata Iscc. Questa soluzione permetterà di ridurre le emissioni di gas serra del 10% e abbassare il costo della copertura Ets di Redazione SHIPPING ITALY 3 Maggio 2023 Per accordi di riservatezza la notizia non poteva essere resa pubblica fino a inizio maggio ma oggi Fratelli Cosulich e Hapag Lloyd hanno annunciato di aver testato con successo in porto a Genova una fornitura di biocarburante su una nave portacontainer approdata all'ombra della Lanterna. "Nel tentativo di dare il proprio contributo per un'industria marittima sempre più sostenibile - si legge in una nota - Fratelli Cosulich e Hapag-Lloyd negli ultimi anni hanno compiuto passi in avanti significativi. In seguito all'introduzione del tetto massimo di zolfo previsto dall'Imo nel 2020, il gruppo Fratelli Cosulich ha avviato la propria attività come fornitore fisico a Genova, fornendo VLSFO (very low sulphur fuel oil, ndr) e LSMGO (low sulphur marine gasoil, ndr) provenienti da Iplom, una delle principali raffinerie italiane, situata nelle vicinanze del porto, precisamente a Busalla, nel retroappennino alle spalle del capoluogo ligure. L'annuncio di Fratelli Cosulich ricorda che il settore marittimo è destinato ad affrontare un aumento della domanda di biocarburanti dovuta all'implementazione del sistema di scambio di emissioni (Emission trading scheme) dell'Unione Europea entro il 2024. Un sistema che mira a fornire incentivi economici per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti. Proprio per questa ragione il Gruppo Cosulich, in collaborazione con Iplom, ha iniziato a produrre e fornire il proprio Bio Vlsfo, allo scopo di ridurre l'intensità dei gas serra dei carburanti destinati a uso marittimo e allo stesso tempo soddisfare i requisiti imposti da Bruxelles. "Nel febbraio 2023 il Gruppo Fratelli Cosulich è diventato il primo fornitore in Italia, e uno dei primi in Europa, di Bio Vlsfo.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Questi sforzi sono una testimonianza dell'impegno che sta portando avanti per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere un futuro più sostenibile per l'industria marittima".

Così gli spedizionieri genovesi vogliono rilanciare l'aeroporto Cristoforo Colombo

Giachero: "La Zls deve partire, è un'iniziativa a costo zero che avrà un effetto sul reshoring di attività produttive: assemblaggio, confezionamento leggero, snellimento dei processi" Il rilancio del settore cargo nell'aeroporto di **Genova** è un'iniziativa che è stata concepita dagli spedizionieri genovesi nel 2019, quando lo scalo ha cominciato a perdere clienti, e che si è concretizzata quest'anno con la nascita del consorzio Goas, promosso da Spediporto con un gruppo di aziende che dà lavoro a 730 dipendenti per un volume d'affari di 400 milioni di euro, a cui è stata assegnata la gestione dei magazzini del Cristoforo Colombo. Il progetto rientra nel più ampio programma di creare valore aggiunto attorno al porto, uno dei principali del Mediterraneo, che comprende anche altri tasselli come i corridoi doganali e la zona logistica semplificata. Ne abbiamo parlato con Andrea Giachero, presidente di Spediporto, l'associazione delle case di spedizione genovesi. Un pensiero va a Paolo Odone, il presidente dell'aeroporto scomparso recentemente : "Era apprezzato da tutti per l'entusiasmo e la visione. Dobbiamo continuare quello che lui ha cominciato. È una perdita enorme, ma **Genova** sta lavorando in maniera adeguata, portando avanti il confronto che in passato era mancato per efficientare lo scalo". Che programma ha Goas? "È un'iniziativa che ha un alto valore aggiunto e strategico, determinante per il territorio, in un contesto molto difficile dopo il Covid. Il cargo aereo rappresenta il 2 per cento del volume, ma il 25 per cento del valore dell'export italiano extra Ue. L'idea nasce nel 2019, quando arrivavano a **Genova** 4-5 importanti compagnie aeree che poi hanno abbandonato lo scalo. Da un lato si investiva poco sul cargo, dall'altro tutti noi operatori siamo stati utilitaristi, privilegiando altri scali già sviluppati invece che efficientare il nostro. Invece un aeroporto è essenziale per un territorio e questo vale ancora di più per **Genova**, che ha il porto più importante del Mediterraneo e che ha in corso una riqualificazione infrastrutturale". Come pensate di procedere? "Stiamo partendo da volumi zero, dobbiamo ricostruire dalle peculiarità del territorio. Nella mia attività imprenditoriale mi occupo di industria navale, mercantile e crocieristica, e spesso i flussi dei cantieri raggiungono gli scali nordeuropei per una scelta di efficienza e di tariffe. Adesso vogliamo riportare a **Genova** le compagnie che l'hanno abbandonata, spiegando loro il nostro progetto. Credo che per loro **Genova** possa diventare strategica, perché ci sono realtà, anche fuori dall'industria navale, che muovono volumi davvero importanti. Sta a noi attrarli e coinvolgere le compagnie, anche in vista dello sviluppo digitale. Per quanto riguarda le infrastrutture fisiche, **Genova** può già accogliere qualsiasi tipo di commodity: merci regolamentate, general cargo, opere d'arte, preziosi, deperibili, oversize". In che modo può influire la digitalizzazione? "L'aeroporto di **Genova** non deve fare concorrenza a altre piattaforme più

Immagine
non disponibile

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

strutturate, ma si mette a disposizione degli altri aeroporti italiani, che sono in difficoltà per limiti soprattutto nella digitalizzazione. Questa invece in Nord Europa è stata adottata da anni per aumentare competitività, sicurezza e migliorare l'impatto ambientale. A **Genova** si sta creando un ecosistema che può incentivare le compagnie, a partire dall'approdo qui dei cavi sottomarini per le telecomunicazioni. La digitalizzazione dei processi sarà la chiave di volta dello sviluppo economico e sociale e **Genova** può superare il gap meglio di altri scali, grazie appunto ai cavi sottomarini e al 5G. I prossimi 5-6 anni saranno decisivi". Come si integra l'istituzione della zona logistica semplificata nel progetto per l'aeroporto? "La Zls deve partire, è un'iniziativa a costo zero che avrà un effetto sul reshoring di attività produttive: assemblaggio, confezionamento leggero, snellimento dei processi. Zls e aree ex Ilva connesse con porto e aeroporto e con i fast corridor doganali porteranno a un decongestionamento dei nostri hub. **Genova** non sarà così soltanto una zona di transito, ma un polo di sviluppo: anche questo fa parte del progetto Goas. Dagli imballaggi industriali alla gestione delle merci pericolose, permetteremo ai nostri ragazzi che oggi fanno giustamente esperienza all'estero di tornare sui nostri territori a svolgere funzioni qualificate. Questo non sarà difficile utilizzando il supporto finanziario che è stato purtroppo generato da una situazione di emergenza. Nautica, crocieristica, cantieristica e riparazioni navali sono eccellenze che possono avere ricadute enormi sul territorio".

Sommariva, esiste il range portuale del nord Tirreno

Presidente Authority, per questo va completata Pontremolese 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 03 MAG - "L'asse della Pontremolese va completato se vogliamo davvero mettere in campo le potenzialità non solo portuali, ma anche di penetrazione ferroviaria dall'alto Tirreno verso il centro Europa". Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva alla quinta edizione degli 'Stati generali della logistica del Nord Ovest'. "Penso che sia opportuno ragionare in termini di infrastrutture ferroviarie nell'ambito del quadrante geografico del range portuale del nord Tirreno e dobbiamo abituarci a pensare che 'esiste' un range del nord Tirreno - ha detto -: la darsena Europa a Livorno, il prolungamento del bacino del nuovo terminal Ravano alla Spezia, la nuova diga del porto di Genova con tutto quello che si porta dietro, il completamento dell'assetto del terminal di Vado Ligure: tutto questo costituisce un patrimonio infrastrutturale che ha bisogno di essere implementato". (ANSA).



Geo Barents, Sommariva: "Porto pronto allo sbarco, nessuna interferenza"

Oggi all'ora di pranzo il vertice in prefettura di Aurora Bottino LA SPEZIA - "Il **porto** e la città della Spezia sono pronti" . Così il presidente dell'Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale portuale Mario Sommariva parlando dell'arrivo previsto venerdì della Geo Barents, la nave della Ong Medici Senza Frontiere con a bordo 336 migranti. L'imbarcazione dovrebbe attraccare verso le 13. Oggi all'ora di pranzo il vertice in prefettura . La nave umanitaria attraccherà al Molo Garibaldi, nella parte commerciale del **porto** e non a calata Artom come a gennaio. Poi, una volta terminate le operazioni di sbarco, i migranti saranno ospitati a Spezia Expò prima di essere smistati in altre regioni. Mentre la prima volta tutte le operazioni erano avvenute nell'area del terminal crociere del **porto** spezzino , questa volta, come anticipato a Primocanale dall'assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone, questo potrebbe non accadere, o perlomeno essere in qualche modo intralciato dalla stagione turistica e soprattutto, crocieristica. "Credo che non ci si possa tirare indietro a quella che è l'accoglienza . Come abbiamo fatto la prima volta a Spezia e le altre volte a Marina di Carrara faremo tutto quello che è possibile, senza interferenze con il traffico crocieristico", ha aggiunto a margine della V edizione degli "Stati Generali della logistica del Nord Ovest" a Villa Lo Zerbino, nel cuore di Genova.

Immagine
non disponibile

Geo Barents a Spezia, Caritas per la prima accoglienza

Le tende della Croce rossa sulla banchina di molo Garibaldi poi al PalaFiere. È stata individuata l'area di Molo Garibaldi Est per l'attracco della Geo Barents, la nave della ong Medici Senza Frontiere che arriverà venerdì intorno alle 13 nel porto della Spezia. È quanto stabilito nella riunione convocata oggi dalla prefetta della Spezia Maria Luisa Inversini per organizzare lo sbarco e l'accoglienza dei 336 naufraghi, tra cui 80 minori dei quali oltre la metà non accompagnati. I migranti sono stati salvati in una doppia operazione nel Mediterraneo centrale. I primi controlli sanitari e la prima accoglienza, con il fotosegnalamento da parte della questura avverrà in banchina, dove saranno collocate 5 tende della Croce Rossa. Gli eventuali tamponi verranno fatti a bordo. A curare l'accoglienza nelle prime ore sarà Caritas. I naufraghi verranno ospitati a SpeziaExpo, il palafiere attualmente in vendita. Qui verranno trasportati con bus e accolti con cibo, vestiti e servizi. "Forniremo 150 brandine - conferma l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone -. Le operazioni potrebbero essere un po' più lunghe, rispetto a quanto accaduto nello sbarco avvenuto nel gennaio 2023 a causa del numero elevato di migranti". Tra sabato e domenica tutte le persone verranno destinate ai punti di accoglienza sul territorio nazionale, compresi i minori non accompagnati per i quali è in corso una interlocuzione tra Comune e Prefettura. Nel servizio di Paolo Bertuccio le interviste a Maria Luisa Inversini, Prefetta di La Spezia e **Mario Sommariva**, Presidente Autorità Portuale.



Immagine
non disponibile

Il porto di Ravenna al Macfrut 2023

RIMINI Inaugurato alla Fiera di Rimini alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, l'edizione numero 40 di Macfrut. Erano presenti, oltre a Renzo Piraccini Presidente Macfrut, Ettore Prandini Presidente Nazionale Coldiretti, Cristiano Fini Presidente Nazionale CIA Agricoltori Italiani, Massimiliano Giansanti Presidente Nazionale Confagricoltura, anche Matteo Zoppas Presidente di Agenzia ICE e il Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale Maria Tripodi. Macfrut 2023, evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero è il luogo dove si incontrano gli operatori e buyers di tutta la filiera, comparto strategico del made in Italy agroalimentare che rappresenta un quarto della produzione agricola nazionale (1,2 milioni di ettari coltivati) e coinvolgere 300 mila aziende. Nel 2022 l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli per un valore della produzione ortofrutticola di circa 15 miliardi di euro e le esportazioni nel 2022 hanno superato i 10 miliardi di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Porto di Ravenna è nuovamente presente alla Fiera di Rimini, allo stand n. 033 Padiglione B1, insieme a diversi operatori del Porto di Ravenna tra cui Terminal Container Ravenna, le Case di Spedizione Olympia di Navigazione, Sagem/S.F.A.C.S e DCS TRAMACO, e Promos Italia, Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese di cui è socia fondatrice la Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, nell'ambito della collaborazione recentemente avviata per azioni di promozione congiunta sui mercati esteri.



Ponte mobile chiuso per un mese: i percorsi alternativi e le modifiche alle linee bus

Il servizio mobilità e viabilità del Comune emanerà a breve l'apposita ordinanza di divieto di transito per tutti i veicoli e i pedoni in via Attilio Monti in occasione dei già annunciati lavori di manutenzione straordinaria che determineranno la chiusura al transito veicolare e ciclo-pedonale del ponte mobile di Ravenna per tutti i veicoli, dalle 9 dell'8 maggio a fine lavori e comunque non oltre la mezzanotte dell'8 giugno, la viabilità subirà delle modifiche. Su richiesta dell'**Autorità di Sistema Portuale**, alla quale competono la manutenzione e la gestione del ponte, il servizio mobilità e viabilità del Comune emanerà a breve l'apposita ordinanza di divieto di transito per tutti i veicoli e i pedoni in via Attilio Monti. In dettaglio per i veicoli con massa a pieno carico inferiore a 5 tonnellate e quelli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate sono previsti i seguenti percorsi: - direzione sud - nord: via Trieste (dalla rotonda Danimarca), via Candiano, via Darsena, via Antico Squero, via Montecatini, via delle Industrie (fino alla rotonda Belgio); - direzione nord - sud: via delle Industrie (dalla rotonda Belgio), via Darsena, piazza Caduti sul Lavoro, via Trieste (fino alla rotonda Finlandia).

Invece, i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67). Si segnala che anche il tragitto dell'autobus della linea 8 di Start subirà delle modifiche e alcune fermate saranno temporaneamente soppresse nel periodo di chiusura del ponte mobile. La linea 8 osserverà le seguenti deviazioni: - provenendo da Borgo Montone/Stazione FS per Cimitero/Enichem: raggiunta piazza Caduti sul Lavoro percorre via Darsena, via Antico Squero, via Salona, via delle Industrie, rotonda Belgio, per poi proseguire sul percorso ordinario; - provenendo da Enichem per Borgo Montone: raggiunta la rotonda Belgio percorre via delle Industrie, circonvallazione alla Rotonda dei Goti, via Sant'Alberto, via di Roma, viale Farini, Stazione FS e osserva la fermata 001 (Ravenna FS) in direzione Centro Città/Borgo Montone, per poi proseguire sul percorso ordinario. In entrambe le direzioni non transita da via Trieste, nel tratto tra rotonda Danimarca e piazza Caduti sul Lavoro. Le fermate temporaneamente soppresse durante la deviazione - in via Trieste (direzione Enichem): 101 - 103 - 105 - 106 - 107 - 109 - 111 - 113; - in via Trieste (direzione Borgo Montone): 165 - 167 - 169 - 171 - 173 - 175 - 131 - in piazza Farini (direzione Borgo Montone): 006 (Ravenna FS-Box1) L'utenza in via Trieste per Stazione FS e centro città è invitata a servirsi delle corse della linea 80 in transito e in Stazione FS per Borgo Montone della fermata 001 (Ravenna FS). Al seguente link sul sito di Start Romagna <https://www.startromagna.it/infobus/ravenna-chiusura-ponte-mobile-da-lunedì-8-maggio/> sono indicati mappa dei percorsi e numeri



Ravenna Today

Ravenna

di telefono da chiamare per informazioni.

Il Porto di Ravenna si promuove con uno stand alla fiera Macfrut 2023

Al via mercoledì 3 maggio a Rimini l'evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero. Inaugurato alla Fiera di Rimini quest'oggi alla presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, l'edizione numero 40 di Macfrut. Erano presenti, oltre a Renzo Piraccini Presidente Macfrut, Ettore Prandini Presidente Nazionale Coldiretti, Cristiano Fini Presidente Nazionale CIA Agricoltori Italiani, Massimiliano Giansanti Presidente Nazionale Confagricoltura, anche Matteo Zoppas Presidente di Agenzia ICE e il Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale Maria Tripodi. Macfrut 2023, evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero è il luogo dove si incontrano gli operatori e buyers di tutta la filiera, comparto strategico del made in Italy agroalimentare che rappresenta un quarto della produzione agricola nazionale (1,2 milioni di ettari coltivati) e coinvolgere 300 mila aziende. Nel 2022 l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli per un valore della produzione ortofrutticola di circa 15 miliardi di euro e le esportazioni nel 2022 hanno superato i 10 miliardi di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna è nuovamente presente alla Fiera di Rimini, allo stand n. 033 Padiglione B1, insieme a diversi operatori del Porto di Ravenna, tra cui Terminal Container Ravenna, le Case di Spedizione Olympia di Navigazione, Sagem/S.F.A.C.S e DCS TRAMACO, e Promos Italia, Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese di cui è socia fondatrice la Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, nell'ambito della collaborazione recentemente avviata per azioni di promozione congiunta sui mercati esteri.



Chiusura al transito del ponte mobile da lunedì 8 maggio, i percorsi alternativi

In occasione dei già annunciati lavori di manutenzione straordinaria che determineranno la chiusura al transito veicolare e ciclo-pedonale del ponte mobile per tutti i veicoli, dalle 9 dell'8 maggio a fine lavori e comunque non oltre la mezzanotte dell'8 giugno, la viabilità subirà delle modifiche. Su richiesta dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, alla quale competono la manutenzione e la gestione del ponte, il servizio mobilità e viabilità del Comune emanerà a breve l'apposita ordinanza di divieto di transito per tutti i veicoli e i pedoni in via Attilio Monti. In dettaglio per i veicoli con massa a pieno carico inferiore a 5 tonnellate e quelli autorizzati con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate sono previsti i seguenti percorsi: direzione sud - nord: via Trieste (dalla rotonda Danimarca), via Candiano, via Darsena, via Antico Squero, via Montecatini, via delle Industrie (fino alla rotonda Belgio); direzione nord - sud: via delle Industrie (dalla rotonda Belgio), via Darsena, piazza Caduti sul Lavoro, via Trieste (fino alla rotonda Finlandia). Invece, i veicoli pesanti con massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate e non specificatamente autorizzati al transito all'interno dell'abitato di Ravenna, dovranno percorrere le statali tangenti all'abitato di Ravenna (statali 309 DIR, 16 e 67). Modifiche percorso linea n.8 Start Romagna Si segnala che anche il tragitto dell'autobus della linea 8 di Start subirà delle modifiche e alcune fermate saranno temporaneamente soppresse nel periodo di chiusura del ponte mobile. La linea 8 osserverà le seguenti deviazioni: provenendo da Borgo Montone/Stazione FS per Cimitero/Enichem: raggiunta piazza Caduti sul Lavoro percorre via Darsena, via Antico Squero, via Salona, via delle Industrie, rotonda Belgio, per poi proseguire sul percorso ordinario; provenendo da Enichem per Borgo Montone: raggiunta la rotonda Belgio percorre via delle Industrie, circonvallazione alla Rotonda dei Goti, via Sant'Alberto, via di Roma, viale Farini, Stazione FS e osserva la fermata 001 (Ravenna FS) in direzione Centro Città/Borgo Montone, per poi proseguire sul percorso ordinario. In entrambe le direzioni non transita da via Trieste, nel tratto tra rotonda Danimarca e piazza Caduti sul Lavoro. Di seguito le fermate temporaneamente soppresse durante la deviazione: in via Trieste (direzione Enichem): 101 - 103 - 105 - 106 - 107 - 109 - 111 - 113; in via Trieste (direzione Borgo Montone): 165 - 167 - 169 - 171 - 173 - 175 - 131 in piazza Farini (direzione Borgo Montone): 006 (Ravenna FS-Box1) L'utenza in via Trieste per Stazione FS e centro città è invitata a servirsi delle corse della linea 80 in transito e in Stazione FS per Borgo Montone della fermata 001 (Ravenna FS). Al seguente link sul sito di Start Romagna <https://www.startromagna.it/infobus/ravenna-chiusura-ponte-mobile-da-lunedì-8-maggio/> sono indicati mappa dei percorsi e numeri di telefono da chiamare per informazioni.



Settesere

Ravenna

Ravenna, a Rimini a Macfrut 2023 anche lo stand dell'Autorità di sistema portuale con alcuni operatori del porto

Utilizziamo i cookie, inclusi quelli di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del nostro sito web da parte dei visitatori. I dati personali raccolti sono utilizzati per la personalizzazione degli annunci pubblicitari. I cookie sono utili per garantire agli utenti un'esperienza di navigazione ottimale, per migliorare costantemente il nostro sito e, previo consenso, possono essere utilizzati dai nostri partner per mostrare pubblicità personalizzata mostrando agli utenti offerte adatte ai loro interessi. Macfrut 2023, evento di riferimento per i professionisti del settore ortofrutticolo in Italia e all'estero è il luogo dove si incontrano gli operatori e buyers di tutta la filiera, comparto strategico del made in Italy agroalimentare che rappresenta un quarto della produzione agricola nazionale (1,2 milioni di ettari coltivati) e coinvolgere 300 mila aziende. Nel 2022 l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli per un valore della produzione ortofrutticola di circa 15 miliardi di euro e le esportazioni nel 2022 hanno superato i 10 miliardi di euro. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - Porto di Ravenna è nuovamente presente alla Fiera di Rimini, allo stand n. 033

Padiglione B1, insieme a diversi operatori del Porto di Ravenna (vedi FOTO), tra cui Terminal Container Ravenna, le Case di Spedizione Olympia di Navigazione, Sagem/S.F.A.C.S e DCS TRAMACO, e Promos Italia, Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese di cui è socia fondatrice la Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, nell'ambito della collaborazione recentemente avviata per azioni di promozione congiunta sui mercati esteri.



Immagine
non disponibile

Affari Italiani

Livorno

Migranti: arrivata a Livorno la nave di Emergency

Palermo, 3 mag. (Adnkronos) - E' arrivata questa mattina al porto di Livorno la Life Support, la nave di Emergency con a bordo 35 migranti soccorsi durante la sesta missione in mare. Le 35 persone a bordo sono tutti uomini e ci sarebbe un solo minore.



Immagine
non disponibile

Agenparl

Livorno

Si avvicina il convegno "Il Porto delle Donne"

(AGENPARL) - mer 03 maggio 2023 Aprire il [LINK]
(<https://zimbra.comune.livorno.it/public/jmail.jsp?dird=2023-5-03&dirs=srvzimbra2&dirc=HQEDSJleok&filename=PdDProgEng18.pdf>)
(valido fino al 24/5/2023) per scaricare il file PdDProgEng18.pdf Aprire il
[LINK](<https://zimbra.comune.livorno.it/public/jmail.jsp?dird=2023-5-03&dirs=srvzimbra2&dirc=Aeas1jaGJp&filename=IIPortodelleDonnellaprog17pom.pdf>)



(valido fino al 24/5/2023) per scaricare il file IIPortodelleDonnellaprog17pom.pdf Aprire il [LINK](<https://zimbra.comune.livorno.it/public/jmail.jsp?dird=2023-5-03&dirs=srvzimbra2&dirc=t7f4AZFE1j&filename=PdDProglta17.pdf>) (valido fino al 24/5/2023) per scaricare il file PdDProglta17.pdf Si avvicina il convegno "Il **Porto** delle Donne" [] Mercoledì 17 maggio al Polo Universitario Sistemi Logistici, Villa Letizia, Via dei Pensieri 60, ore 9-13 e ore 15-17 e giovedì 18 maggio al Museo di Storia Naturale, Villa Henderson, via Roma 234 **Livorno**, 3 maggio 2023 - Sta entrando nel vivo il progetto il "**Porto** delle Donne", promosso dal Comune di **Livorno** in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, finalizzato a far conoscere ad un pubblico sempre più vasto la tematica dell'occupazione femminile in ambito portuale e marittimo, e le opportunità da cogliere per incrementare e migliorare la presenza delle donne nei porti e nel comparto marittimo. Dal 16 al 31 maggio si terrà una mostra fotografica dedicata alle lavoratrici portuali del **Porto** di **Livorno** al Polo Culturale dei Bottini dell'Olio. [] Mercoledì 17 al Polo Universitario Sistemi Logistici, Villa Letizia, Via dei Pensieri 60, ore 9-13 e ore 15-17 e giovedì 18 maggio al Museo di Storia Naturale, Villa Henderson, via Roma 234, si terrà a **Livorno** il convegno internazionale "Le Donne nel settore marittimo e portuale, perché no?", che vedrà la presenza di illustri studiosi e di importanti operatori del settore, con sessioni dedicate anche agli studenti degli istituti superiori cittadini. Il convegno è stato presentato alla stampa stamani, mercoledì 3 maggio, nella Sala delle Cerimonie del Palazzo Comunale dall'assessora comunale al **porto** Barbara Bonciani e dal presidente del Consorzio aggregato dei corsi di laurea del Polo universitario dei Sistemi Logistici Nicola Castellano, alla presenza di molti esponenti del mondo portuale e marittimo e di rappresentanti della scuola superiore, coinvolta nel progetto. "Teniamo da un lato a far conoscere meglio il lavoro che le donne svolgono in ambito portuale e marittimo - ha sottolineato l'assessora Bonciani - dall'altro ad animare un dibattito tra gli stakeholder per favorire una maggiore e migliore presenza nelle donne in quei comparti. Nel nostro paese le donne nei porti sia a livello amministrativo che operativo sono solo l'8 per cento della forza lavoro complessiva; se si va a vedere il lavoro marittimo i dati sono anche peggiori, calano al 2 per cento. Con questo progetto, avendo avuto l'opportunità di intervistare le donne che lavorano nel nostro

Agenparl

Livorno

porto ma anche alcune marittime, vediamo che il lavoro con grande competenza, professionalità, determinazione, entusiasmo ed orgoglio. Questo ci fa ben sperare anche a livello di competitività del nostro **porto**, che passa anche dalla capacità di attrarre talenti, indipendentemente dal genere". AL LINK il programma delle due giornate. --.

Sbarco migranti a Livorno, ecco i nomi degli operatori dell'Azienda USL Toscana nord ovest che hanno partecipato alle operazioni sanitarie

(AGENPARL) - mer 03 maggio 2023 [logo usl NO]USLNotizie Comunicazioni dall'Azienda USL Toscana nord ovest [Twitter]

([https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=8&mailid=762)

[option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=8&mailid=762](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=8&mailid=762)) -

[Facebook]([https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=9&mailid=762)

[option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=9&mailid=762](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=9&mailid=762)) -

[www.uslnordovest.toscana.it]([http://www.uslnordovest.toscana.it?](http://www.uslnordovest.toscana.it?acm=2288_762)

[acm=2288_762](http://www.uslnordovest.toscana.it?acm=2288_762)) [-] Sbarco migranti a **Livorno**, ecco i nomi degli operatori

dell'Azienda USL Toscana nord ovest che hanno partecipato alle operazioni

sanitarie **LIVORNO**, 3 maggio 2023 - Gli operatori dell'Azienda USL Toscana

nord ovest hanno dato il loro prezioso contributo dal punto di vista sanitario in

occasione dello sbarco dei 35 migranti provenienti da Palestina, Siria e

Bangladesh dalla nave "Life Support" di Emergency avvenuto questa mattina

nel **porto** di **Livorno**. L'assistenza sanitaria è cominciata a bordo della nave

quando un infermiere del 118, assieme al personale sanitario della Sanità

Marittima, ha effettuato un primo triage di valutazione delle condizioni dei

singoli con la definizione delle eventuali priorità nello sbarco. Presente sulla banchina un'ambulanza per le emergenze

il cui servizio non è stato necessario e un Posto Medico Avanzato, con personale medico e infermieristico. Nei locali

della Stazione Marittima sono poi stati effettuati ulteriori controlli e accertamenti sulle condizioni di salute. Agli

interventi sanitari diretti da Dario Bitonti, responsabile della Centrale Operativa 118 Sud, e da Cinzia Porrà, direttrice

della Zona Distretto Livornese, hanno partecipato per il 118 i medici Giacomo Fruzza, Massimo De Stefano, la

coordinatrice infermieristica Michela Cavallin e Elisa Franchi, per la Zona Claudio Fastame, Eleonora Alasia e le

coordinatrici infermieristiche Marcella Zingoni e Alia Formichini e le dermatologhe Laura Bachini e Silvia Pecenco. Il

sistema dell'accoglienza di **Livorno**, coordinato dalla Prefettura, ha visto impegnati, oltre all'Azienda USL Toscana

nord ovest, anche il Comune, la Regione, la Questura ed i Carabinieri, molte associazioni del volontariato locali come

Croce Rossa, Anpas e Misericordia che hanno messo a disposizione personale soccorritore, logistico e di

protezione civile. Tra le autorità presenti sulla banchina ricordiamo il prefetto di **Livorno**, Paolo D'Attilio, il sindaco di

Livorno, Luca Salvetti, con l'assessora comunale al **Porto**, Barbara Bonciani e l'assessore comunale alla coesione

sociale Andrea Raspanti, l'assessora regionale alla Protezione civile, Monia Monia, il consigliere regionale Francesco

Gazzetti, il questore vicario Alfredo Matteucci assieme ai massimi esponenti della Questura, della Polizia municipale

e provinciale, nonché il personale della Protezione civile regionale e comunale, volontari ed operatori socio-sanitari. In

foto alcuni momenti dello sbarco. (Pierpaolo Poggianti) File allegati : [Gruppo operatori]

([https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6251&mailid=762)

[option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6251&mailid=762](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6251&mailid=762))

[N a v e L i f e S u p p o r t]

([https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6252&mailid=762)

[option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6252&mailid=762](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6252&mailid=762))



Agenparl

Livorno

[Sbarco](https://www.uslnordovest.toscana.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=url&subid=2288&urlid=6253&mailid=762).

Ansa

Livorno

Arrivata Livorno nave di Emergency con 35 migranti a bordo

(ANSA) - **LIVORNO**, 03 MAG - La nave di Emergency Life Support con 35 migranti a bordo, soccorsi il 29 aprile nella zona Sar maltese, ha fatto il suo ingresso nella rada del **porto** di **Livorno** alle 6.50 di stamani. Al momento, come spiegano dall'Avvisatore marittimo del **porto**, è appena partito dal molo Mediceo il pilota che salirà sulla nave per coadiuvare le operazioni di attracco. Operazioni che dovrebbero concludersi in una mezz'ora, intorno alle 7.30. I 35 migranti, come spiegato ieri dalla prefettura livornese, sono tutti uomini e ci sarebbe un solo minore, sono originari per lo più del Bangladesh, due sono della Palestina e uno è siriano: rimarranno tutti in Toscana e saranno ridistribuiti nelle diverse province. (ANSA).



**Immagine
non disponibile**

Nicola Paradiso direttore Autotrade & Logistics di Koelliker

Nicola Paradiso, 57 anni, è diventato il nuovo direttore generale di Autotrade & Logistics società del Gruppo Koelliker con sede a Collesalveti (Li). Paradiso proviene da AP Moller Maersk, azienda nella quale ha rivestito il ruolo di products manager central mediterranean area, e sostituisce Marco Armosino, che lascia il gruppo per dedicarsi a nuove sfide professionali. Nella nuova posizione Paradiso riporterà direttamente al vice presidente esecutivo Marco Saltalamacchia e sarà responsabile della supervisione completa di Autotrade & Logistics che solo nel 2022 ha movimentato più di 500.000 veicoli. L'azienda del Gruppo Koelliker opera da oltre 15 anni nel settore della logistica automotive: con più di 700.000 mq di siti specializzati rappresenta l'eccellenza nella gestione della logistica automotive in Italia. La piattaforma logistica 'Il Faldo' è il fulcro delle attività di Autotrade & Logistics in quanto, attraverso il collegamento con il porto di Livorno, vi viene svolta tutta la gestione dei veicoli in transito verso le destinazioni finali. All'interno del Gruppo Koelliker la società ha un ruolo strategico, in quanto il tema della logistica sta assumendo una rilevanza crescente nel settore automotive che, a sua volta, sta evolvendo sempre di più verso la e-mobility. Autotrade & Logistics dispone di siti specializzati anche per la gestione dei veicoli elettrici. Nato a Napoli, Paradiso è laureato in giurisprudenza all'università di Parma ed è titolare d un master in scienze dell'economia e della gestione aziendale conseguito all'università di Bologna, e di un master in leadership, finance, strategy dell'International Institute of Management Development (Imd). Oltre che in AP Moller Maersk, l'esperienza professionale di Paradiso lo ha visto negli anni precedenti anche direttore generale della Magli Intermodal Service e ceo di AST Logistica del Gruppo Arvedi.

**Immagine
non disponibile**

La nave di Emergency ha sbarcato 35 migranti a Livorno

Sono stati soccorsi dalla Life Support nella zona Sar maltese **LIVORNO** - La nave di Emergency 'Life Support' ha attraccato nel **porto** di **Livorno** alle 6.50 di stamani, dove ha poi sbarcato sono stati sbarcati i 35 migranti che aveva a bordo che erano stati soccorsi il 29 aprile nella zona Sar di Malta. I 35 migranti, come spiegato ieri dalla prefettura livornese, sono tutti uomini e sono originari per lo più del Bangladesh, due sono palestinesi e uno è siriano: rimarranno tutti in Toscana e saranno ridistribuiti nelle diverse province. Ad attendere i migranti a terra anche il sindaco Luca Salvetti oltre al dispositivo, coordinato dalla prefettura, di protezione civile comunale e regionale, Croce Rossa, polizia e ufficio immigrazione per i controlli con visite mediche e identificazione dei migranti prima del successivo accompagnamento nelle varie sedi previste nelle varie province della Toscana. I 35 sono stati accompagnati alla Stazione Marittima dove è stato attrezzato il punto di prima accoglienza e di identificazione. E' la terza volta che una nave di ong arriva a **Livorno** per sbarcare migranti soccorsi in mare. Era già accaduto il 22 dicembre scorso con la stessa Life support con 142 persone a bordo e il giorno dopo con la Sea Eye 4 che aveva soccorso 108 persone.



Migranti, sbarcate a Livorno persone salvate da nave Emergency

Erano state soccorse lo scorso 29 aprile nell'area Sar maltese. È terminato mercoledì mattina alle 10.02 nel porto di Livorno, lo sbarco delle 35 persone soccorse dalla nave Life Support di Emergency lo scorso 29 aprile, in area SAR maltese. "Per la Life Support è stato il primo soccorso di un'imbarcazione partita dalla Cirenaica, in una zona molto estesa e poco presidiata - spiega Albert Mayordomo, Sar Mission Coordinator della Life Support di Emergency -. I naufraghi erano in mezzo al nulla e si erano persi. Da Tobruk erano partite insieme due imbarcazioni, le autorità erano al corrente dei casi ma non sono intervenute. Al contrario, il mercantile che è intervenuto per intercettare uno dei due natanti ha riportato i naufraghi in Libia, che non si può in alcun modo considerare un luogo sicuro per lo sbarco a seguito di un soccorso". Le persone tratte in salvo dalla Life Support di Emergency erano partite da Tobruk, nell'est della Libia, quando sono iniziate le operazioni di soccorso si trovavano in mare da quasi quattro giorni, alla deriva e senza sufficienti scorte di cibo e acqua, sono state costrette ad altri 4 giorni inutili di navigazione prima di poter sbarcare.



Immagine
non disponibile

Il porto delle donne a Livorno: il programma

LIVORNO Presentato ufficialmente il programma della due giorni intitolata 'Il porto delle donne', una due giorni di dibattiti e confronti che, a cavallo tra i prossimi 17 e 18 maggio, animerà il Polo Universitario Sistemi Logistici di Villa Letizia e il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo a Villa Henderson a Livorno. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no? è la domanda retorica posta dagli organizzatori, riguardo ai temi della valorizzazione e del progressivo sviluppo delle professionalità al femminile' in ambito portuale e marittimo. Il progetto entra nel vivo, promosso dal Comune di Livorno in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli. Un progetto di ampio respiro, di valenza internazionale con relatori e ospiti provenienti anche da altri Paesi europei e che porteranno la propria testimonianza e il proprio contributo in materia di 'best practices' e modelli efficienti ai quali ispirarsi per veicolare con efficacia l'importanza delle quote rosa' tra darsene, banchine e dietro le scrivanie, tra i ruoli apicali degli organigramma dei vari Enti pubbliche privati coinvolti nel marittimo e nel logistico-portuale. Un appuntamento che intende innescare un dialogo costruttivo tra gli stakeholder del settore, al fine di aumentare la presenza delle donne nel comparto. Mercoledì 17 al Polo Universitario Sistemi Logistici, Villa Letizia, Via dei Pensieri 60, ore 9-13 e ore 15-17 e giovedì 18 maggio al Museo di Storia Naturale, Villa Henderson, via Roma 234, si terrà a Livorno il convegno internazionale Le Donne nel settore marittimo e portuale, perché no?, che vedrà la presenza di illustri studiosi e di importanti operatori del settore, con sessioni dedicate anche agli studenti degli istituti superiori cittadini. L'agenda dell'evento comprende anche una mostra fotografica dedicata alle lavoratrici del Porto di Livorno, che si aprirà il giorno antecedente (e resterà fruibile dal 16 sino al 31 maggio, presso le sale dei Bottini dell'Olio), la realizzazione di un murales dedicato al lavoro femminile in ambito portuale a cura di Uova alla Pop e MuraLi e una clip video, già realizzata con la partecipazione di un testimonial speciale come Paolo Ruffini, per abbattere con la forza dell'ironia gli stereotipi che intende il lavoratore portuale solo al maschile e necessitante soltanto di forza e muscoli. Già visibili online sul sito del Comune di Livorno invece le video interviste filmate con la disponibilità di tante lavoratrici dello scalo labronico, realizzate da Livù-Itinera. Alla conferenza stampa hanno presenziato l'assessora al porto del Comune di Livorno Barbara Bonciani e il professore dell'Università di Pisa Nicola Castellano, presidente del Consiglio aggregato dei Corsi di Laurea del Polo Universitario dei Sistemi Logistici di Livorno. Nella platea interessata, anche la prof.ssa Raffaella Pasquali dell'Istituto Vespucci Colombo e la prof.ssa Francesca Bernini dell'Istituto Nautico Cappellini, istituti scolastici i cui studenti saranno direttamente coinvolti nei giorni dell'evento. QUI, QUI



Messaggero Marittimo

Livorno

e QUI si può consultare il programma definitivo

Lo sbarco dalla nave Emergency di 35 migranti

Provengono in gran parte dal Bangladesh, tra loro anche un minore. Dopo le visite mediche saranno accolti in diversi centri della regione. E' arrivata nel porto di Livorno la nave Life Support di Emergency con a bordo 35 migranti provenienti per la maggior parte dal Bangladesh, con un siriano e due palestinesi. Tra loro c'è anche un minore. 4 giorni di navigazione e 700 miglia percorse dal luogo del salvataggio in acque internazionali. Sono saliti a bordo medici e infermieri della sanità marittima ed un infermiere del 118 che stanno valutando le condizioni dei migranti e dare eventuali priorità nello sbarco. A terra sono stati allestiti dei gazebo e poi i migranti saranno accompagnati in diversi cas della regione.



Ex Privilege, il futuro è nella logistica

Provvedimento urgente del presidente dell'Adsp Musolino per il deposito temporaneo delle merci CIVITAVECCHIA - Il futuro dell'area ex Privilege Yard è nella logistica. Va in questa direzione, infatti, l'ordinanza firmata ieri dal presidente dell'Adsp Pino Musolino per destinare parte degli undici ettari al deposito temporaneo di merci, in particolare per l'automotive, per sei mesi.

«Non possiamo perdere occasioni di lavoro oggi per eventuali progetti futuri - ha spiegato il presidente Musolino - soprattutto se questi non rientrano neanche nella destinazione urbanistica dell'area». Il riferimento è alla cantieristica sulla quale spinge il gruppo Tankoa che, per oggi, ha organizzato un convegno per presentare i progetti che vorrebbe realizzare nell'area dove si sarebbero dovuti costruire megayacht. «Un'iniziativa irrituale - l'ha definita il numero uno di Molo Vespucci - una forzatura nei confronti di un'amministrazione pubblica: non credo sia questo il modo di relazionarsi». Il futuro di quell'area, dopo i due buchi nell'acqua rappresentati da Privilege Yard e Royalton, sembra ormai essersi definito attorno alla logistica. Oggi c'è l'urgenza di trovare spazi per i traffici e dare risposte ad un mercato in

crescita. Soprattutto con l'avvio dei cantieri per la realizzazione degli interventi del Pnrr che ha comportato una ampia riduzione degli spazi per la sosta temporanea del cargo sia in aree in regime di concessione demaniale marittima, sia in aree pubbliche. «Un'area per la cantieristica è prevista, in zona Mattonara - ha aggiunto Musolino - siamo pronti a discutere con la società di questo possibile interesse. Se poi, in uno dei capannoni volesse nel frattempo portare avanti una qualche attività, si può avviare un ragionamento. Certo è che, senza l'ordinanza di oggi, avremmo perso un'occasione importante di lavoro, a beneficio del porto e della logistica». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Salerno

Porto di Salerno, USB denuncia autoproduzione sistematica

In particolare sulle linee della Grimaldi, il sindacato parla di una pratica «intollerabile e fuorilegge» «Come già segnalato più volte in altri scali italiani, anche nel porto di Salerno la pratica dell'autoproduzione, specialmente sulle linee della Grimaldi, è diventata ormai pratica sistematica». Lo denuncia l'Unione Sindacale di Base (USB). L'autoproduzione è l'attività di rizzaggio e derizzaggio, ma per lo più di carico e scarico della merce, effettuata dai marittimi di bordo della nave anziché dai portuali, per cui l'armatore si autoproduce queste attività senza utilizzare i portuali. È un fenomeno sempre più presente nei porti italiani. Da un lato è dovuto all'automazione dei processi di movimentazione portuale - per esempio nell'utilizzo di gru e trattori che richiedono sempre meno personale, se non nessuno, per essere utilizzate - e più in generale allo sviluppo tecnologico della logistica che richiede sempre meno forza lavoro. Dall'altro è dovuto al ridimensionamento costante delle cooperative portuali messe in crisi dall'automazione, cosa che comporta a sua volta una maggiore richiesta di autoproduzione, generando così un circolo vizioso. Una questione annosa che negli ultimi anni cerca di inquadrarsi normativamente in un calvario di polemiche e prese di posizione corporative tra armatori e portuali. Uno degli ultimi interventi in materia è della Capitaneria di porto che, interpellata da un'armatore, a febbraio scorso ha chiarito che l'autoproduzione dell'armatore deve essere effettuata da personale dedicato aggiuntivo per cui non è sufficiente la sola tabella di armamento, cioè utilizzare lo stesso organico di bordo per la navigazione. Secondo USB negli ultimi anni nei principali porti italiani le tariffe sempre più basse imposte agli armatori dalle autorità portuali e l'assenza di integrativi adeguati stanno portando a un esubero di turni dei portuali e a carichi di lavoro «massacranti» in alcuni casi. «Un modus operandi intollerabile e fuorilegge - afferma USB - che crea numerose criticità sia per il personale marittimo, "costretto" a svolgere mansioni aggiuntive, ma anche e soprattutto per i lavoratori portuali che dovrebbero occuparsi di tutto il ciclo di lavoro, compreso il rizzaggio e il derizzaggio a bordo, così come dice la normativa attuale più volte ribadita anche recentemente. A tutto ciò si somma una situazione generale molto preoccupante circa l'organizzazione del lavoro all'interno della Culp "Flavio Goia" e non solo, che va anche ad incidere anche sull'utilizzo del personale portuale Intempo, che da anni vive una situazione di precarietà intollerabile con stipendi e turni di lavoro al limite della povertà». Condividi Tag **salerno** autoproduzione Articoli correlati.

Immagine
non disponibile

Napoli Village

Salerno

La bellezza non teme diversità, il 5 e 6 maggio a Salerno la IV edizione del Festival Insieme in Passerella

SALERNO - La bellezza non teme diversità. Questo il claim e il cuore della IV edizione del Festival Insieme in Passerella, lo straordinario evento organizzato da Rotaract Club Campus Salerno dei Due Principati e Leo Club Salerno Host, con la direzione artistica dell'avv. Vincenzo Maria Adinolfi. L'evento, che si terrà il 5 e 6 maggio a Salerno, presso la Stazione Marittima, sarà presentato ufficialmente il 3 maggio con una conferenza stampa alle ore 9:30, presso Sala F. De Sanctis di Palazzo Santa Lucia, Napoli, alle ore 9:30. Per il suo valore sociale, artistico e culturale, e per il modo in cui propone l'inclusività come normalità, la manifestazione ha ottenuto i patrocini di: Regione Campania, Comune di Salerno, Comitato Italiano Paralimpico - CIP Campania, Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CONI Campania, **Autorità Di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, Rotary Club Distretto 2101 Campania, Lions Club Distretto 108-Ya Campania Basilicata Calabria, Rotaract Club Distretto 2101, Leo Club Distretto 108-Ya, Ordine degli Avvocati di Salerno, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Salerno, Ordine degli Ingegneri di Salerno. Una sfilata di moda, organizzata con la perfezione di un evento haute couture, che vedrà in passerella modelli e modelle affetti da vari tipi di disabilità, indossando abiti bellissimi dell'Accademia della Moda di Napoli IUAD e Imama Hope Couture, con trucco e parrucco curati dalle ragazze del settore Beauty di SCUOLA NUOVA. Tra gli ospiti che prenderanno parte all'iniziativa, anche volti noti dello spettacolo e del mondo dei social, come Ivan Cottini, ballerino e modello, motivator coach nella scuola di Amici per tre edizioni, ospite a "Ballando Con Le Stelle" nel 2019 e a "Sanremo" 2020, Nominato dal Presidente Della Repubblica Sergio Mattarella "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana"; Benedetta De Luca, Content creator e disability advocacy, socia amica del Rotaract Campus Salerno, parte attiva nell'organizzazione delle prime tre edizioni della presente manifestazione; Silvia Botticelli, influencer su Instagram e TikTok, nata senza mani; e Sara Penelope Robin, poliedrica artista e tiktokker della Provincia di Napoli. Insieme a loro, anche molte persone definite "comuni", ma straordinarie nel modo in cui affrontano la vita sempre con il sorriso e una marcia in più. Madrina dell'evento sarà Giulia Muscariello, nel 2020 insignita da Mattarella dell'attestato d'onore di "Alfiere della Repubblica", stata definita "una giovane eroina dell'era Covid". Mercoledì 3 maggio 2023, ore 9:30, presso la Sala F. De Sanctis di Palazzo Santa Lucia, Napoli. Indirizzo di saluti a cura delle Istituzioni Patrocinanti, presentazione della Manifestazione e del programma, confronto, curiosità e dibattito. Presente Lucia Fortini Assessore Regione Campania Scuola, Politiche sociali, Politiche Giovanili. Venerdì 5 maggio 2023, ore 9:30, presso Salone Bottiglieri - Palazzo della Provincia di Salerno. Presentazione di alcuni degli ospiti della Manifestazione,

Immagine
non disponibile

Napoli Village

Salerno

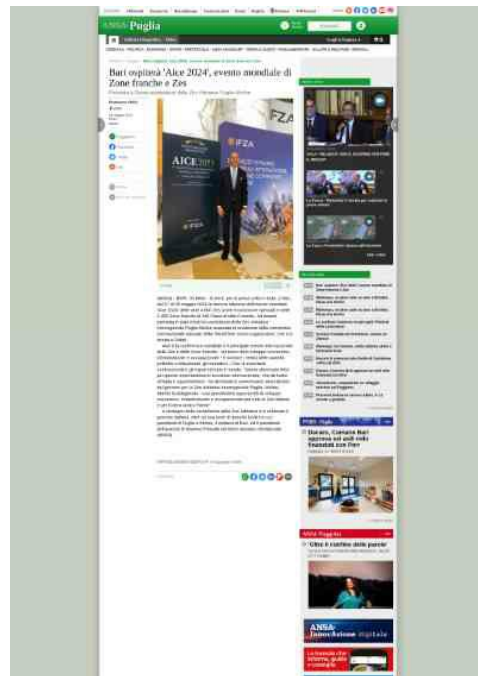
interviste, dibattito e curiosità. Spazio dedicato alla stampa locale. Presenti Giulia Muscariello madrina Insieme in Passerella IV Edizione, Benedetta De Luca content creator e disability advocacy, Sara Penelope Robin attrice. Accesso gratuito al pubblico fino ad esaurimento posti. Rivoluzione inclusiva - Il lavoro, lo sport e l'accessibilità non temono barriere Venerdì 5 maggio 2023, ore 10:30, presso Salone Bottiglieri - Palazzo della Provincia di Salerno. In collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Salerno e l'Ordine degli Avvocati di Salerno. Agli ingegneri e agli avvocati partecipanti verranno riconosciuti n.3 CFP ai sensi del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale. La Manifestazione si aprirà con un videomessaggio di saluti del Ministro per le Disabilità della Repubblica Italiana Alessandra Locatelli. Tra gli ospiti, Raffaele Capperi, Cavaliere della Repubblica Italiana. Accesso gratuito al pubblico fino ad esaurimento posti. La serata del Festival è suddivisa in IV Quadri o rappresentazioni, con ad oggetto i valori dello sport, della moda, dello spettacolo e del cinema. Tra i super ospiti atteso Ivan Cottini, ballerino e modello, motivator coach nella scuola di Amici per tre edizioni, ospite a "Ballando Con Le Stelle" nel 2019 e a "Sanremo" 2020, Nominato dal Presidente Della Repubblica Sergio Mattarella "Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana". Accesso gratuito al pubblico dalle ore 19:00 fino ad esaurimento posti.

Ansa

Bari

Bari ospiterà 'Aice 2024', evento mondiale di Zone franche e Zes

(ANSA) - BARI, 03 MAG - Si terrà, per la prima volta in Italia, a Bari, dal 27 al 29 maggio 2024 la decima edizione dell'evento mondiale 'Aice 2024' delle oltre 4.500 Zes (zone economiche speciali) e delle 2.260 Zone franche di 140 Paesi di tutto il mondo. Ad essere premiata è stata infatti la candidatura della Zes Adriatica interregionale Puglia-Molise avanzata in occasione della convention internazionale annuale della 'World free zones organization,' che si è tenuta a Dubai. Aice è la conferenza mondiale e il principale evento internazionale delle Zes e delle Zone franche - sul tema dello sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale - e riunisce i vertici delle autorità politiche e istituzionali, gli investitori, i Ceo di importanti multinazionali e gli esperti di tutto il mondo. "Siamo oltremodo felici per questo importantissimo successo internazionale, che dà lustro all'Italia e rappresenterà - ha dichiarato il commissario straordinario del governo per la Zes Adriatica Interregionale Puglia- Molise, Manlio Guadagnuolo - una grandissima opportunità di sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale per tutte le Zes italiane e per l'intero nostro Paese". A sostegno della candidatura della Zes Adriatica si è schierato il governo italiano, oltre ad una serie di autorità locali tra cui i presidenti di Puglia e Molise, il sindaco di Bari, ed il presidente dell'autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. (ANSA).



Più di 4500 'Zone Economiche Speciali' riunite in congresso: a Bari l'evento mondiale 'Aice 2024'

La candidatura del capoluogo pugliese, promossa dalla Zes Adriatica interregionale Puglia-Molise, ha ottenuto il via libera a Dubai nel corso della convention internazionale annuale 'World free zones organization'. L'importante manifestazione si svolgerà nel capoluogo pugliese dal 27 al 29 maggio dell'anno prossimo Bari ospiterà, dal 27 al 29 maggio 2024, la decima edizione dell'evento mondiale 'Aice 2024' delle oltre 4.500 Zes (zone economiche speciali) e delle 2.260 Zone franche di 140 Paesi di tutto il mondo. La candidatura della Zes Adriatica interregionale Puglia-Molise, come riporta l'Ansa, è stata premiata nel corso della convention internazionale annuale della 'World free zones organization' che si è tenuta a Dubai. Aice è la conferenza mondiale e il principale evento internazionale delle Zes e delle Zone franche e riunisce i vertici delle **autorità** politiche e istituzionali, gli investitori, gli amministratori di importanti multinazionali e gli esperti del settore economico. A sostegno della candidatura della Zes Adriatica si è schierato il Governo italiano, i presidenti di Puglia e Molise, Michele Emiliano e Donato Toma, il sindaco di Bari, Michele Emiliano, ed il presidente dell'**autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi.



Immagine
non disponibile

Premiata a Dubai la Zes adriatica interregionale Puglia Molise

A Bari verrà ospitato il summit delle Zes AICE 2024. Guadagnuolo: "Siamo felici per questo successo internazionale che dà lustro all'Italia" Il successo della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise nell'evento mondiale AICE 2024, la Conferenza Mondiale sul tema dello sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale. In occasione della Convention internazionale annuale della World Free Zones Organization, la Zona economica speciale adriatica si è aggiudicata la decima edizione che si terrà a Bari dal 27 al 29 Maggio 2024, quando i vertici delle **autorità** politiche e istituzionali, gli investitori, i CEO ed esperti mondiali si riuniranno per discutere sulle sfide e le opportunità del settore. In finalissima, il Commissario straordinario del Governo della ZES Adriatica, l'ingegnere Manlio Guadagnuolo ha avuto la meglio sulla proposta di Liverpool. Il Board della World Free Zones Organization ha premiato la proposta della ZES Adriatica, giudicandola eccellente. A sostegno della candidatura della ZES Adriatica si è schierato il Governo italiano, con il vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, il vice Presidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini, il Ministro dell'Economia e della Finanze, On. Giancarlo Giorgetti, e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Sen. Adolfo Urso, oltre alle **Autorità** Locali, quali il Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Regione Molise, il Sindaco di Bari, il Presidente della Fiera del Levante, il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, il Presidente di Aeroporti di Puglia e il Presidente di Confindustria Puglia. "Siamo oltremodo felici per questo importantissimo successo internazionale, che dà lustro all'Italia e rappresenterà una grandissima opportunità di sviluppo economico, infrastrutturale e occupazionale per tutte le ZES italiane e per l'intero nostro Paese" - ha dichiarato il Commissario straordinario del Governo della ZES Adriatica, ing. Manlio Guadagnuolo, appena appresa la notizia - "Ho assicurato al Board della WFZO che organizzeremo un evento internazionale degno del prestigio della World Free Zones Organization, nonchè delle ZES e delle Zone Franche di tutto il mondo. Ringrazio vivamente l'intero Governo e tutte le Istituzioni locali per l'apprezzamento e il supporto che hanno espresso finora e che forniranno per il miglior successo dell'iniziativa, dimostrando una straordinaria collaborazione istituzionale, fuori da ogni schema politico".

Immagine
non disponibile

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ZES CALABRIA, PROSPETTIVE IERI CONVEGNO AL PORTO

CORIGLIANO-ROSSANO, 3 maggio 2023 - Ieri nella sala della Stazione Marittima del **Porto** di **Corigliano**, si è tenuto l'incontro "Zes Calabria, **Corigliano** Rossano, Prospettive di sviluppo per la Sibaritide", organizzato dal consigliere regionale di Forza Italia e presidente della terza commissione regionale Sanità, Attività sociali, culturali e formative, Pasqualina Straface, alla presenza del sindaco di **Corigliano**-Rossano, Flavio Stasi, del consigliere regionale Giuseppe Graziano, del commissario di governo della Zes, Giuseppe Romano e dell'assessore regionale allo Sviluppo economico ed attrattori culturali, Rosario Vari. «Ieri ho partecipato con piacere all'incontro organizzato dai consiglieri regionali del territorio, Pasqualina Straface e Giuseppe Graziano, sul tema della Zes, alla presenza dell'Assessore Regionale, Rosario Vari, e del Commissario Zes Calabria, Giosy Romano - ha dichiarato il sindaco Flavio Stasi - Una iniziativa importante, sicuramente interlocutoria, ma che attesta come sui temi di interesse generale, come sono la ZES ed il rilancio del **Porto**, sia necessario che le Istituzioni lavorino in sinergia per ottenere risultati concreti per la comunità. Su questo terreno l'Amministrazione Comunale è disponibile ed intende fare la propria parte come già fatto su altri temi e con discreti risultati». «Ho ribadito come ZES e rilancio del **porto** devono concretizzarsi valorizzando le nostre peculiarità, lo sviluppo dell'agroalimentare, la trasformazione e l'esportazione, non per ottenere qualche contentino ma per mettere a sistema il polo produttivo più importante della Regione e contribuire alla crescita del Paese - continua il primo cittadino - Ne gioverebbe il nostro territorio ma anche la Calabria tutta. Per farlo bisogna mettere mano agli investimenti infrastrutturali: dei 630 milioni previsti a livello nazionale, di cui 110 in Calabria, nessun intervento infrastrutturale PNRR è previsto per la nostra ZES. Una svista macroscopica che può e deve essere corretta - e su cui ieri ho ricevuto segnali incoraggianti - in primis prevedendo lo scalo ferroviario portuale». «Non posso non ringraziare il Commissario Romano e l'assessore Vari - conclude il sindaco Stasi - per la loro presenza ieri in città, auspicando che sia l'inizio di un percorso di rilancio concreto sul quale siamo disposti a lavorare sodo e senza riserve».



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Due navi e 6mila turisti: anche oggi Messina invasa dai croceristi

Oggi tocca alla Norwegian Gem e alla Enchanted Princess. In tanti in attesa al Duomo per lo spettacolo del campanile **MESSINA** - Dopo la grande affluenza generata ieri dall'arrivo della Msc, oggi tocca a due navi portare in riva allo Stretto oltre seimila turisti da ogni parte del mondo. Si tratta della Norwegian Gem e della Enchanted Princess, quest'ultima arrivata anche in anticipo rispetto all'orario previsto in origine. E come spesso accade, centinaia di turisti hanno preferito scoprire la città a piedi, assiependosi soprattutto sotto al campanile del Duomo, ma anche in Piazza Unione Europea e lungo via Garibaldi e il viale San Martino.



Porto di Augusta collegato alla rete ferroviaria, finanziamento da 75 milioni

La firma dell'accordo A firmare l'accordo sono stati il Commissario straordinario di Governo, Filippo Palazzo, il Capo del Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enrico Pujia, l'Ad di Rete Ferroviaria Italiana, Società capofila polo infrastrutture del Gruppo FS, Vera Fiorani, e il presidente pro tempore dell'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**. Finanziamento di 75 milioni Il collegamento ferroviario del porto di Augusta, con un finanziamento PNRR di 75 milioni di euro, consentirà di realizzare la connettività multimodale del porto con importanti ricadute sull'economia del territorio. La strategicità del porto di Augusta Lo scalo di Augusta costituisce un nodo Core della rete Transeuropea TEN-T e, oltre ad essere un porto petrolchimico, è anche un rilevante porto commerciale che, tuttavia, finora non ha potuto beneficiare di un collegamento ferroviario in grado di assicurarne la totale intermodalità. Colmare gap infrastrutturale della Sicilia "Il Ministero delle Infrastrutture, assicurando la fattibilità all'opera grazie ai fondi del PNRR, con la firma dell'accordo pone un altro importante tassello nell'azzeramento del gap infrastrutturale tra i porti del nord e del sud, condizione necessaria per uno sviluppo equilibrato dell'intero Paese" fanno sapere le parti interessate all'accordo. "Massima soddisfazione fra le parti per l'obiettivo raggiunto, garanzia di totale collaborazione reciproca nelle successive fasi che, nel minor tempo possibile, dovranno portare alla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario, particolarmente importante anche alla luce del rilancio, deciso dal Governo, delle procedure di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina" spiegano dal Governo. Il terzo ponte Nei mesi scorsi, è stato sottoscritto fra l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, lo Stato maggiore della Marina tramite il Comando Marittimo Sicilia, la Direzione dei lavori e del Demanio del segretariato generale della Difesa ed il Comune di Augusta, un Accordo di programma per la realizzazione della terza via di collegamento fra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terraferma. |.



Immagine
non disponibile

Costa e Msc, servono banchine elettrificate per la sostenibilità

Onorato: 70% delle navi pronto, nessun porto italiano attrezzato 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 03 MAG - "Il primo traguardo a cui guardiamo nell'ambito del nostro percorso verso la sostenibilità è la realizzazione degli investimenti necessari per l'utilizzo dei sistemi di elettrificazione a terra e lo spegnimento dei motori in porto". Lo ha detto Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere all'incontro "Crociere sostenibili e finanza green" organizzato a Roma da Clia - Cruises lines international association in collaborazione con Sace. Le navi sono già attrezzate, ma i porti no. "Oltre il 70% delle navi da crociera esistenti, e il 98% di quelle in costruzione - evidenzia Gianni Onorato, ceo di Msc cruises - ha la possibilità di attaccarsi alla corrente in banchina, funzionando così a emissioni zero nei porti. Ma nessun porto italiano è al momento attrezzato per offrire questa opportunità". Ancora: "Come Gruppo Msc - aggiunge - abbiamo in costruzione due navi da crociera alimentate ad idrogeno, che entreranno in servizio nel 2027 e nel 2028, ma questo tipo di carburante non è disponibile da nessuna parte al mondo e anche per rifornire le navi alimentate a gas naturale liquefatto non esistono attualmente depositi nei porti italiani. Questo dimostra che l'industria crocieristica ha non solo già fatto moltissimo, finora, da sola, ma sta viaggiando a una velocità superiore ed è molto più avanti rispetto alle infrastrutture". Per sanare il divario Onorato invoca l'istituzione di "una regia nazionale e un tavolo di confronto, che interloquiscano anche a livello europeo, ascoltando la voce dell'industria crocieristica per programmare i futuri investimenti in ricerca e infrastrutture, che andranno decisi in maniera coordinata tra pubblico e privato, stabilendo chiare priorità e definendo standard tecnologici". (ANSA).



Costa Crociere cerca 51 addetti, recruiting con Regione Fvg

(ANSA) - TRIESTE, 03 MAG - "Pronti a salpare?": con questo slogan oggi Regione Friuli Venezia Giulia e Costa Crociere hanno presentato a Trieste i recruiting days per la ricerca di personale da impiegare a bordo delle navi da crociera. I posti disponibili sono 51 in tutto: 18 per il profilo di operatore all'accoglienza-receptionist, 18 per il ruolo di tecnico del suono, luci e video, e 15 per la figura di consulente di viaggio. Le candidature vanno inviate entro il 10 maggio sul portale regionale dedicato. Quelle idonee saranno selezionate con il supporto dei centri per l'impiego della Regione. Le persone in possesso dei requisiti richiesti saranno ammesse ai recruiting days che si terranno il 17 maggio, con test linguistici scritti, il 18 e 19 con gli orali e il 22 con i colloqui di selezione. Chi passerà le varie fasi sarà avviato a un periodo di formazione gratuita, finanziata dalla Regione, realizzata in collaborazione con Enaip Fvg. L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, ha sottolineato che l'iniziativa "consolida una collaborazione già attiva da anni, che ha portato, tra il 2017 e il 2022, alla formazione di 262 persone nei vari percorsi svolti per animatori, receptionist, tecnici di suono, luci e video, fotografi, addetti alle escursioni e cuochi. Il 96% di questi ha ricevuto una proposta di imbarco dalla compagnia. Ad aprile 2023 si sono conclusi tre percorsi per consulenti di viaggio, fotografi e addetti all'ospitalità, con una percentuale di assunzione pari al 100%". Tra i requisiti richiesti diploma e conoscenze linguistiche. (ANSA).

**Immagine
non disponibile**

Clia, '45% delle navi da crociera costruito in Italia

Il settore ha anticipato da tempo le stringenti norme europee in materia ambientale e in questo ambito l'Italia si distingue per la sua leadership, considerato che nei prossimi 5 anni nel Paese verrà costruito circa il 45% delle nuove navi da crociera, per un totale di 18,7 miliardi di investimenti". Lo ha detto Marie-Caroline Laurent, direttore generale di Clia Europa, l'associazione delle compagnie crocieristiche, intervenendo a Roma all'incontro "Crociera sostenibile e finanza green, organizzato da Clia in collaborazione con Sace. "Il sistema industriale e il sistema finanziario devono viaggiare insieme, sono ingranaggi dello stesso meccanismo" ha aggiunto, sottolineando che "c'è bisogno di un quadro di regole stabile affinché il sistema finanziario possa sostenere nel migliore dei modi il settore della crocieristica, le compagnie e i cantieri navali nel loro impegno per raggiungere obiettivo zero emissioni". Per mantenere la leadership serve "un sistema normativo non discriminatorio, basato sullo stadio di sviluppo tecnologico attuale che possa favorire l'innovazione delle nuove navi, già indirizzate verso l'obiettivo zero emissioni". (ANSA).



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

Nel primo trimestre di quest'anno il numero di crocieristi a Malta è cresciuto del +185,7% Gli italiani sono stati oltre 17mila (+276,2%)

Nel primo trimestre di quest'anno il traffico delle crociere a Malta è stato di quasi 72mila passeggeri, numero che rappresenta un incremento del +185,7% sullo stesso periodo del 2022 quando l'attività era in ripresa dopo l'allentamento delle restrizioni adottate a livello internazionale per contenere la pandemia di Covid-19. Inoltre il dato dei primi tre mesi del 2023 rappresenta una crescita del +803,7% sul primo trimestre del 2021 quando gli effetti dell'emergenza sanitaria erano ancora più accentuati, nonché un aumento del +79,2% sul primo trimestre del 2020 quando si era iniziato ad avvertire il primo impatto della pandemia e un calo del -7,8% sul primo trimestre del 2019 quando la crisi non era ancora iniziata. Del numero complessivo di passeggeri del primo trimestre di quest'anno, quelli allo sbarco e all'imbarco a La Valletta sono stati 69mila, in crescita del +179,2% sul corrispondente periodo del 2022, e quelli in transito più di 3mila (+434,2%). Relativamente alla nazionalità dei crocieristi, il maggior numero di passeggeri è stato quello di nazionalità italiana con un totale di oltre 17mila persone (+276,2%) seguito dai tedeschi con 13mila passeggeri (+86,6%).



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Focus

Emirati Arabi, AD Ports acquista portarinfuse e petroliere

La società portuale e logistica con sede ad Abu Dhabi si sta espandendo nel cluster marittimo AD Ports , società portuale e logistica con sede ad Abu Dhabi di proprietà del fondo sovrano del governo ADQ, ha annunciato che sta investendo 260 milioni di dollari per espandere la propria flotta di navi portarinfuse e per acquisire le prime navi cisterna per il greggio della società. Fondato nel 2006, AD Ports Group inizialmente gestiva dieci porti negli Emirati Arabi Uniti, ma ha lavorato per espandersi a livello globale nel cluster marittimo. Oggi, riferisce Maritime Executive.com , il gruppo comprende la società Safeen , lanciata nel 2012, che gestisce navi di supporto portuale, servizi offshore e feeder, oltre alle portarinfuse per un totale di 65 navi. Nel cluster c'è anche Abu Dhabi Maritime , che gestisce infrastrutture marittime come i porti turistici e ha recentemente annunciato il lancio di un servizio di taxi acqueo. "L'ampliamento della nostra flotta con l'acquisto di altre cinque navi portarinfuse e l'aggiunta di tre prime petroliere per greggio è una pietra miliare notevole per il nostro cluster marittimo e ci consentirà ulteriormente di dotare la nostra attività delle giuste risorse e capacità logistiche per adattarci a l'evoluzione della domanda globale nei settori in cui operiamo", ha affermato il capitano Mohamed Juma Al Shamisi, amministratore delegato e Ceo di AD Ports Group. Condividi Tag navi Articoli correlati.



Crociere: Cunard celebra a Marghera il varo di Queen Anne, cerimonia che segna un anno prima del viaggio inaugurale

Tempo di lettura: minuti Southampton/Trieste - Cunard, uno dei marchi di crociere di lusso più iconici al mondo, ha celebrato oggi un importante traguardo con il varo di Queen Anne a Fincantieri di Marghera. La 249ª nave battente bandiera Cunard, Queen Anne, ha toccato ufficialmente l'acqua per la prima volta esattamente 365 giorni prima di salpare per il suo viaggio inaugurale verso Lisbona, il 3 maggio 2024. Evento intriso di tradizione, il varo è contrassegnato da una cerimonia in cui viene nominata una Madrina benaugurante, e si celebra il primo flusso dell'acqua che entra nel bacino di carenaggio. Il presidente di Carnival UK, Sture Myrmell, ha dichiarato: "Siamo lieti di celebrare questo importante traguardo nella costruzione della Queen Anne. La cerimonia di varo segna il passaggio della nave dal bacino all'elemento cui appartiene veramente: l'acqua. La giornata di oggi segna un momento significativo per Queen Anne poiché riconosciamo la dedizione di Fincantieri, costruttore navale di grande maestria, che costruirà una nave che rafforzi la nostra posizione di marchio di lusso di fama mondiale". Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri,

ha dichiarato: "Queen Anne è la terza nave che abbiamo il piacere di costruire per Cunard, un pilastro nella storia della marineria britannica, con la quale condividiamo un vero impegno per l'eccellenza. Costruire una nave per questo armatore ci riporta alle nostre radici ma, allo stesso tempo, ci spinge verso il futuro determinati a unire tradizione e innovazione e rafforzare ulteriormente il nostro rapporto di lunga data". Il varo completa la prima fase di costruzione di Queen Anne, che si concentrerà nell'allestimento degli interni. Il design della nuova unità di Cunard sono basati su retaggio, maestria, stile, narrazione e innovazione, e Queen Anne, con le sue 113.000 tonnellate di stazza e una capacità di 3.000 ospiti articolata su 14 ponti, offrirà ai viaggiatori esperienze mozzafiato, tra cui la più grande collezione d'arte mai curata in mare. Per più di 180 anni, Cunard ha costantemente perfezionato l'esperienza dei viaggi oceanici e Queen Anne proporrà l'offerta distintiva di Cunard, tra cui ristoranti di classe mondiale, intrattenimento eccezionale e alloggi di lusso. Queen Anne entrerà in servizio nel maggio 2024, formando un quartetto insieme a Queen Mary 2, Queen Victoria e Queen Elizabeth. Sarà la prima volta dal 1999 che Cunard avrà quattro navi in servizio simultaneamente. La cerimonia di varo fa seguito all'iconica posa della chiglia di settembre, in cui il capitano Inger Thorhauge ha saldato una moneta al primo blocco disposto in bacino, insieme a una moneta originale del regno della regina eponima della nave, per segnare l'inizio formale della sua costruzione.

**Immagine
non disponibile**

Cunard celebra il varo di Queen Anne

La cerimonia di varo segna un anno prima del viaggio inaugurale Trieste, 3 maggio 2023 - Cunard, uno dei marchi di crociere di lusso più iconici al mondo, ha celebrato oggi un importante traguardo con il varo di Queen Anne presso il cantiere di Fincantieri a Marghera. La 249ª nave battente bandiera Cunard, Queen Anne, ha toccato ufficialmente l'acqua per la prima volta esattamente 365 giorni prima di salpare per il suo viaggio inaugurale verso Lisbona, il 3 maggio 2024. Evento intriso di tradizione, il varo è contrassegnato da una cerimonia in cui viene nominata una Madrina benaugurante, e si celebra il primo flusso dell'acqua che entra nel bacino di carenaggio. Il presidente di Carnival UK, Sture Myrmell, ha dichiarato: "Siamo lieti di celebrare questo importante traguardo nella costruzione della Queen Anne. La cerimonia di varo segna il passaggio della nave dal bacino all'elemento cui appartiene veramente: l'acqua. La giornata di oggi segna un momento significativo per Queen Anne poiché riconosciamo la dedizione di Fincantieri, costruttore navale di grande maestria, che costruirà una nave che rafforzi la nostra posizione di marchio di lusso di fama mondiale". Luigi

Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ha dichiarato: "Queen Anne è la terza nave che abbiamo il piacere di costruire per Cunard, un pilastro nella storia della marineria britannica, con la quale condividiamo un vero impegno per l'eccellenza. Costruire una nave per questo armatore ci riporta alle nostre radici ma, allo stesso tempo, ci spinge verso il futuro determinati a unire tradizione e innovazione e rafforzare ulteriormente il nostro rapporto di lunga data". Il varo completa la prima fase di costruzione di Queen Anne, che si concentrerà nell'allestimento degli interni. Il design della nuova unità di Cunard sono basati su retaggio, maestria, stile, narrazione e innovazione, e Queen Anne, con le sue 113.000 tonnellate di stazza e una capacità di 3.000 ospiti articolata su 14 ponti, offrirà ai viaggiatori esperienze mozzafiato, tra cui la più grande collezione d'arte mai curata in mare. Per più di 180 anni, Cunard ha costantemente perfezionato l'esperienza dei viaggi oceanici e Queen Anne proporrà l'offerta distintiva di Cunard, tra cui ristoranti di classe mondiale, intrattenimento eccezionale e alloggi di lusso. Queen Anne entrerà in servizio nel maggio 2024, formando un quartetto insieme a Queen Mary 2, Queen Victoria e Queen Elizabeth. Sarà la prima volta dal 1999 che Cunard avrà quattro navi in servizio simultaneamente. La cerimonia di varo fa seguito all'iconica posa della chiglia di settembre, in cui il capitano Inger Thorhauge ha saldato una moneta al primo blocco disposto in bacino, insieme a una moneta originale del regno della regina eponima della nave, per segnare l'inizio formale della sua costruzione.

Immagine
non disponibile

"Sulla riforma dei porti serve un confronto partecipato"/L'analisi

Così il Professor Maurizio Maresca, fra le voci più autorevoli in materia di politiche comunitarie dei trasporti e dello shipping Genova - "L'intesa fra le autorità italiane e europee sul regime delle concessioni portuali segnala una evoluzione dell'ordinamento italiano nella parte in cui individua l'Autorità di regolazione dei trasporti come amministrazione competente a valutare gli aspetti economici degli affidamenti. Una scelta volta ad attuare la politica europea della mobilità, che viene in rilievo attraverso una pluralità di basi giuridiche (le libertà economiche, la concorrenza, il mercato interno, le regole di coesione). Si tratta però, ora, di costruire una vera riforma di sistema perché il governo del mercato non costituisce l'unico interesse che merita tutela fra quelli presidiati dalla legge 84. Andiamo con ordine. Come è noto, prima del 1994 i porti italiani erano affidati ad enti pubblici economici(enti porto, Consorzio Autonomo del porto di Genova, Provveditorato al porto di Venezia)che si avvalevano di concessionari o prestatori di servizi scelti sulla base del codice della navigazione . Le "operazioni portuali", erano, allora, svolte da questi enti o da diverse imprese locali che si avvalevano per la manodopera delle storiche "compagnie", che detenevano una vera e propria "riserva" (art.110, cod. nav) . Questo regime entra in crisi anzitutto per effetto di una sentenza della Corte europea (C-179/90)che, da un lato dichiara abusivo il comportamento delle compagnie portuali che si giovavano della "riserva", e, dall'altro, afferma il principio del libero accesso e della piena concorrenza all'interno di uno spazio-mercato coincidente con il singolo porto. Ma il sistema cessa di funzionare anche per ragioni economiche collezionando gli operatori pubblici ingenti perdite (a Genova arrivarono a 600 miliardi di lire). Insomma: dal "bene porto" governato dal codice della navigazione al "porto mercato" disciplinato dal diritto europeo. Con la legge 84 del 1994 il legislatore italiano disciplina la nuova situazione giuridica descritta dalla Corte europea prevedendo la figura dell'Autorità portuale: un ente pubblico non economico(il cui comitato costituiva una conferenza di servizi permanente), al quale era preclusa in principio l'attività di impresa, per garantire il libero accesso non discriminatorio alle infrastrutture portuali e la concorrenza fra le imprese ma anche la realizzazione di una molteplicità di altri interessi pubblicistici superiori . Chi si occupa di governo del mercato sa bene che la legge 84 fu adottata in un periodo di importanti cambiamenti nell'ordinamento italiano: (i) da pochi anni era stata istituita l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato,(ii) solo nel 1995, con la L.481, sarebbero state istituite le c.d. autorità di regolazione del mercato, enti indipendenti finanche rispetto al Governo centrale chiamati ad assicurare il "buon funzionamento del mercato", (iii) appena pochi anni dopo, di nuovo su spinta della Comunità (si ricordi il protocollo Andreatta Van Miert),il nostro Paese concludeva



Ship Mag

Focus

un'ambiziosa procedura di privatizzazione (altro che Pnrr!) di importanti imprese come le banche , le compagnie del gruppo Finmare, Alitalia, Autostrade , Aeroporti di Roma (mentre dismetteva la partecipazione nei terminali portuali) per evitare la commistione fra l'azione di amministrazione pubblica e l'attività di impresa, e infine (iv) con vari regolamenti la Comunità ha poi previsto una disciplina ad hoc per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, aeroportuali e stradali allo scopo di assicurare un regime tariffario e di accesso coerente con la loro natura di "infrastrutture essenziali". La storia delle autorità portuali, in un mondo che diventava più grande di loro (anche per il crescente ruolo delle imprese di traffico), ha in passato offerto personalità ed esperienze di grande spessore. a. In generale non si è perfezionato del tutto il superamento dell'"ente porto" tradizionale: l'Autorità', piuttosto che come amministrazione pubblica, ha continuato ancora ad essere percepita, specie in ambito locale, come il rappresentante e la sintesi della comunità portuale (anche perché la struttura è rimasta la stessa) non come il suo regolatore. Alcune autorità portuali, poi, hanno aumentato il loro impegno nella gestione diretta dei servizi ritornando a presentarsi molto simili ai vecchi enti porto (il cosiddetto "Modello Trieste"): alleate e non regolatrici del mercato. Ciò che ha indotto le autorità competenti in materia di concorrenza (la Commissione europea e l'Autorità garante italiana) a ritenerle "imprese" ai sensi dell'art.101, tfue (come peraltro avveniva fin dal 1991 a seguito di una decisione sul Provveditorato al porto di Venezia) e non amministrazioni tenute a promuovere la concorrenza. b. Alla figura storica della compagnia portuale si è sostituita la figura del terminalista, divenuta centrale per assicurare il servizio a favore dei traffici (la caricazione e scaricazione, ma anche l'inoltro) secondo parametri di non discriminazione: anche se gli obblighi di servizio pubblico, essenziali tanto più quando il concessionario sia presente nel mercato con aziende diverse, non sono stati precisati neppure dal regolamento di recente adottato ex art.18 e l'affidamento non è sempre apparso trasparente fra rinnovi, proroghe e procedure varie. c. Con il d.lgs. 169 del 2016 le autorità portuali sono state collocate sotto la direzione (rectius gli indirizzi) del governo centrale: l'obiettivo del decreto Delrio era di dare vita ad una politica della mobilità nazionale coordinata dal centro (che però il Paese non è stato in grado di avviare). Ritornando all'intesa fra Governo e Commissione, il regime delle infrastrutture della mobilità tende, quindi, dal punto di vista di un corretto level playing of the field, a unificarsi :le infrastrutture portuali si avvicinano a quelle ferroviarie, aeroportuali e stradali quasi mutuando il regime delle « essential facilities » soggette ad obblighi di servizio pubblico e di trasparenza quanto all'affidamento. Ma siamo davvero all'inizio di un percorso di riforma tutto da studiare perché, oltre al governo del mercato (che pure impone ancora una serie di interventi), numerosi sono i valori e principi di segno costituzionale che l'Autorità' portuale del 1994 è chiamata a presidiare: la promozione del lavoro e della sicurezza (in un "mercato" sempre più influenzato dai grandi gruppi industriali), la tutela dell'ambiente (diventata centrale sin dagli anni 90 ma decisiva dal Green Deal), il governo del territorio (che impone una sinergia costruttiva fra porto e Comune) e, specialmente, l'interesse nazionale in tema di mobilità (le misure

Ship Mag

Focus

di promozione anche extraterritoriali, la riaffermazione del Servizio di Interesse Generale, il Golden power e le misure di difesa previste dal protocollo SMC del Wto). Insomma l'esercizio è più complesso di quello che appare dai dibattiti fra "addetti ai lavori" che discettano, ad esempio, su temi "minori" come la forma societaria dell'autorità, l'ebitda delle partecipate dell'Autorità, il controllo di questa da parte del centro o della periferia e la ripartizione dei proventi tributari dei traffici ".

Shipping Italy

Focus

Nel 'decreto lavoro' sbloccati 300 mln per autotrasporto ed esenzione contributo Art

Buone notizie per le tasche degli autotrasportatori arrivano dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il ministro Matteo Salvini, intervenendo in collegamento video al convegno intitolato 'I trasporti nel cuore dell'economia', organizzato all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino dal Sole 24 Ore, ha annunciato: "Questa mattina sul settore degli autotrasporti siamo arrivati alla bollinatura da 300 milioni di credito di imposta che gli operatori aspettavano da anni". Gli ha fatto eco il viceministro Edoardo Rixi spiegando che "finalmente sono stati resi utilizzabili come credito d'imposta i 300 milioni di euro stanziati per l'autotrasporto, a fronte del rincaro di carburanti ed energia". Oltre a ciò è stata "prevista l'esenzione per le imprese di trasporto dal versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti". Non solo: "Abbiamo garantito - ha proseguito Rixi - la copertura per le domande del Bonus trasporti pervenute entro febbraio 2023 che superavano i limiti di spesa previsti. Per il settore marittimo sono stati derogati alcuni limiti sulla presenza di marittimi comunitari per la formazione degli equipaggi. Sono tutti provvedimenti inseriti su proposta del Mit nel DL

Lavoro. Il governo risponde coi fatti alle sterili polemiche dei professionisti del 'No a prescindere' ". Pronta la reazione positiva di Trasportounito, che attraverso il suo presidente nazionale Franco Pensiero, ha detto: "Il primo segnale da parte del Governo è certamente forte e autorevole e consiste nella sospensione della tassa per l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2023 e nella spendibilità, a breve, dei 300 milioni di euro, assegnati alla categoria, mediante la formula del credito d'imposta". Poi ha aggiunto: "L'auspicio è che il Governo dimostri la medesima determinazione sul tema della riforma delle regole e sul superamento dei numerosi problemi strutturali del settore, quali la carenza ormai cronica dei conducenti; l'individuazione di infrastrutture e aree dedicate; l'attenzione ai limiti comunitari e internazionali così come a motorizzazione e codice della strada; la necessità cogente di modifiche al marebonus e ferrobonus". Soddisfazione espressa anche dal presidente di Fai, la Federazione degli Autotrasportatori Italiani aderente a Confrtrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè, che, in attesa di leggere il testo ufficiale dei provvedimenti che saranno inseriti su proposta del Mit nel DL Lavoro, afferma: "Siamo sulla strada giusta. Secondo quanto dichiarato oggi dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini e dal viceministro Edoardo Rixi, sarebbe prevista anche l'esenzione per le imprese di trasporto dal versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti, esenzione che da tempo chiediamo venga ribadita una volta per tutte".

